PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 9.—; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.95.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXXII. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo».) Trieste, Mercoledì 20 Agosto 1913 Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. N. 11540

Febbre di guerra sul Bosforo e febbre d'entusiasmo ad Atene

L'avanzata turca su territorio bulgaro

L'occupazione dei territori oltre la Maritza provvisoria

Dichiarazioni del Gran Visir

COSTANTINOPOLI 19 (N). Interrogato circa la nota bulgara relativa all'avanzata delle truppe turche, il Granvisir ha fatto la seguente dichiarazione:

— E' vero; noi abbiamo provvisoriamente occupato Demotika Otakioi e Sufli, ma ci siamo stati costretti, in primo luogo per premunirci contro un'eventuale ripresa di ostilità con la Bulgaria, e secondariamente da ragioni umanitarie, per assicurare il mantenimento dell'ordine sino all'arrivo delle autorità bulgare. Ma, le ripeto, questa occupazione è assolutamente provvisoria. La nostra avanzata, del resto, si è limitata a questo: non marciamo su Gumuldgina, come pretende la nota bulgara e non occuperemo Dedeagac, nonostante l'invito delle popolazioni. Abbiamo dato all'esercito l'ordine categorico di non fare un solo passo innanzi.

Il Granvisir ha terminato dicendo:

— Siate ben convinto, che non oltrepasseremo la linea di frontiera che abbiamo indicato nella comunicazione del 19 luglio alle Potenze.

Ciò che scrive il „Tanin"

COSTANTINOPOLI 19 (B). Il «Tanin» dichiara che la Porta non intende varcare la Maritza nè aspira ad un confine al di là di questo fiume. Ma, - dice il giornale - essendo ignote le intenzioni della Bulgaria, la Turchia ha dovuto occupare alcune località, site in prossimità della Maritza, la cui popolazione si trova in condizione disperata. Quest'occupazione però non può essere duratura. La Porta non ha istituito in queste regioni alcuna autorità, mentre ha impartito l'ordine al comando militare di non occupare Dedeagac.

Pierre Loti è arrivato dopopranzo ad Adrianopoli, dove ebbe un'accoglienza entusiastica.

Kuciuk-Kavak occupata dai turchi

SOFIA 19 (Ag. bulg.). Dopo un vivace combattimento con la piccola guarnigione bulgara di Kuciuk-Kavak le truppe hanno occupato ieri definitivamente questo punto. La popolazione musulmana della regione si è unita all'esercito turco e massacra i soldati e la popolazione bulgara. Il Governo bulgaro ha richiamato l'attenzione delle grandi Potenze su questi fatti ed espresso il desiderio che l'occupazione dei territori dei bulgari debba seguire alla presenza degli addetti militari esteri. Qui sono giunte informazioni positive che le truppe greche preannunciano ai turchi quali località saranno sgomberate da esse, affinchè i turchi vi possano entrare subito dopo la loro partenza.

La Bulgaria interrompe la smobilitazione

VIENNA 19 (N). Il «Tagblatt» ha da Costantinopoli: Secondo informazioni di questi circoli diplomatici, la Bulgaria ha sospeso la smobilitazione. Nelle regioni di Kustendil, Filippopoli e Kazanlik si fanno preparativi militari. Qui non si crede esclusa la possibilità di un conflitto armato turco-bulgaro. Il contegno della Russia confermerebbe questa ipotesi.

„Le Potenze stesse smentiscono la propria tesi"

VIENNA 19 (N). La «Zeit» ha da Bucarest un'intervista del suo corrispondente coll'ex-ministro turco Nicola Batsari, che prese parte alla seconda conferenza di Londra come delegato della Turchia. Esso è un membro ragguardevole del comitato giovane turco. Intervistato a proposito di Adrianopoli disse: Noi non abbandoneremo Adrianopoli in nessun caso. Noi sosteniamo che questa questione non possa essere discussa che direttamente fra la Turchia e la Bulgaria. E' chiaro che il trattato di Londra non si possa più considerare come esistente. La Lega balcanica ha cessato d'esistere dal momento in cui la Bulgaria ha costretto i suoi alleati a fare la guerra. Con la Lega balcanica ha cessato d'esistere anche il trattato di Londra .Ora però le grandi Potenze vengono a dirci che il trattato di Londra è inviolabile e nelle stesse parole esse offrono alla Turchia compensi per Adrianopoli, con ciò esse stesse smentiscono la propria tesi. Noi non ci lasceremo cacciare da Adrianopoli che da una forza armata soverchiante.

Severi moniti parigini alla Turchia

PARIGI 19 (B). Parecchi giornali ammoniscono la Turchia e la scongiurano di ritirare le sue truppe dalla riva destra della Maritza.

Il «Petit Parisien», giornale che è in rapporti intimi col Governo, scrive: «La Porta deve pur sapere, che la Russia non lascerebbe senza risposta una nuova aggressione turca della Tracia. Il movimento panslavistico manifestatosi a favore della Bulgaria non troverebbe resistenza ora a Pietroburgo e l'entrata in azione della Russia significherebbe, semplicemente, il principio della fine dell'impero ottomano».

In un altro punto lo stesso giornale dice: «E' certo, che la Turchia non manterrà in suo possesso nulla di quello che avrà conquistato di là della Maritza. Non solo la Russia si mostra indignata dell'inopinato procedere dei generali turchi, ma anche la Germania ha dichiarato senz'ambagi a Costantinopoli, che ad ogni ulteriore conquista turca opporrà il suo veto».

PARIGI 19 (N). Mentre l'avanzata dei turchi in Tracia oltre il Maritza e l'occupazione di una striscia di costa all'Egeo inducono la maggior parte dei giornali francesi a rivolgere parole di ammonizione a Costantinopoli, da nessuna parte si elevano serie rimostranze contro la permanenza dei turchi ad Adrianopoli. Sembra che ormai si sia rinunciato all'idea di fare nuovi sacrifici per far rispettare il trattato di Londra in vista dei nuovi avvenimenti militari, ma l'ulteriore avanzata dei turchi, secondo il convincimento generale, potrebbe indurre le Potenze o qualche singola di esse a prendere delle misure contro la Turchia.

Il «Figaro» crede che la Grecia e la Turchia non dovrebbero cercare di impossessarsi ancora più di territorio costiero al Mare Egeo. Vi sono certe cose che la Russia malgrado tutto il suo amore per la pace, non potrà tollerare. L'ulteriore avanzata delle truppe turche non mancherà di eccitare l'opinione pubblica russa. Il Governo turco sentirebbe le conseguenze di questa eccitazione ancora più presto di quanto esso crede.

La missione di Adrianopoli in Russia

PIETROBURGO 19 (Ag. tel. pietrob.) La deputazione degli abitanti di Adrianopoli si presentò ieri al ministero degli esteri, dove fu ricevuta dal capo del dipartimento orientale, principe Trubetzkoi. Questi si limitò a significare alla deputazione, che le loro informazioni ed il memoriale sarebbero stati fatti conoscere al ministro degli esteri.

L'Italia al secondo, l'Austria al terzo posto nella Triplice

MILANO 19 (N). Il «Corriere della sera» ha da Parigi: Secondo un dispaccio da Pietroburgo, ecco come il «Novoje Vremia» crede di poter spiegare perchè la Germania ha rifiutato di sostenere la politica austriaca nella questione della revisione del trattato di Bucarest. Il Gabinetto di Vienna, scrive il giornale, temendo che la Serbia diventasse troppo potente, ha seguito una linea di condotta dannosa agli interessi della Triplice alleanza, preoccupandosi soltanto dei vantaggi particolari dell'Austria-Ungheria. Ma la crisi balcanica ha dato una più grande importanza all'Italia in danno dell'Austria nella Triplice alleanza. Ecco perchè ora l'Italia occupa nella Triplice il posto che prima occupava l'Austria. Ora l'Italia tiene la seconda parte nelle Potenze del gruppo triplicista e l'Austria soltanto il terzo.

Le entusiastiche accoglienze di Atene a re Costantino

L'arrivo del re vincitore

VIENNA 19 (N). La «Neue Freie Presse» ha da Atene in data di ieri: La città di Atene ha fatto al re splendide accoglienze. Le vie e le case erano addobbate a festa: per desiderio della regina predominavano i colori nazionali, azzurro e bianco, e l'alloro ed il mirto completavano efficacemente l'addobbo. S'erano eretti grandi archi di trionfo, sui quali a lettere d'oro su tavole bianche erano scritti i nomi dei luoghi ove le truppe greche avevano riportato vittoria. I 12.000 uomini della guarnigione d'Atene avevano formato duplice spalliera nelle vie per le quali doveva passare il re. Nelle piazze principali della città ed in alcuni crocevia erano stati collocati cannoni e cassoni da munizioni tolti al nemico. Nella rada di Nuova Falero, dove il re entrò con la flotta proveniente da Salonicco, erano state disposte navi mercantili greche col gran pavese. Una parte delle navi si recò incontro al re fino al capo Sunion, per poi servirgli da scorta d'onore. In vicinanza della riva si trovavano come trofei di vittoria due torpediniere e un brik mercantile turchi e un piroscafo bulgaro catturato a Dedeagac.

Prima dell'arrivo della squadra nella rada cominciò un movimento insolito. Le banchine erano gremite d'una folla che sfidò impavida il sole cocentissimo. Anche sulle alture circostanti s'era accalcata una folla numerosa. Quando le navi da guerra furono in vista, le batterie della costa spararono i primi colpi di saluto; allora tutte le navi fecero funzionare le sirene.

Frattanto s'erano raccolti al luogo dell'approdo i ministri, fra i quali anche Venizelos. Le navi da guerra avvicinandosi alla riva si disposero in linea parallela alla spiaggia. Alle 4 tutta la flotta si trovava in rada di Falero. La regina salì a bordo dell'«Averoff», mentre gli altri membri della famiglia reale e i ministri aspettavano su un palco appositamente eretto lo sbarco dei sovrani, che avvenne fra il tuonare delle artiglierie e le grida frenetiche, incessanti della popolazione festante. Il re, la famiglia reale e il seguito si recarono poi con automobili ad Atene.

Il saluto del re ai feriti

In città i reali salirono in una carrozza tirata da quattro cavalli. Il passaggio per le vie della città fu addirittura trionfale: dalle finestre e dai poggiuoli si gettavano fiori e confetti sulla carrozza reale. Si sventolavano cappelli e fazzoletti, e da migliaia di bocche partiva incessante il grido: «Viva il re Costantino il grande, l'uccisore dei bulgari!». Le truppe durarono fatica a trattenere il popolo che voleva avvicinarsi alla carrozza reale. Il re salutava incessantemente.

Fu molto commovente questo episodio: Su una tribuna appositamente eretta si trovavano circa 2000 feriti, che alla vista del re si levarono in piedi e proruppero in entusiastiche grida d'evviva e in quanto lo potevano salutarono con le mani. Il re nella sua vettura si levò in piedi, fece rallentare la corsa e rispose al saluto dei feriti con speciale cordialità. Altri feriti salutarono il re dai poggiuoli del palazzo del Parlamento.

Nella chiesa metropolitana si celebrò un solenne ufficio divino. al quale assistettero anche gli ecclesiastici di altre confessioni. Il re fu profondamente commosso dal discorso col quale il metropolita gli porse il benvenuto. Quando il re uscì dalla chiesa la carrozza reale fu seguita da un enorme codazzo di popolo che incessantemente acclamava il sovrano, finchè questi ebbe raggiunto la reggia. Iersera la città fu magnificamente illuminata.

Sulla tomba del padre

ATENE 19 (Ag. d'Atene). Re Costantino si recò stasera nel castello di Decelia, dove fece le sue devozioni alla tomba di suo padre.

Il presidente dei ministri Venizelos porse al re i suoi ringraziamenti per il conferimento della Gran croce dell'ordine del Redentore.

Il re rispose di non poter mai fare abbastanza per ricompensare i meriti di Venizelos verso la patria.

Venizelos ha riportato le migliori impressioni dal suo soggiorno in Rumenia e in Serbia. I suoi colloqui con gli uomini politici di questi paesi lo convinsero essere entrambi gli Stati animati dal desiderio non solo di mantenere la presente intesa, ma pur anche di rendere più intimi ancora i rapporti fra gli Stati alleati.

La nuova Grecia

ATENE 19 (Ag. d'Atene). Accennando al ricevimento fatto al re nella capitale, i giornali scrivono: La giornata d'oggi significa il principio d'un'êra novella per la Grecia e per il suo sviluppo avvenire quale potenza della pace e militare. Ultimata l'imminente demobilitazione si dovrà procedere alla organizzazione definitiva dell'amministrazione e dell'ordine nel nuovo territorio. I necessari mezzi pecuniari si troveranno certamente. Non solo si allaccerà la rete ferroviaria ellenica alla rete europea, ma si dovrà anche provvedere allo sviluppo del sistema ferroviario in tutto il Regno. I greci hanno trovato a Dedeagac 300 vagoni bulgari e 8 locomotive. Fra le numerose nuove imprese progettate si parla dell'istituzione d'una Banca di credito fondiario a Salonicco con un capitale di 25 milioni, dell'istituzione d'una compagnia di navigazione a Sira e della costruzione di grandi docks al Pireo.

Per la ratifica della pace

ATENE 19 (Agenzia d'Atene). Il Governo convocherà la Camera entro la settimana per la ratifica del trattato di pace di Bucarest.

I lavori per il nuovo confine serbo-bulgaro

BELGRADO 19 (N). La commissione incaricata di segnare il nuovo confine serbo-bulgaro ha incominciato già i suoi lavori. I membri di questa commissione sono stati nominati dal comando dell'esercito e sono tutti ufficiadi di stato maggiore.

La ripresa dei servizi ferroviari in Macedonia

SALONICCO 19 (N). Secondo notizie qui giunte, la ripresa dell'esercizio sulla linea macedone della Società delle ferrovie orientali seguirà il 5 settembre. La smobilizzazione serba richiederebbe circa tre settimane, dopodichè sarà ripreso l'esercizio regolare sulla linea Ristovac-Zibevce-Ueskūb-Monastir da parte delle Ferrovie orientali. Sono da sistemarsi ancora alcune questioni concernenti la futura amministrazione, tra cui quella del personale. La Serbia desidera l'assunzione di impiegati che parlino il serbo.

Verso la vera Lega balcanica Dichiarazioni di Take Jonescu

VIENNA 19 (N). La «Zeit» ha da Belgrado un'intervista del suo corrispondente col ministro rumeno dell'interno Take Jonescu, il quale a proposito della Lega balcanica disse d'aver già sostenuto fino dal 1903, in un articolo da lui pubblicato in una rivista inglese, la necessità d'una Lega balcanica. Egli è tuttavia fautore dell'idea d'una Lega, la quale però dovrebbe comprendere tutti gli Stati balcanici. La Lega balcanica deve essere una istituzione pacifica, deve essere un'alleanza di Stati perfettamente concordi fra loro in tutte le questioni. Perciò non si deve volere imporre l'idea della Lega ai singoli Stati balcanici, ma si deve aspettare che essi tutti spontaneamente la accettino. E' da sperare che quando sarà svanito il ricordo del conflitto attuale, gli Stati balcanici aderiranno a una combinazione politica che guarentirà una pace duratura. La Rumenia col trattato di Bucarest ha già incominciato ad operare per il raggiungimento di questo concetto. La Rumenia ha quindi assunto il dovere morale di perseverare su questa via.

I rumeni avranno lasciato la Bulgaria in 10 giorni

SOFIA 19 (N). Il Governo rumeno ha fatto dichiarare qui oggi, che le truppe rumene avranno sgombrato il territorio bulgaro entro dieci giorni.

Take Jonescu da Pichon

PARIGI 19 (N). Il ministro degli esteri Pichon ha ricevuto oggi Take Jonescu, al quale è legato da rapporti personali già da molti anni.

La questione di Argirocastro ciò che farebbero i greci nell' Epiro

VALLONA 19 (N). La distribuzione di armi da parte delle autorità greche tra la popolazione ortodossa continua. Negli ultimi giorni i greci si sono spinti su territorio albanese ed hanno occupate parecchie località. I greci concentrano molte truppe nell'Epiro. Le autorità greche distribuiscono ai soldati vestiti in borghese. Donne e fanciulli di albanesi vengono condotti al vecchio confine greco e colà mescolati tra la popolazione greca per rafforzare in tal guisa l'elemento greco e trarre in inganno la commissione internazionale nella delimitazione del confine.

Una manifestazione italofila a Costantinopoli

COSTANTINOPOLI 19 (N). Oggi vi fu la cerimonia commemorativa dei soldati morti nella guerra di Crimea e qui sepolti. La cerimonia assunse il carattere di una manifestazione italofila. L'ambasciatore d'Italia, marchese Garroni, che vi assistette con tutto il personale dell'ambasciata e gli ufficiali degli stazionari, pronunziò un discorso, in cui rilevò che la pace di Losanna inaugurerà un'êra durevole di amicizia fra l'Italia e la Turchia. Il delegato del Comitato Unione e Progresso e il presidente del Comitato della difesa nazionale ottomana pronunziarono discorsi improntati a sensi di viva simpatia per l'Italia.

NELLA LIBIA

Una mehalla beduina respinta a Merg

BENGASI 18 (Ufficiale). Giunge notizia da Merg che ieri mattina circa 600 uomini, in parte montati, si avanzarono da sud verso la piazza. Il generale Torelli attese per aprire il fuoco che i ribelli fossero giunti a circa 800 metri dalle nostre trincee, quindi li contrattaccò di fronte, mentre un battaglione di alpini, opportunamente avvisato, avanzava da Zorda contro il fianco sinistro dei ribelli. Questi ripiegarono precipitosamente, inseguiti per circa 7 chilometri dai nostri, lasciando sul terreno 30 morti. Da parte nostra nessuna perdita.

ROMA 19 (N). Il «Giornale d'Italia», commentando il dispaccio ufficiale sull'assalto operato dalla mehalla beduina a Merg, dice: E' un piccolo e modesto episodio della guerriglia cirenense, che ha il solo merito di rivelare le scarsissime forze di cui dispongono i ribelli. Intanto notiamo che l'apprestamento di colonne rapide, composte di truppe scelte sempre a disposizione del comando, è ormai un principio ammesso nelle operazioni in Cirenaica. La controguerriglia troverà grandissimo vantaggio da questo metodo che, pur tenuto conto della diversità di tempo e di data, diede risultati inestimabili in tutte le conquiste territoriali.

Disgraziato tentativo di fug di due condannati a morte

MILANO 19 (N). Il «Secolo» ha da Tobruk 17: Giorni sono tre predoni indigeni trovati possessori di armi, uno dei quali indiziato autore di un'aggressione contro i nostri e altri due riconosciuti colpevoli del medesimo fatto, furono condannati dal tribunale militare straordinario il primo all'ergastolo e i secondi alla fucilazione. Legati ai polsi, questi ultimi furono condotti nelle vicinanze della piazza in riva al mare per l'esecuzione della sentenza. Mentre il plotone spianava i fucili contro i due indigeni, costoro con simultaneo movimento si gettarono insieme a capofitto nel mare sottostante, agitatissimo. Nel tuffo le catenelle si spezzarono e i due nuotando con agilità meravigliosa, riuscivano ad allontanarsi velocemente dalla spiaggia. I nostri carabinieri iniziarono l'inseguimento e la sentenza venne eseguita sui due fuggenti nelle acque della rada.

Una visita alle „dreadnoughts" italiane

GENOVA 19 (N). Stamane in forma privata è qui giunto l'ammiraglio Millo, ministro della marina, accompagnato dal suo aiutante di bandiera. Scese all'«Hôtel Savoia». - Alle 9 si recò a visitare la «dreadnought» «Leonardo da Vinci», in allestimento nelle officine Odero, al molo Giano. Nel pomeriggio visitò le «dreadnoughts» «Giulio Cesare» e «Duilio», in allestimento nelle officine Ansaldo.

Da Torino a Pordenone, volando

PORDENONE 19 (N). Mentre un pubblico numerosissimo assisteva alle 5.45 ai voli meravigliosi dell'aviatore Cherillard, improvvisamente si vide comparire, rombando sul cielo della Comina un Farman. Era il tenente Matteo Carpi, proveniente da Torino. Egli discese con magnifico giro nel campo militare, ove fu fatto segno ad entusiastiche accoglienze. Il tente Carpi era partito alle 10.20 di stamane da Torino; all'una del pomeriggio atterrò a Cremona, dove si rifornì. Alle 2.45 partì da Cremona e alle 5.45 atterrò a Pordenone. Egli viaggiò sempre a circa 1200 metri d'altezza, superando grandi difficoltà a causa delle molte nubi e dei «remous». Alla sua partenza da Cremona si era telegrafato a Pordenone, annunziandone l'arrivo, ma l'aviatore arrivò prima del telegramma.

Dopo l'attentato contro Skerlecz

ZAGABRIA 19 (UB). Lo stato di Skerlecz è soddisfacentissimo. Temperatura normale, polso buono, appetito eccellente. Il paziente ha passato bene la notte. Stamane il primario dott. Wittelhauser gli ha cambiato la fasciatura. Dall'esame radioscopico risultò che nè l'osso nè i nervi sono intaccati. Skerlecz rimane ancora oggi all'ospedale, e domani, poichè la ferita non presenta alcun pericolo, verrà trasportato nel palazzo del bano. Nella mattinata Skerlecz fu visitato dalla madre e dalla sorella, venute da Budapest.

Tutta la stampa critica acerbamente l'attentato, affermando concordemente che il motivo è incomprensibile e da ricercarsi solo nella traviata mentalità di un giovane immaturo. Anche gli organi radicali e d'opposizione s'associano a questo giudizio, accentuando che in Croazia ognuno accetta con fiducia la politica e l'istituzione del commissario, che ha ricevuto dal re l'onorifica missione di ripristinare condizioni normali in Croazia.

L'attentatore fu sottoposto ieri nel pomeriggio ad interrogatorio e oggi deferito al Tribunale. Fu pure arrestato un suo fratello, cuoco al «Caffè nazionale», mentre un altro cuoco, ieri arrestato, fu oggi rimesso in libertà. Presso il fratello dell'attentatore non si trovò di sospetto che una rivoltella. L'inchiesta continua, volendosi stabilire se il fratello sia stato a parte del piano.

Per ordine del re, la cancelleria di Gabinetto s'è informata tosto dopo l'attentato delle condizioni del commissario e della gravità della ferita. Fra i primi telegrammi giunti a Skerlecz, v'è uno di congratulazioni per lo scampato pericolo inviato dal re.

Altri telegrammi spedirono Tisza e Berchtold e molti deputati d'opposizione.

Ieri i membri della coalizione serbo-croata dott. Lorkovic e dott. Popovic si recarono a far visita al ferito, esprimendo la loro indignazione per l'attentato.

ZAGABRIA 19 (N). Il barone Skerlecz potè abbandonare oggi già il letto e passare la maggior parte della giornata in una poltrona. Il suo stato è talmente soddisfacente che egli domani sarà trasportato al palazzo del banato. Da tutte le parti del paese e da tutte le classi della popolazione pervengono al barone Skerlecz numerose manifestazioni di simpatia. Anche dai circoli dell'opposizione si condanna unanimemente l'attentato.

L'autore dell'attentato Stefano Doicic nega assolutamente di avere complici. La polizia ha arrestato il fratello del Doicic, che era impiegato come fornellista in un caffè, ed un cameriere, che il Doicic frequentava. Quest'ultimo è già stato rilasciato. Non sussiste alcun dubbio che il Doicic si sentì spinto all'attentato dalla lettura dei giornali croato-americani.

Le decisioni di Komotau e le loro conseguenze politiche

VIENNA 19 (N). La «Neue Freie Presse» crede che, qualora il conflitto fra il Governo e i tedeschi si acuisse, potrebbero scoppiare degli screzi anche in seno al gabinetto stesso. I ministri tedeschi, dice il giornale, non sono parlamentari, è vero, e non sono i mandatari dei partiti tedeschi, ma non è a credere che essi possano rimanersene passivi quando si cominci a fare una politica antitedesca.

La «Presse» ricorda poi ancora una volta quali conseguenze un indirizzo antitedesco nella politica interna potrebbe avere al Parlamento dove i tedeschi, che pur dovrebbero assumersi i doveri di partito di maggioranza, vedono invece menomati i loro diritti. Da ultimo la «Presse» scrive: Precisamente la situazione estera dovrebbe persuadere il Governo che una politica contraria al popolo tedesco danneggerebbe l'impero. Il popolo tedesco non vuole una politica che sopprima la costituzione e sotto la maschera della imparzialità faccia invece gli interessi degli czechi.

PRAGA 19 (N). Il giornale «Bohemia» reca: Da fonte speciale si comunica che vi è tutta la probabilità che il Governo quando i tedeschi faranno l'annunciata pratica presso il presidente dei ministri li si inviterà ad attendere ancora qualche po', affinchè il Governo possa dimostrare che la commissione amministrativa per l'attività della quale il Governo è responsabile, non intraprenderà alcun atto contro gli interessi nazionali dei tedeschi.

VIENNA 19 (N). Nell'odierno Consiglio dei ministri si decise che in una prossima seduta da tenersi ai primi di settembre, saranno prese deliberazioni decisive sull'avviamento di nuove trattative czeco-tedesche. Questa decisione corrisponde all'incarico ricevuto dal Governo quando fu nominata la commissione amministrativa per la Boemia con l'autografo sovrano del 26 luglio.

Krobatin a Caneva: „Tu che hai scritto con la spada il tuo nome nella storia"

VIENNA 19 (N). Allo scoprimento della statua dell'Imperatore a Mödling nell'Accademia tecnica militare assistette, come fu annunciato, anche il generale Caneva accompagnato dall'addetto militare tenente colonnello nobile degli Albrizzi. Il generale Caneva fu ricevuto all'ingresso principale dell'Accadema dal ministro della guerra generale Krobatin e dal comandante dell'Accademia generale Hefelle. L'arciduca Leopoldo Salvatore, che assisteva alla festa in rappresentanza dell'Imperatore, rivolse al generale Caneva in italiano brevi parole di saluto in cui disse di essere molto lieto di poterlo salutare a Mödling come ex allievo dell'Accademia e di constatare che egli ricorda con affetto e gratitudine il luogo in cui ebbe la sua prima educazione militare. Il generale Caneva rispose di essere venuto molto volentieri per essere testimonio della festa dell'Accademia militare a lui tanto cara. Anche il ministro della guerra Krobatin ricordò nel suo discorso che il generale Caneva era venuto da lontano come ex allievo dell'Accademia militare per assistere alla festa. «I tuoi vecchi camerati - egli disse - sono superbi di contarti fra essi, o tu che hai scritto con la spada in pugno il tuo nome per tutta l'eternità nella storia del mondo».

Durante la festa fu mandato un telegramma d'omaggio all'Imperatore dal quale giunse più tardi all'arciduca Leopoldo Salvatore un telegramma di risposta in cui, dopo essersi compiaciuto della manifestazione di omaggio, ringrazia l'arciduca Leopoldo Salvatore, l'arciduca Alberto, il generale Caneva e tutti gli altri ufficiali e soldati per la manifestazione.

Il conte Manci podestà di Trento

TRENTO 19 (B). Il conte Manci è stato eletto podestà con i voti dei liberali. Gli altri consiglieri comunali deposero scheda bianca.

La questione del teatro di Lubiana

LUBIANA 19 (N). Il Consiglio comunale ha chiesto alla Giunta provinciale di poter esercire esso stesso senza la dotazione provinciale il teatro sloveno per la prossima stagione rappresentando lavori censurati dalla Giunta provinciale. La domanda è stata accolta e così la stagione teatrale slovena è stata combinata all'ultimo momento.

La Lega nazionale bulgara all'Imperatore Francesco Giuseppe

SOFIA 19 (B). La lega nazionale bulgara spedì all'Imperatore d'Austria un telegramma di augurio, nel quale la lega ringrazia il Governo a.-u. per l'appoggio dato agli interessi bulgari. Il telegramma termina con le parole: I bulgari riconoscenti pregano Iddio di concedere alla M. V. lunga e prosperosa vita. A quanto annunzia la «Wecerna Posta», anche altri sodalizi e privati hanno inviato all'Imperatore d'Austria telegrammi d'augurio.

Il cinetofono a Bad Ischl

BAD ISCHL 19 (N). Oggi alle 16 per cura del Club scientifico di Vienna fu data una rappresentazione cinetofonica. Assisteva anche l'Imperatore, il quale, dopo aver seguito con grande attenzione lo spettacolo, s'interessò dei nuovi lavori di Edison. Oggi l'ambasciatore presso il Vaticano principe Schönburg-Hertenstein e la sua signora presero parte al pranzo di famiglia imperiale.

La vertenza Tisza-Karoly

BUDAPEST 19 (N). Il presidente dei ministri conte Tisza pubblica oggi nella «Budapeste Correspondenz», una lettera aperta al conte Emerico Karoly, in cui egli, richiamandosi a diversi colloqui avuti con lui, nega di averlo in qualsiasi modo influenzato a deporre in un senso o nell'altro nel processo Desy-Lukacs. Il conte Tisza gli ricorda di avergli detto, ogni qual volta il conte Karoly gli fece parola della sua citazione come testimonio nel summenzionato processo, di dire solo la verità e di attenersi nella sua deposizione sempre esclusivamente solo a quanto gli constava di propria scienza e non riferirsi a dicerie. Il conte Karoly gli avrebbe ogni volta risposto che il conte Tisza aveva perfetta ragione. Questi colloqui si svolsero amichevolmente dato anche il grado di prossima parentela esistente tra loro. A Tisza è perciò ora inconcepibile come sia sorto un tale malinteso circa le sue parole.

Il grave conflitto fra Stati Uniti e il Messico

WASHINGTON 19 (B). Come fu annunziato, il governo nega d'aver ricevuto un ultimatum dal governo del Messico. Il segretario di stato Briand dichiara di non aver ricevuto che un nuovo rifiuto alle proposte americane di componimento pacifico della rivoluzione. Sebbene i membri del governo serbino il segreto su questo punto, è tuttavia probabile che questo rifiuto avrà per conseguenza la rottura di ogni relazione con Huerta. L'unico interesse degli Stati Uniti consiste ora nel proteggere la vita e i beni. Le perdite finanziarie potrebbero essere coperte dalle indennità.

Appena fu giunta la risposta di Huerta, il presidente Wilson conferì col segretario di stato Briand. Ignorasi la decisione da loro presa.

Lo sviluppo dei servizi marittimi italiani

VIENNA 19 (N). La «Politische Correspondenz» reca: L'aumento delle sovvenzioni da 18 a 26 milioni di lire alle cinque migliori compagnie di navigazione italiane ha già avuto per effetto un notevole sviluppo del movimento marittimo nel Mediterraneo. Così ad esempio sono state attivate cinque linee settimanali regolari da Napoli per Tripoli, per la Cirenaica e per il Tirreno, nonchè per i porti spagnoli e francesi. Quattro nuove linee di piroscafi postali celeri partenti da Venezia tendono ad attirare a sè il movimento dell'Adriatico. Da Brindisi si è attivata un'altra linea nuova per l'Egitto. Da Napoli ora fanno servizio attraverso il canale di Suez per le Indie due nuove compagnie con piroscafi di una velocità oraria di 18-18 nodi e mezzo. Tutti i nuovi piroscafi italiani di oltre 2500 tonnellate di registro lordo, oltre al migliatico, ricevono dallo Stato una sovvenzione speciale per rimanere a disposizione della marina da guerra come incrociatori ausiliari per il caso di bisogno. I cannoni a tiro rapido e le munizioni sono tenuti pronti nei porti di origine per essere imbarcati e installati a bordo a cura della marina da guerra quando occorre. In compenso vi sono 44 di questi piroscafi che in caso di guerra servono da incrociatori ausiliari. E questo è senza dubbio un vantaggio notevole per la flotta perchè fra questi incrociatori si trovano piroscafi che filano venti nodi all'ora e che stazzano da 10 a 12.000 tonnellate.

Gli zuccherifici Kürschner trasformati in società per azioni

VIENNA 19 (N). Tutti gli zuccherifici della nota ditta barone Kürschner in Boemia e Moravia saranno trasformati dalla Länderbank e dallo Stabilimento di credito in una società per azioni.

Naufragio nell'Alaska
Oltre 50 vittime

NUOVA YORK 19 (N). Un dispaccio da Juneau nell'Alaska, annunzia che almeno 25 passeggeri e 27 uomini del vapore «State of California» sono periti domenica mattina nella baia di Gambies. Il vapore, che filava a tutta velocità, urtò contro le roccie e affondò in tre minuti in seguito ad una falla apertasi nella parte bassa dello scafo. Il carico è perduto. La maggior parte dei passeggeri di prima classe non fece in tempo a svegliarsi prima del naufragio. Il capitano ed altre 40 persone si salvarono per mezzo di zattere.

Il tricolore italiano a 7200 metri, nell'Himalaja.

TORINO 19 (N). La «Stampa» ha da Kargil (Cascemir): Il dott. Mario Piacenza, l'audace alpinista, che quattro mesi fa lasciò l'Italia per compiere una serie di importanti escursioni sulle eccelse montagne e negli inesplorati altipiani dell'Himalaja, riuscì a raggiungere il 3 agosto con le sue fedelissime e bravissime guide valdostane le vette del Num-Kum, l'alto massiccio che fa parte della giogaia dell'Himalaja e che si eleva a 7200 metri dal livello del mare. Il dott. Piacenza, reduce da Kargil, dove ha creato il centro di rifornimento, si dimostrò entusiasta delle sue escursioni e lieto del successo conseguito, perchè il Num-Kum è una delle più difficili montagne e fu tentata indarno da parecchi illustri alpinisti inglesi ed americani. Il dott. Piacenza è stato il primo che abbia raggiunto la vetta e sul Num-Kum ha fatto sventolare il vessillo tricolore italiano. L'ascensione fu assai difficile. La comitiva bivaccò per sei notti sopra i 6500 metri ed ebbe a lottare non solo contro le enormi difficoltà dell'altitudine e delle nevi, ma anche contro il freddo rigidissimo. Il dott. Piacenza ed i suoi compagni hanno progettato altre importanti escursioni.

Augusto Murri entrato in convalescenza.

BOLOGNA 19. Il miglioramento progressivo di questi ultimi giorni nelle condizioni di salute del prof. Murri è stato così rapido e notevole che, sebbene per legittima precauzione non gli si sia ancor concesso d'alzarsi di letto, lo si può tuttavia considerare già entrato in convalescenza. Il prof. Murri, dacchè gli atroci dolori che lo travagliavano vanno sensibilmente diminuendo, è così sollevato che parla a lungo e volentieri coi familiari che l'assistono, e può anche dedicare qualche ora della giornata alla lettura, specialmente delle riviste scientifiche.

Lettere e telegrammi di congratulazione per la ricuperata salute e di augurio per la grazia del figlio continuano a pervenire giornalmente all'illustre clinico, che ritrae da essi grande conforto.

Un'intera famiglia distrutta da un pazzo.

MILANO 19 (N). Il «Corriere della sera» ha da Parigi: La polizia di Nuova York fece una macabra scoperta. Avvertita da un vicino di casa che da vari giorni nessun membro della famiglia Lake era stato visto uscire dall'abitazione, penetrava nell'appartamento e vi trovava cinque cadaveri, quello della moglie e dei quattro figli del Lake. Il Lake stesso, poi, che è capo cuoco di un restaurant, si trovava in uno stato allarmante, col capo trafitto da parecchi proiettili. La tragedia, a quanto sembra, risale a mercoledì scorso. Il Lake, la cui situazione finanziaria era precaria, aveva sempre scene con la moglie, che si ubriacava. Il Lake divenne, si crede, improvvisamente pazzo e uccise i quattro figli, la cui età variava dagli 11 ai 17 anni, e sua moglie, a colpi di rivoltella al capo. Il Lake rimase coi morti fino a venerdì, giorno in cui fu visto uscire. Tornato a casa, deve aver avuto un nuovo accesso di follia e crivellò con altre rivoltellate le sue vittime, dopo di che sparò contro sè stesso. Il suo stato è disperato.

Un'automobile presa a revolverate e a sassate.

BRUXELLES 19 (N). Mandano da Allost alla «Gazette»: Iersera verso le 8 il vicepresidente del tribunale di prima istanza Termondo van der Hofstadt, passava in automobile per il villaggio di Vigfhuyuen, quando quattro individui assalirono a sassate e a revolverate l'automobile. Colpito da una palla, lo «chauffeur» cadde svenuto. L'Hofstadt fortunatamente riuscì a prendere il volante e fuggire verso Allost. La gendarmeria fece perlustrazioni nei dintorni. Lo «chauffeur» è ferito gravemente.

Uxoricida e suicida.

ROMA 19 (N). Il tranviere Rodolfo Bisozzi da vari mesi era stato abbandonato dalla moglie, Laura Gollini, la quale si era ritirata in casa dei suoi genitori, perchè allora il marito era disoccupato e non avrebbe potuto provvedere al sostentamento della vita in comune. Oggi, mentre il tranviere si trovava in servizio sul tram, incontrò la moglie e la pregò nuovamente di tornare a lui. La donna però oppose un reciso rifiuto. Essendo la donna scesa dal tram, il Bisozzi la seguì e rinnovò la sua richiesta, e al suo nuovo rifiuto estrasse la rivoltella e sparò contro di lei tre colpi. Quindi rivolse l'arma contro sè stesso e si sparò al cuore. I due furono trasportati all'ospedale, dove versano in pericolo di vita.

Le tragedie dell'adulterio.

GENOVA 19 (N). Oggi alle ore 15 certo Enrico Bonelli, di 60 anni, abitante in corso Mentana, sorprese la moglie Ernesta Molinari, di 34 anni, in flagrante adulterio con il coinquilino Cesare Vigo, di 33 anni, ambulante postale. Il marito tradito esplose contro gli adulteri cinque colpi di rivoltella, ferendoli entrambi gravemente. Il Bonelli fu arrestato.

Il crollo dell'arcata di un ponte. Due morti e sei feriti.

SERRAVALLE SCRIVIA 19 (N). Stamane verso le 9 è crollata l'armatura della terza arcata del ponte ferroviario in costruzione sul tronco Arquata-Tortona. Rimasero travolti una dozzina di operai, di cui uno fu estratto cadavere. Gli altri, più o meno gravemente feriti e contusi, vennero trasportati all'ospedale di San Giuliano. Fu aperta un'inchiesta.

ROMA 19 (N). Il «Giornale d'Italia», a proposito del disastro di Serravalle Scrivia, riceve da Genova che le cause del disastro appaiono inesplicabili, poichè la muratura dell'arcata caduta è identica a quella delle altre, che non si sono mosse affatto, nè mai hanno dato segni di allarme. Si sospetta, ed è impressione diffusa anche in paese, che si tratta di un atto criminoso. Il direttore dei lavori è fuggito.

GENOVA 19 (N). Sul crollo dell'arcata del ponte ferroviario avvenuto a Serravalle Scrivia, sul nuovo diretto Genova-Milano, si hanno i seguenti particolari: Gli operai rimasti uccisi son due, e precisamente Giovanni Barili, di 27 e Giuseppe Carrea, di 36 anni, entrambi da Gavi. Il Carrea morì mentre veniva trasportato all'ospedale. I feriti sono Emanuele Durante, di 17 anni; Angelo Gabelli, di 17 anni; Camillo Gemme, di 22 anni; Giovanni Battista Leali, di 39 anni; Paolo Simonazzi, di 44 anni e Desiderio Balzia, di 46 anni. Quest'ultimo dovrà subire l'amputazione della gamba sinistra e non è escluso che si possa sviluppare il tetano. I feriti sono quasi tutti in condizioni gravissime.

Un'esplosione di dinamite che uccide 35 persone.

MESSICO 19 (N). Nel sobborgo di Tukulaya, in seguito ad un'esplosione di dinamite, furono distrutti molti edifici. Finora si sono rinvenuti 35 cadaveri. Il numero dei feriti è molto grande. La maggior parte sono donne e fanciulli e giacciono nelle vie.

MESSICO 19 (N). L'esplosione di dinamite nel sobborgo di Tukulaya è stata causata dal fatto che un carrozzone del tram urtò contro un carro carico di dinamite. Oltre cento persone, la maggior parte donne e fanciulli, rimasero parte uccise, parte ferite.

Freddata sulla via con un colpo di fucile.

ZAGABRIA 19 (N). A Lipik il venticinquenne Carlo Matic, figlio del direttore di quella Cassa di risparmio, ha ucciso sulla pubblica via, con un colpo di fucile, la moglie del farmacista Zsiga. La causa dell'omicidio è da ricercarsi in discordie di famiglia.

Alpinisti scomparsi.

INNSBRUCK 19 (N). Mancano notizie del tourista Massimiliano Mümzberger, partito per un'ascensione sull'Ischinger; inoltre non si hanno notizie del tourista Ehrenlechner, di Dresda, che, partito per un'ascensione su un monte dei dintorni di Kufstein, non è più ritornato. Tutte le ricerche sono rimaste vane.

L'attendente omicida.

VIENNA 19 (N). Un'agenzia afferma che un auditore militare ha potuto ancora interrogare l'attendente Jakubovic in un lucido intervallo che ebbe poco dopo trasportato all'ospedale. Il Jakubovic non solo sarebbe stato in grado di spiegare i motivi che lo indussero a tirare le revolverate contro il capitano e la sua amante, ma avrebbe anche firmato il verbale, che però l'autorità militare si rifiuta di pubblicare. L'attendente è ora sempre privo di sensi. Oggi il capitano Eisenkolb è morto.

Thaw arrestato.

NUOVA YORK 19 (N). Secondo una notizia pervenuta alla polizia di Chorticool (Queebec), Harry Thaw è stato arrestato nella località Hermenegilde.

Lo scandalo Deperdussin.

PARIGI 19 (N). Il «Temps» dice che tutti i creditori di Deperdussin si sono messi d'accordo per fare opposizione alla sentenza di fallimento.

Scoperta archeologica a Roma.

ROMA 19 (N). Il «Corriere d'Italia» dice che un'importante scoperta archeologica è stata fatta a Villa Patrizi. Scavando per basare un muro di cinta, è venuta alla luce una tomba antica, molto ben conservata, tranne da un lato, dove un quadro è mancante. Si ritiene che qui vi fosse la lapide funeraria. Dell'importante scoperta è stato subito avvertito il direttore dell'Ufficio scavi, prof. Pasqui, che si è recato sul luogo per le constatazioni ed i rilievi di legge. Gli scavi continuano sotto la sorveglianza di un custode.

Il «Corriere d'Italia» dice che non è improbabile che vengano in luce altri importanti avanzi.

Il Ministero degli interni russo in fiamme.

PIETROBURGO 19 (Ag. tel. pietrob.). Oggi scoppiò un incendio nell'edificio del Ministero degli interni. L'archivio fu in gran parte distrutto.

I due governatori di Albany.

ALBANY 19 (N). Secondo il parere del procuratore generale di Stato, il vicegovernatore Glynn si trova nel legittimo esercizio delle funzioni di governatore finchè non sarà esaurito il ricorso del precedente governatore Schulzer.

Il colera in Bosnia.

SERAIEVO 19 (B). A Gornja Tuzla si è verificato un altro caso di colera: il quarto. Anche a Simin-Han e Tuzla si sono verificati altri casi. Complessivamente gli ammalati di colera nel distretto di Tuzla sono quattro ed uno sospetto. A Bercka invece i casi nuovi sono due, dei quali uno con esito letale; i convalescenti sono dieci. A Bosnisch-Samac una persona è morta di colera, tre altre sono ammalate, una è in osservazione.

Le piene in Slesia.

BRESLAVIA 19 (B). Da tutta la Slesia si segnalano gravi danni cagionati dalle piene.

I grandi scioperi polacchi.

LODZ 19 (Ag. pietrob.). In tre sezioni della fabbrica di stoffe Posnansky 2000 operai hanno ripreso il lavoro alle condizioni di prima. Tutto lo stabilimento sarà riaperto appena si saranno ripresentati tre quarti del numero complessivo degli operai, cioè 5000. Finora si sono presentati 4000.

Sciopero.

NIKOLAIEFF 18 (Ag. tel. pietr.). I lavoranti del porto hanno sospeso il lavoro.

La settima giornata di corse al trotto a Baden.

BADEN 19 (N). Ecco i risultati della odierna giornata di corse (settima della terza riunione d'estate), svoltesi su questo ippodromo:

Corsa di prova per puledri di tre anni, 30 inscritti, cor. 2000, metri 1700. Arrivò primo «Junker», m. 1720 (1.32.6 al chil.); secondo «Gondola» m. 1720; terzo «Peters Son». Corsero 15. Totalizzatore: 16 per 10; piazzati: 26, 34 e 38 per 20.

Premio Jargerhaus, 26 inscritti, cor. 2500, metri 2100. Arrivò primo «Madi», m. 2080 (1.29.2 al chilometro); secondo «Mobil» m. 2120; terzo «Eszeveszetl» m. 2100. Corsero 11. Totalizzatore: 42 per 10; piazzati: 38, 30 e 196 per 20.

Premio degli ufficiali, trotto montato, 15 inscritti, cor. 3000, metri 2000. Arrivò primo «A Dieu» m. 2000 (1.34.4 al chil.); secondo «Darazs» m. 2015; terzo «Lene H.» m. 2030. Corsero 9. Totalizzatore: 37 per 10; piazzati: 29, 29 e 27 per 20.

Premio Herold, 15 inscritti, cor. 5000, m. 2100. Arrivò primo «Aschenbrödel» m. 2100 (1.26.7 al chilometro); secondo «Dongo B.» m. 2100, del sig. G. Protti; terzo «Ted-meg» m. 2120. Corsero 9. Totalizzatore: 41 per 10; piazzati: 48, 71 e 132 per 20.

Corsa per i dilettanti del Club del trotto, 21 inscritti, cor. 2000, metri 2400. Arrivò primo «Heimchen» m. 2400 (1.32.7 al chilom.); secondo «Schatz» m. 2360; terzo «Pava G. VI Y.» m. 2380. Corsero 12. Totalizzatore: 51 per 10; piazzati: 35, 43 e 27 per 20.

Premio Kurorchester, per puledri di 3 anni, cor. 2600, metri 2000. Arrivò primo «Csalfa» m. 2060; secondo «Ritka» m. 2020; terzo «Polisson», m. 2040. Corsero 9. Totalizzatore: 295 per 10; piazzati: 71, 50 e 37 per 20.

Premio Mödling, 40 inscritti, prima divisione, cor. 2400, m. 2100. Arrivò primo «Iris» m. 2080 (1.34.4 al chilom.); secondo «Lord Ryswood» m. 2100; terzo «Flamingo» m. 2080, fuori gioco; quarto «Hainal» m. 2120. Corsero 8. Totalizzatore: 41 per 10; piazzati: 22, 23 e 27 per 20. - Nella seconda divisione corsero nove. Arrivò primo «Immergrünn» m. 2100 (1.32.5 al chilom.); secondo «Gladiole» m. 2080; terzo «Egres» m. 2080. Totalizzatore: 28 per 10; piazzati: 24, 23 e 25 per 20.

Bel tempo, concorso numeroso. Alle singole prove prese parte un discreto numero di concorrenti e si svolsero per la maggior parte con vittorie di cavalli proferiti. Solo nella sesta corsa, la cui partenza si potrasse lungamente, vinse «Csalfa», un «outsider». In questa corsa furono squalificati il terzo, quarto e quinto arrivati. Nella prima divisione dell'ultima corsa «Maud Allan», giunta seconda, fu squalificata.

Nella quarta pagina: **Teatri. - Tribunali. - Marina e Navigazione: Il Vettor Pisani incagliato e disincagliato.**

Nella quinta pagina: **La crisi comunale di Lussingrande risolta. - Consiglio comunale di Lussinpiccolo. - Il servizio postelegrafico a Monfalcone.** - L'appendice: **La miniera meravigliosa.**

L'ALCOOLISMO

Giorgio Clemenceau, che la Francia ebbe presidente del Consiglio dei ministri e cui nessun può negare il titolo di uno dei più illuminati ed eminenti statisti dei nostri tempi, di uno fra quei pochissimi uomini che per spirito di indipendenza e alto sentimento di giustizia posseggono la facoltà di indicare nuove vie alla loro stirpe, ha scritto, a prefazione di un libro di Luigi Jacquet sull'alcool, alcune pagine che meritano di essere lette e considerate come una delle sue opere più belle e più coraggiose. Il processo dell'alcool - egli scrive in questa prefazione che ci sembra interessante riassumere, affinchè le parole di un tal uomo sieno meditate in una città in cui l'alcoolismo miete tante vittime - è stato chiuso da parecchio tempo: la sentenza ne è stata pubblicata in tutti i territori del mondo civile e barbaro e non è più quindi necessario di riaprire le discussioni nè il processo probatorio: è definitivamente provato che l'alcool, preso in quelle dosi in cui un troppo gran numero dei nostri contemporanei hanno l'abitudine di tranguggiarlo, è un veleno; un veleno distruttore dell'energia umana e quindi della società; un veleno che esercita la sua azione distruttrice sulla popolazione operaia, la quale consuma quasi quattro quinti di tutto l'alcool messo in commercio, ed è un fattore importante della tubercolosi, della criminalità, della follia e della mortalità: esso è insomma uno dei fattori sovrani della sofferenza umana.

Per quali motivi di fronte ad un verdetto tale universalmente riconosciuto al quale noi siamo giunti sormontando migliaia di vittime, l'azione individuale contro l'alcool è impossente e lo Stato rimane spettatore indifferente di un male in confronto al quale le grandi epidemie di altri tempi non sono che delle scene volgari del dramma dell'umanità? Noi sappiamo per mezzo delle nostre statistiche, attraverso le cronache dei giornali, i resoconti dei processi, quale sia il torrente devastatore; sappiamo che l'alcool uccide la sua vittima in un tempo talora maggiore, talora più breve, ma che rapidamente fa di essa un non-valore; sappiamo ancora che il male è aumentato da fenomeni oscuri di lenta degenerazione, che trasformano l'individuo apparentemente sano in un criminale pericoloso, in un padre di figli degenerati; sappiamo insomma, per citare le parole di fuoco dell'illustre uomo politico, che l'alcool è «un agente della decadenza nazionale nella democrazia». Il destino di un popolo incapace di reagire contro l'invasione di una degradazione fisica e morale accettata quale prezzo di un piacere avvilente, è suggellato definitivamente. E perchè dunque la lotta contro l'alcoolismo è ancor sempre, almeno nei paesi latini, infeconda? Perchè abbiamo visto anche noi nella città nostra, che pur tanto soffre di questo flagello, che vede ogni giorno delitti compiersi sotto la suggestione dell'alcool, costituirsi associazioni e comitati per la lotta contro l'alcoolismo, senza poter constatare una azione benefica decisiva di questa azione? Quali sono i motivi che rendono difficile la lotta e fanno sembrare inattaccabile il nemico? Quale forza irresistibile, domanda Giorgio Clemenceau, getta l'uomo in questo abisso in cui la ragione si istupidsce, la sua volontà si distrugge, la sua potenza d'agire si abolisce?

Durante il lavoro ognuno di noi arriva a un certo punto, in cui ha consumato le sue energie disponibili ed abbisogna di riparare alla spesa. E' allora che generalmente si cerca di ricostituire, con delle sostanze che danno un'eccitazione passeggera e che vengono considerate come fonti di nuove energie, le forze mancanti, senza pensare a qual prezzo lo si fa. Il principio confessabile di tutte le disfatte è nella frase che si sente ripetere mille volte da tutti gli alcoolisti: «Un bicchiere di vino non fa mai male». Chi lo dice non sa che il bicchiere di vino che da sè solo non farebbe male o almeno non farebbe un gran male, rimane raramente solo, perchè quasi sempre è preceduto o seguito da altri: perchè la ripetizione genera l'abuso e l'abuso l'abitudine. Abitudine dalla quale deriva all'alcoolista un senso di benessere, abbellito da immagini ridenti, da gioie che gli fanno ritenere almeno per qualche istante bella e lieta la vita: un sogno certo, nulla più che un sogno, ma tale da dare alla creatura che geme sotto il peso della fatalità delle delizie sufficienti per fargliene dimenticare le conseguenze. La folla, afferma il nostro autore, non è in grado di sostituire il sogno con l'ideale e si abbandona alla triste abitudine.

La molteplicità dei rimedi tentati nella lotta contro l'alcoolismo dimostra ad un tempo la complessità del problema e l'insufficenza di ogni misura presa da sè. In certi paesi, come nella Svezia e Norvegia, si sono ottenuti dei risultati soddisfacenti, almeno per quanto lo affermano le statistiche ufficiali, che sono però contraddette da certi fenomeni sociali. La Francia, secondo il Clemenceau, è il paese più minacciato. In Germania si sono ottenuti dei successi straordinari con la predicazione, con le società di temperanza, con le conferenze, ma sono quelli i paesi in cui l'individualità media è più fortemente costituita; un esercito della salute in Francia od in Italia deve morire sotto il peso del ridicolo. Per qual motivo? Perchè i latini, dice l'ex-presidente del Consiglio, indisciplinati per temperamento, si ribellano a questo genere di istituzioni. Bisognerebbe cambiare gli individui per ottenere dei risultati, ed è per questo anche che poco vale nella lotta contro l'alcoolismo l'effetto della parola, che può essere valido nel momento in cui l'uditore è sotto il fascino dell'eloquenza di chi parla, ma impallidisce quando la tentazione si presenta.

Il mezzo principale della lotta contro l'alcoolismo consiste senza dubbio nella educazione della volontà: educazione della scuola e della casa, educazione continua e costante. Educazione degli operai e miglioramento delle condizioni sociali e sopratutto di quelle delle abitazioni; da parte dello Stato sarebbe finalmente necessario ed urgente la accettazione di una legge che limitasse il numero degli spacci d'alcool e rendesse sempre più difficile la concessione delle licenze.

La lotta contro l'alcoolismo deve essere diretta sopratutto, e queste parole non possono essere che ripetute con fede sincera nella loro verità da tutti coloro che sanno quali sieno le condizioni del nostro popolo, contro le cosidette bibite igieniche, i cosidetti stomacali o aperitivi, che sono i veleni più gravi e più pericolosi. Il Senato francese ha votato una legge che interdice la fabbricazione e la vendita dei liquori contenenti il «tuyon», uno dei principali ingredienti dell'assenzio, ed ha ottenuto con ciò un leggero progresso. Ma le leggi del monopolio dell'alcool o quelle proibizioniste che esistono negli Stati Uniti si sono rivelate finora di scarso valore.

Il fondo del problema dunque, poichè i rimedi individuali legislativi sono stati finora di scarso effetto per ottenere la depressione e la diminuzione dell'alcoolismo, è che non si può sperare un reale miglioramento che nel cambiare dalle fondamenta l'educazione dell'individuo alla vita e migliorarne le condizioni sociali. E gli Stati dovrebbero sacrificare a questo scopo una parte degli enormi guadagni che deriva loro dalle imposte sugli alcoolici, prendendo esempio dall'Inghilterra, che ha saputo affrontare un enorme deficit nel suo bilancio indiano per intraprendere una lotta energica e decisiva contro l'oppio.

Non dimentichiamo dunque, e questo è l'insegnamento che dalle parole di Giorgio Clemenceau deriva, che fino a tanto che gli Stati avranno compreso la importanza del loro compito in questo caso, la lotta contro l'alcoolismo dove essere diretta sopratutto in un senso: nell'educazione di noi stessi, dei nostri figli, dei nostri compagni, a individui capaci di esercitare la loro volontà, coscienti dei loro doveri, compresi del pericolo che essi corrono quando cercano un fittizio benessere nell'alcool. In questo modo noi potremo sperare di ottenere quei successi che l'eminente scrittore francese augura al suo paese: la mobilizzazione dell'opinione pubblica contro l'alcool

Dr.

CRONACA LOCALE

Il ritardo nell'approvazione del preventivo comunale

Mentre con sano intuito delle attuali necessità della gestione comunale fattasi sempre più complessa col crescere della città e con l'assunzione in regia propria dei più importanti servizi pubblici, la presidenza municipale, per iniziativa del Podestà, sta per presentare alla Giunta e poi al Consiglio una serie di proposte organiche intese a conseguire la maggior possibile snellezza e rapidità congiunte alla massima rigidità di controllo in tutti i vari rami della pubblica amministrazione, non può non destare un senso di incresciosa meraviglia la circostanza che il preventivo comunale non sia stato ancora approvato. Mentre, cioè, il Governo dovrebbe avere tutto l'interesse almeno di non creare inciampi di nessun genere alle gestioni comunali di città che, come la nostra, costituiscono uno fra i più importanti organismi economici dello Stato, si vede in pratica che proprio nell'approvazione del preventivo che è il cardine intorno a cui si muove tutto l'ingranaggio dell'amministrazione comunale subentrano d'anno in anno ritardi ognora più sensibili. Il preventivo pro 1911, ad esempio, fu sanzionato nell'aprile, quello del 1912, che diede luogo al noto rescritto del Governo accompagnato da una nota critica della Luogotenenza sulla gestione comunale in genere, fu approvato nelle sue linee essenziali, con qualche singola eccezione di minor conto, nel giugno. Quest'anno, invece, siamo presso alla fine d'agosto e manca ancora perfino la notizia se il preventivo sia o no stato presentato per la sanzione. Va notato poi che, dopo le osservazioni fatte dal Ministero degli interni e dalla Luogotenenza intorno il preventivo dell'anno scorso, il conto di previsione di quest'anno fu elaborato tenendo il massimo conto, dovunque fu possibile, delle direttive accennate in quei rescritti, appunto allo scopo di evitare nell'ottenimento della superiore sanzione quel ritardo che invece proprio quest'anno, anche se il preventivo dovesse essere sanzionato domani, costituirebbe un «récord» senza precedenti.

Molto opportunamente, dunque, la Presidenza municipale, non avendo a propria disposizione altri mezzi per sollecitare l'approvazione del conto di previsione, ha diretto all'i. r. Ministero degli interni il telegramma seguente:

«Le condizioni dell'amministrazione del Comune di Trieste, causa la non seguita approvazione del conto di previsione pro 1913, si fanno di giorno in giorno più difficili. Il regolare funzionamento degli affari è arrestato dall'impossibilità di mettere a disposizione le spese stanziate per l'attuazione dei provvedimenti più urgenti e necessari. Prego pertanto la E. V. a voler prendersi a cuore tale stato anormale dell'amministrazione ed a sottoporre benignamente con cortese sollecitudine alla sovrana approvazione il preventivo stesso affinchè al più presto sieno tolte le condizioni imbarazzanti in cui il Comune di Trieste si trova e che possono avere ripercussioni sulle generali condizioni sanitarie ed economiche». Firmato: Brocchi, I vicepresidente.

E' lecito pertanto sperare che una decisione sarà presa quanto prima, perchè non è possibile che l'amministrazione di una grande città come Trieste debba esser fatta stentare per mesi e mesi attraverso provvisori i quali finirebbero, continuando nel sistema, a sovvertire ogni razionale criterio amministrativo facendo d'un preventivo una specie di consuntivo anticipato.

Il congresso della Federazione interregionale degli studenti a Zara

Domenica 14 settembre gli studenti del Trentino, dell'Istria, del Friuli e di Trieste converranno insieme a quelli di Dalmazia a Zara per riaffermarvi, in occasione del terzo congresso generale della «Federazione interregionale degli studenti italiani», l'unione e la concordia delle giovani forze delle nostre terre.

Sarà una giornata di palpitante italianità, in cui la solidarietà degli studenti nostri nel pensiero come nei propositi, troverà la più confortante conferma. Verrà il convegno di Zara, dopo quelli indimenticabili di Trieste - nel giorno della solenne costituzione della Federazione interregionale - e di Riva - nel primo anniversario di vita del sodalizio che lega in sè le energie e le speranze della gioventù accademica delle province sorelle. Parve per lunghi anni un'utopia la sua creazione; quando poi sembrò realizzabile difficoltà aspre, di vario genere vi s'opposero, ma non fiaccando la fede e l'entusiasmo. Mancava una corrente di assoluta armonia fra gruppi e gruppi: e fu stabilita; mancavano di organizzazione le schiere degli studenti istriani e del Friuli, e le loro società furono create. Il più era fatto e la Federazione interregionale degli studenti italiani non tardò ad essere un fatto compiuto. E un fatto importantissimo anche, perchè fra gli studenti delle terre nostre senza distinzione era finalmente stretto un indissolubile accordo, e dalla loro unione scaturiva la forza per le comuni lotte. Di grande valore sopratutto tale istituzione per la questione universitaria.

A Zara, nel congresso generale di quest'anno della Federazione interregionale degli studenti, la questione universitaria formerà l'argomento principale dei lavori. Da qui a pochi mesi infatti il problema sarà portato sul tappeto della discussione parlamentare; la riapertura delle Università è pure prossima; è perciò di sommo interesse per la causa, che gli studenti nostri riaffermino in un magnifico voto di unanimità e di fede il loro pensiero sulla soluzione del problema. E' da augurarsi adunque che molti studenti, molti sopratutto da Trieste, accorrano a Zara, e non è escluso che al congresso intervegano anche i deputati italiani.

Per il conforto che agli italiani della Dalmazia tutti verrà da questa manifestazione di italiana fraternità e per la sua veneta tradizione d'ospitalità, Zara si prepara fin d'ora a ricevere con entusiasmo intenso i fratelli delle altre province.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria dei coniugi Lisetta e comm. Augusto Terni dai signori Berta e Vittorio Reis cor. 20.

Per onorare la memoria dell'ing. Luigi Palese dai nipoti Nella, Guido e dott. Raoul Palese cor. 30; dal sig. Giovanni C. Sofianopulo cor. 10; dai colleghi del C. D. cor. 20; dal sig. Luigi Zuculin cor. 10.

Per onorare la memoria del sig. Ferdinando Bradamante dalle signore Bice Farolfi e Anna Marchesetti cor. 20; dai signori Maria e prof. Gino Farolfi cor. 20; dal sig. Fortunato Cantoni cor. 10.

Per onorare la memoria del sig. M. Vidulich dal sig. Emilio Cesare di Salvore cor. 20.

Per onorare la memoria della signora Emma Doerfler nata Focassi, dai fratelli dell'estinta cor. 20.

Dal sig. Antonio Tenente, in morte del caro bambino Pilade Colognatti, cor. 10.

— Alla Direzione Adriatica della Lega Nazionale pervennero: pro gruppo di Buie: raccolte tra avventori della trattoria «Miramar» la sera del 15 corr., cor. 6.04.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria dei coniugi Lisetta e comm. Augusto Terni dai signori: Arrigo Modugno cor. 30 a favore della Guardia medica; dalla ditta E. Weiss e C. cor. 25 a favore della Società degli Amici dell'infanzia e cor. 25 a favore della Guardia medica; dal sig. Rodolfo Zuculin cor. 30 a favore dell'Associazione italiana di beneficenza.

Per onorare la memoria del sig. Ferdinando Bradamante dalla signora Adelaide Ferrari-Straulino cor. 25 a favore dell'Orfanotrofio S. Giuseppe; dalla consorte dell'estinto cor. 50, dai figli e dalle figlie cor. 100, dalle cognate Virginia ed Erminia cor. 50 a favore degli Amici dell'infanzia

— Alla Associazione italiana di beneficenza pervennero dal barone Rosario Currò, a favore del fondo Margherita di Savoia, lire 50, per onorare la memoria del conte Lorenzo Tiepolo, senatore del Regno.

Il cuore dei lettori. Ci pervennero:

A favore della vedova e degli orfani dell'operaio Enrico Gherghig, raccolte fra amici nella trattoria «Gorza» cor. 7.10.

Comitato marittimo internazionale. - Premio cav. Filippo Artelli. Come avevamo annunziato a suo tempo, il defunto concittadino cav. Filippo Artelli aveva erogato l'importo di franchi 2000 quale premio per la migliore opera storica sulla unificazione del diritto marittimo. Il Comitato marittimo internazione in Anversa pubblicò un termine per il concorso, durante il quale vennero presentate varie opere.

Ora il Comitato ha nominato la giuria per l'esame dei lavori e per l'assegnamento del premio nelle persone dei signori prof. Ch. Lyon Caen a Parigi, avv. Louis Franck in Anversa, avv. prof. L. Hennebicq a Bruxelles, avv. Giovanni Martinolich a Trieste ed avv. Alfredo Sieveking in Amburgo.

Il deliberato della giuria seguirà entro il mese di novembre p. v.

Posti in concorso. Presso il Governo marittimo di Trieste è da conferirsi un posto di aggiunto edile (nella X classe di rango degli impiegati dello Stato) in qualità provvisoria, per un ingegnere meccanico. A questo posto è assegnato l'emolumento d'annue cor. 2200 e l'aggiunta d'attività di annue cor. 768.

I concorrenti dovranno presentare le loro istanze documentate fino al 10 settembre 1913 al Governo marittimo di Trieste. Saranno preferiti quei concorrenti i quali potranno dimostrare d'aver fatto una pratica nel ramo meccanico, specialmente nella costruzione, installazione e prova di caldaie a vapore.

★ E' pure aperto il concorso ad un posto di nocchiere di porto (sottoimpiegato) presso il Capitanato di porto e s. m. di Trieste od a quello di risulta pel caso che il primo posto venisse conferito ad un funzionario in attività. Istanze documentate al Capitanato di porto e s. m. di Trieste entro 6 settimane.

Una pietosa tragedia. - La morte dei coniugi Terni. Un senso di vivissima pietà destò ieri nella cittadinanza la tragica fine dei coniugi Terni, spirati entrambi nello stesso giorno, a poche ore di distanza uno dall'altro. Il comm. Augusto Terni, figlio del cav. Marco, noto per la sua intraprendenza, per la sua abilità negli affari in carboni, aveva da qualche tempo la moglie, signora Lisetta, a cui voleva un gran bene, gravemente ammalata di cancro al petto. Si richiese un atto operatorio. Pareva guarita. Ma l'insidioso male si rinnovò. Ritrasportata al Sanatorio di via dell'Eremo, i medici decisero una nuova operazione, aggiungendo che occorreva, per rimarginare la ferita, un pezzo di pelle umana. Il marito offerse un lembo della propria. Entrò in Sanatorio e si sottopose all'operazione richiesta. La pelle gli fu tolta dalla coscia. Siccome però il comm. Terni era affetto da un'ernia incarcerata, così, trovandosi in Sanatorio, da quell'uomo forte e coraggioso che era, decise di farsi operare anche l'ernia, operazione questa che non era proprio urgente. Lo stato della consorte non migliorò; migliorarono bensì le condizioni del comm. Augusto Terni, tanto che ritenne di poter intraprendere una gita in automobile a Fiumicello, avvenuta in questi giorni. La gita di sei ore, le scosse dell'auto, riapersero la ferita non bene rimarginata. Rientrò in Sanatorio in grave stato, mentre la moglie, che occupava la stanza vicina alla sua, peggiorava di ora in ora. I medici che assistevano affettuosamente i due malati, disgiunti soltanto da una parete, dichiararono che si approssimava la fine di entrambi, della signora per una subentrata affezione pneumonica, del signor Terni per febbre d'assorbimento. L'altra sera la signora Lisetta, ch'era conscia delle proprie condizioni, manifestò il desiderio di abbracciare per l'ultima volta il marito. Il comm. Augusto, dato il suo grave stato, non era trasportabile. I medici tennero consulto per vedere se fosse possibile soddisfare il desiderio della morente trasportando lei nella stanza del marito. Il risultato del consulto fu affermativo. Essendo però l'ammalata debolissima, si dovettero farle delle iniezioni; quindi, avvolta in una coperta, fu collocata su di un seggiolone e trasportata nella stanza del marito. Il congedo estremo fu quanto mai penoso e straziante. Piangevano medici e infermiere. I due morenti si riconobbero, si baciarono: l'ultimo bacio....

Le due salme furono trasportate iersera alle nove dal Sanatorio alla loro villa di via Rossetti. Il comm. Augusto Terni, che era di religione israelitica, espresse il desiderio di essere sepolto accanto alla moglie, che era cattolica, e perciò verranno sepolti entrambi in una stessa cripta nel cimitero comunale di Sant'Anna.

Per l'orario ininterrotto delle Banche, al sabato. Iersera, nella sala Fenice, si tenne l'annunciata adunanza degli impiegati di Banche e Casse di risparmio, per discutere sulla domanda, già da noi annunciata, rivolta dalla Federazione fra impiegati bancari alle varie Banche di Trieste per ottenere che l'orario ininterrotto adottato dalle Banche per i sabati dei mesi d'estate sia esteso ai sabati di tutto l'anno. Presiedeva l'adunanza il sig. Cossutta, vicepresidente, il quale presentò il sig. Allina, segretario della Centrale di Vienna, e il sig. Giraldi, delegato della Lega dei riscuotitori, e spiegò quindi lo scopo dell'adunanza.

Il sig. Allina tenne poi un vivace discorso a pro dell'orario ininterrotto al sabato, che, disse, vige da anni in tutta l'Europa centrale.

Il sig .Cossutta espose le pratiche fatte presso le direzioni delle varie Banche e le risposte avute.

Uno dei presenti presentò quindi un ordine del giorno nel quale si dichiara che gli impiegati insistono fermamente nel volere la adozione della chiusura anticipata delle Banche al sabato, non soltanto nei mesi estivi, ma durante tutto l'anno.

Il sig. Giraldi portò l'assicurazione dell'incondizionato appoggio dei riscuotitori al movimento degli impiegati e, dopo alcune altre comunicazioni del sig. Cossutta, l'adunanza fu chiusa.

Gare ciclistiche. Il C. C. «Rapido» terrà domenica 24 corr. l'indetta gara ciclistica «handicap» sul percorso: Trieste (Cacciatore), Postumia e ritorno, chilom. 103. La partenza per la prima categoria avverrà alle ore 8 ant. Le inscrizioni si ricevono seralmente nella sede sociale (Caffè «Rossetti»), dalle ore 8.30 alle 9.30, e si chiuderanno il giorno 22 alle ore 10 pom.

★ Il C. C. «Rapido» è convocato per questa sera ad una riunione per prendere vari ed importanti accordi.

Convegni e congressi sociali. Il Circolo familiare «Diana» darà stasera, dalle 8 alle 10, un convegno di danza nella sala Nichetto a Montebello.

★ Il Club Veloce «Trieste» convoca per questa sera i soci ad una riunione nella sede sociale (Hôtel «Moncenisio»), per importantissime comunicazioni.

★ La fanfara dell'Associazione «Edera» è convocata per questa sera alle 8.30.

Matrimoni, nascite e mortalità. Nella settimana dal 10 al 16 agosto nel nostro Comune si ebbe il seguente movimento demografico:

matrimoni: 26;

espulsi morti: 12;

nati vivi: 130 (28.2 per mille abitanti), cioè 59 maschi e 71 femmine;

morti: 105 (22.8 per mille), cioè 53 maschi e 52 femmine; dei quali 47 inferiori ad un anno; 20 da un anno a 5; 3 dai 5 ai 10; 1 dai 15 ai 20; 4 dai 20 ai 30; 7 dai 30 ai 40; 9 dai 40 ai 60; 12 dai 60 agli 80; 2 oltre gli 80 anni.

54 di questi decessi avvennero nei rioni di città (S. Vito 2; Città vecchia 13; Città nuova 4; Barriera nuova 8; Barriera vecchia 14; S. Giacomo 13); 37 nei rioni suburbani (Servola 4; S. Anna 6; Farneto 8; S. Giovanni 11; Roiano 6; Barcola 2); 5 nell'Altipiano; 2 negli Stabilimenti di ricovero; e 7 erano arrivati da altri Comuni.

Dei 105 decessi di questa settimana 9 furono determinati da tubercolosi polmonare; 2 da tubercolosi di altri organi; 3 da vaiolo; 7 da carcinomi; 1 da meningite; 1 da congestione cerebrale; 1 da malattia organica del cuore; 1 da bronchite cronica; 6 da altre malattie degli organi respiratori; 37 da gastro-enterite infantile; 1 da cirrosi del fegato; 1 da nefrite; 12 da debolezza congenita; 4 da marasmo senile; 15 da altre malattie; 2 da cause accidentali e 2 da suicidio.

I casi di vaiolo. Nella giornata di ieri si sono manifestati due nuovi casi di vaiolo. Con sintomi sospetti cadde malata una bambina di un mese, figlia di un pistore di via dell'Istria. Fu subito trasportata all'Ospedale della Maddalena, ove il grave male fu accertato. L'autorità sanitaria dispose subito acchè la pistoria del padre fosse chiusa e fossero prese nella sua abitazione le solite energiche misure di precauzione e disinfezione. Nella mattina intorno alle 10.30, poi, si presentò al dott. Fabricci all'ambulatorio della Cassa distrettuale per ammalati in via del Salice N. 21, un operaio di vent'anni, il quale accusava male di stomaco e dissenteria. Il medico constatò subito che si trattava di vaiolo. Senza indugio fece trasportare il giovane all'Ospedale della Maddalena - ove il morbo fu accertato - ed informò del caso il civico Fisicato. Furono presi il nome e gli indirizzi di circa quaranta persone che nell'anticamera dell'ambulanza s'erano trovate con l'operaio e si cominciò a vaccinarle. Il malato abita in via del Molino a vento; sino a pochi giorni fa, però, abitava in via di Montecucco insieme a quel Lucchi che è ora degente per vaiolo alla Maddalena. Tutte e due le abitazioni furono radicalmente disinfettate.

All'Ospitale infantile e all'Orfanotrofio San Giuseppe niente di nuovo. Essendo il Fisicato civico convinto della necessità di isolare e tenere in contumacia i famigliari delle persone malate di vaiolo, è stata aperta la Villa Sartorio, che a suo tempo già accolse persone in contumacia per il colera. In essa sono state condotte già ieri sette persone, familiari del pistore e dell'operaio, e contumacianti già in osservazione nella casetta postica all'Ospedale della Maddalena.

Tentato suicidio. Per dispiaceri di famiglia, ieri al tocco, Antonia G., d'anni 30, abitante in via delle Sette fontane 15, trangugiò, a scopo suicida, una dose non molto forte di acido acetico. Il dottore della Guardia medica, accorso alla chiamata, non potè praticare alla giovane la lavatura dello stomaco, essendo essa in preda a vivissima agitazione. La fece perciò trasportare all'Ospedale e là, essendosi nel frattempo calmata, potettero praticarle la lavatura e prodigarle le cure ulteriori.

Venne ricoverata nel VI riparto. Il suo stato non è grave.

Ripetuti tentativi di suicidio. Iermattina la sig. Elisa B., di 50 anni, abitante con alcuni nipoti in via Domenico Rossetti, uscì di casa apparentemente tranquilla e si recò a comprare dell'acido fenico, dicendo che doveva servirle per i letti; ma giunta che fu in via Stadion, all'altezza di via dei Bachi, al passaggio di un carrozzone del tram, tentò di gettarsi sulle rotaie. La prontezza del frenatore peraltro valse a stornare il folle disegno; allora la signora estrasse dalla borsetta una piccola bottiglia e fece l'atto di trangugiare il contenuto. Era acido fenico; e i presenti riuscirono a farle gettare il liquido a terra. Ma la sventurata riportò corrosioni alle mani. Un assalto nervoso poi la colse violentemente, per modo che ci vollero due guardie per poterla collocare in una vettura che la condusse all'Ospedale, ove fu accolta nelle sale d'osservazione

Grave disgrazia al Cantiere di San Rocco

Ieri nel pomeriggio verso le 3, al Cantiere San Rocco accadde una grave disgrazia. Il meccanico Angelo Mladossich, di 19 anni, abitante a Muggia N. 316, si recò con un pezzo di lamerino vicino alla mola a smeriglio per lavorarla. Questa che è elettrica e che gira rapidamente, essendo stato messo il lamerino troppo in fondo, ad un tratto si ruppe e i pezzi colpirono il povero Mladossich, ch'era stato gettato alcuni metri lontano.

Portato nell'ambulanza, il dott. Carabaich di Muggia gli riscontrò una frattura al braccio sinistro, contusioni al piede destro, alla testa ed al petto. Dopo le prime cure, con una lettiga fu trasportato su un piroscafo che lo condusse a Trieste, all'Ospedale, ove lo si accolse nella quarta divisione.

Sul luogo della disgrazia si recò il capo ingegnere del Cantiere sig. Zaccaria, e più tardi una commissione giudiziaria.

L'avventura di un giornalista viennese. Domenica sera, vigilia del Genetliaco Imperiale, il salone principale del «Palace Hotel Excelsior» era gremito di pubblico, composto di appartenenti al partito conservatore e di una rilevante quantità di forestieri. Verso le 10, al direttore dell'Hotel venne un'idea: in punto alla mezzanotte la piccola orchestra che suona nel salone, avrebbe eseguito, in omaggio al Monarca, l'inno dell'Impero. Gli ordini furono subito impartiti e, quando l'orologio scoccò il primo tocco delle dodici, i suonatori intonarono l'inno. Tutti i presenti si levarono in piedi; tutti, eccezion fatta di due signori forestieri che stavano conversando animatamente in un angolo del salone. Il loro atteggiamento sarebbe passato inosservato, se un signore, ritenendo che i due avessero voluto fare, rimanendo seduti, un atto dimostrativo, non si fosse recato a chiamare il commissario di polizia bar. Winkler, che si trovava nel locale in abiti borghesi. Il commissario, appena richiesto, avvicinò immediatamente i due forestieri e li redarguì vivacemente, accusandoli di mancato rispetto al Capo dello Stato; ma uno dei due signori - che è giornalista e appartiene alla redazione di un giornale viennese - meravigliato nel vedersi così apostrofato, protestò rudemente e chiese al commissario:

— Prima di tutto mi dica chi è lei?

— Io sono commissario di polizia.

— E qui a Trieste, i commissari di polizia non hanno altro da fare? Per conto mio non sono secondo a nessuno per sentimenti rispettosi verso il Capo dello Stato; ma, d'altro canto, non ritengo affatto che sia necessario esprimerli, levandosi in piedi al suono dell'inno. Eppoi, se non mi sono neppur accorto che l'inno sia stato suonato?

L'incidente finì lì.

Intorno a una bandiera. - Un tafferuglio provocato senza motivo. Domenica sera, reduci da una passeggiata, giungevano in piazza Barriera, dopo aver attraversato via Carducci, piazza Goldoni e via della Barriera vecchia, un gruppo di ragazze e ragazzi, accompagnati da donne e giovani socialisti, preceduto da una banda, alla cui testa si trovava un giovanotto che portava una bandiera rossa. All'altezza di via Pondares, cinque o sei giovani che fiancheggiavano la banda si accorsero che su una baracca di cocomeri, tenuta da Vittorio Bresigher, sventolavano due piccole bandiere rosse con l'alabarda del Comune; e s'accordarono per fare un colpetto: abbassare la bandiera triestina e sostituirla con la bandiera socialista. Detto fatto, uno di essi, avvicinatosi alla baracca, fece per strappare una delle bandiere con l'emblema del Comune. Si oppose il Bresigher, al quale si unì tosto un fratello di lui e altri passanti; ma gli altri non desistettero dal loro proposito e tiraron giù una delle bandierette. Gli altri furono tosto loro addosso; ma i socialisti fecero a pezzi la bandiera con l'emblema del Comune. Ne nacque, allora, un pandemonio. Volarono pugni, invettive e minaccie, fra gli strilli dei ragazzi spaventati. I socialisti furono respinti e dovettero rinunciare ad issare il loro vessillo. Intervennero, poi, alcune guardie che dispersero l'assembramento.

La misteriosa sparizione d'un portafogli. Il cav. Angelo Monti, di Udine, venne ieri ai nostri uffici e ci narrò la brutta avventura occorsagli, ritornando da Opicina con l'elettrovia:

— Salii, alla fermata dell'Obelisco, sul vagone portante il n. 2, alle 8 pom. circa, con la mia signora e le mie tre figlie. Esse presero posto nell'interno del vagone; io rimasi in piedi sulla piattaforma posteriore. Venuto il fattorino ad incassare il prezzo della corsa, estrassi davanti al fattorino stesso, il portafogli e gli esibii un biglietto cumulativo di cinque corse andata e ritorno che avevo preso nell'andata. Riposi, poi, il portafogli nella tasca interna della giacca.

S'arrivò alla stazione di piazza della Caserma e, avendomi mia moglie richiesto del denaro, stavo per metter mano al portafogli, quando, con mia grande sorpresa constatai la sparizione dello stesso.

Tornai al vagone, dal quale mi ero allontanato appena dieci passi, cercai sulla piattaforma nel dubbio, che il portafogli mi fosse scivolato; nulla! Interrogai il fattorino, eguale risultato. Escludo categoricamente che il portafogli sia caduto fuori della vettura, poichè stavo nel mezzo della piattaforma.

Il cav. Monti ci comunicò, poi, d'aver immediatamente informato la direzione della Polizia di quanto gli era accaduto. Il portafogli, oltre a fotografie, conteneva il piano di una targa, una banconota di 50 lire e due banconote austriache, una da 20 cor. ed una da 10 cor.

Sperava di andare in America, la poverina!

— Francamente: no ghe credo. No so spiegarme tuto sto amor se penso che se conossemo apena.

— E cossa vol dir questo? Dipendi dal caratere, dal cuor più o meno sensibile, da la forza del sangue.

— E lei la voria menarme in America?

— Sì; proprio in America. Qua no ghe xe più de viver, no se guadagna gnente... E, po', cossa la vol che ghe digo: veder tuti i giorni i stessi musi, le stesse contrade, le stesse case, no xe nel mio temperamento.

— Ma per andar fina la zo ghe vol soldi.

— E, purtropo, senza de quei no se fa gnente. Ma, metendose de bona volontà, unindo el mio a quel poco che la pol portar lei...

— Cossa la vol che porto mi, benedeto?

— Quel poco che la pol: tuto sburta avanti.

— Go sto anelin; el val sole vintiquatro corone.

— Xe za qualcossa.

— E quindise corone che son riuscida a risparmiar...

— Eco, la vedi, bona volontà ghe vol. La me dia tuto a mi e po...

— E po? Intendemose, no son miga 'na stupida e se no la mantien la parola...

— La me sgrafa.

— Anca bona.

— Inveze se daremo tanti, tanti baseti, cocolona...

Continuarono ancora per qualche po' su questo tono e quindi si lasciarono fissando un appuntamento per la sera seguente. Ma, ohimè: al luogo di convegno ci andò solo l'ingenua ragazza, Elsa Mattiassich, di 19 anni; lui, lo scaltro raggiratore, non si fece vedere. Ciò accadde un mese fa.

Iersera verso le 10, mentre si trovava in un caffè di via Giosuè Carducci, il giovanotto, che è un tale Candido P., di 29 anni, da San Bonifacio, si vide comparire dinanzi... l'innamorata.

— Che nova, remo de galera: xe questa l'America?

— Remo de galera a mi? America? La diga ghe ga voltà forsi el zerveleto?

— Zerveleto? toco de trufon: adesso la vegni subito con mi in polizia che se no fazzo vignir fora tuto Trieste.

Il P., visto che intorno ad essi andava formandosi un assembramento di curiosi, seguì la ragazza al commissariato di via dei Bachi. Colà ella narrò quanto le era accaduto. Il P. dichiarò di non conoscere affatto la Mattiassich, ma questa tenne fermo nell'accusa ed il commissario lo trattenne in arresto.

Imputato che si presenta all'autorità. Ieri mattina, all'arrivo del piroscafo «Almissa» proveniente da Venezia, si presentò al dirigente dell'ufficio di polizia marittima Schamanek, l'ex-impiegato comunale a Pola, Camillo Blescovich, di 28 anni, che si trova sotto accusa del crimine d'infedeltà e d'abuso di potere d'ufficio e che dovrà rispondere, come è noto, fra poco tempo alla Corte d'Assise di Klagenfurt.

I lettori ricorderanno che le persone incolpate di malversazioni al Comune di Pola, erano state assolte dai giurati di Rovigno. Avendo però il P. M. ricorso, la Corte di Cassazione accettò il ricorso e delegò il Tribunale di Klagenfurt della riassunzione del processo. I presunti colpevoli furono tutti riarrestati, meno il Blescovich che si trovava assente.

Furto con iscasso e arresto dei presunti ladri. L'altra sera Giovanni Fain, abitante in via Giorgio Vasari N. 4, pianoterra, ritornando da un viaggio a Fiume, trovò la porta dell'abitazione forzata, e nell'interno un disordine straordinario. I cassetti erano tutti aperti e gli oggetti manomessi; mancavano un orologio d'argento, a cassa doppia, del valore di 14 corone; un orologio di metallo, del valore di 6 cor.; una catena e un orologio d'oro, del valore di cor. 92. Quest'ultimo oggetto gli era stato dato in consegna da Francesco Baldassi, abitante in via Gaspare Gozzi N. 5. Tanto il Fain che il Baldassi, facendo la denuncia al commissariato di via dei Bachi, espressero il dubbio che autrice del colpo potesse essere la moglie del Baldassi, che vive separata da lui, e che prima di andar via da casa aveva rubato al marito due orologi del valore di 18 cor. e una catena d'oro del valore di 28 cor. La Baldassi, a nome Caterina, di 36 anni, venditrice di frutta, abitante in via della Barriera vecchia N. 14, fu infatti arrestata assieme al suo amante, Antonio Cusnar, di 33 anni, bracciante, fortemente indiziato d'aver dato aiuto alla Baldassi per forzare la porta dell'abitazione del Fain. I due sono negativi, ma nondimeno furono messi a disposizione del Tribunale.

Borseggio. Giovanni Luchic, abitante in via Punta del Forno N. 3, l'altra sera faceva arrestare certo Giovanni Delconte, di 17 anni, operaio, da Capodistria, il quale, approfittando ch'era ubriaco, lo aveva derubato del portamonete contenente cor. 2.60 e aveva tentato di portargli via anche la catena e l'orologio d'argento. L'audace mariuolo dovette desistere da quest'ultima impresa perchè la catena si ruppe e il Luchic se ne accorse. Al commissariato di via della Muda vecchia, il Delconte negò ma, perquisito, gli si trovò il portamonete del Luchic. Venne messo a disposizione del Giudizio.

Furto in tramway. Giovanni Tomadini, di 23 anni, proprietario della vettura N. 223, abitante in via S. Francesco d'Assisi N. 38, ierlaltro alle 12.45 mer., salì in piazza Carlo Goldoni su un tramway diretto alla via delle Sette fontane. Poco dopo, stando sulla piattaforma posteriore, avvertì una forte spinta, e nello stesso tempo un giovanotto scese precipitosamente dal carrozzone. La causa di sì repentina discesa lo seppe poco dopo quando s'accorse che gli mancava l'orologio d'argento (tula) cassa doppia con catena d'oro e un anello, pure d'oro, che aveva appeso sul panciotto. Il Tomadini, che risente un danno di 100 cor., denunciò il furto la commissariato del quartiere.

Idillio all'aria fresca. Giovanni I., bracciante, l'altra sera, fece conoscenza con una donna e la invitò a fare una gita a Barcola. Ella accettò l'invito e colà bevettero e mangiarono fino versa la mezzanotte, poi fecero per ritornare a Trieste. Però l'I. aveva bevuto troppo e sentì il bisogno di sedere con la sua bella su una panchina e colà s'addormentò. Ma quando, circa un'ora dopo, la frizzante aria della sera lo destò, la colombella era scomparsa e con lei erano sparite circa 35 corone che egli teneva in una tasca interna della giacca. L'I. denunciò l'infedele e costei, che si chiama Giovanna Marcusa, ha 44 anni e abita in via Risorta N. 12, venne arrestata.

Inquilino modello. Ierlaltro si presentò al commissariato della via dei Bachi, Simone Scrigna, abitante in via della Ferriera N. 37, e denunciò un suo inquilino, Giuseppe Trocca, di 18 anni, apprendista panettiere, il quale era fuggito lasciando insoluto un debito di 45 cor. e derubando il suo compagno di stanza, Mario Grego, del portamonete contenente cor. 5, e un paio di scarpe del valore di cor. 20.

L'ira d'uno svegliato. Ieri notte, verso le 2, una guardia di p. s. in perlustrazione lungo la via dell'Istria, passando per il fondo «Bousquet», presso quelle scuole popolari, trovò disteso a terra un uomo sulla trentina, all'apparenza bracciante. Credendo trattarsi di qualche ubriaco che si fosse steso colà a smaltire la sbornia, lo scosse e lo svegliò, ma l'altro si diede a scagliare una caterva d'ingiurie contro la guardia, nè pago di ciò, afferrò da terra un grosso sasso e fece per scagliarlo contro il funzionario. Questi riuscì in tempo a far deviare il colpo e dichiarò in arresto il violento che dal commissariato del rione fu poi passato alle carceri di via Tigor e deferito al Tribunale.

Egli è Giuseppe Schok, di 38 anni, carbonaio, da Darnek, abitante a Servola N. 161.

Le imprudenze dei fanciulli. L'altra mattina alle 11, il ragazzino Domenico Arladis, di 9 anni, abitante in via dell'Istria N. 165, mentre passava per la via della Pietà, vide un carro inaffiatore della P. N. e gli corse dietro per bagnarsi. Ad un tratto mise la mano destra sulla vericella e si ebbe impigliato il mignolo che gli fu schiacciato. Accompagnato all'Ospedale, ebbe alcune cure e poi rincasò. Guidava il carro Luigi Argentini abitante in via dei Cunicoli N. 7, il quale però non ha alcuna colpa dell'incidente.

COMUNICATI*)

Venuto a conoscenza che venne divulgata la notizia della morte di mio zio **Salvatore Spina,** mi affretto a comunicare che esso è vivo e gode perfetta salute e che nel prossimo autunno aprirà un grandioso Cinema, dove nella sola sala di proiezioni potranno prender posto, comodamente sedute, mille persone.

Zazà-Alessandro Tarsitani.

Torino, 19 agosto 1913.

N. 952.

AVVISO D'ASTA.

Nel giorno di sabato 23 agosto corr., dalle ore 11 ant. alle 12 mer. precise, avrà luogo, nella cancelleria municipale a Cittanova un nuovo esperimento d'asta per concedere al miglior offerente - salvo l'approvazione della Rappresentanza comunale - in affittanza per la durata di cinque anni, dal 1. agosto 1913 in poi, le peschiere comunali di Cittanova nel vallone del Quieto alla foce di questo fiume.

Il prezzo di grida è di annue cor. 2200 (duemiladuecento cor.).

Le condizioni d'asta e di affittanza sono ispezionabili nella cancelleria municipale nelle ore di ufficio.

DAL MUNICIPIO DI CITTANOVA

li 18 agosto 1913.

Il Podestà: **A. Davanzo.**

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

L' AMBULATORIO DENTISTICO
— del —
Dr. Rodolfo Fuchs
Via G. Rossini 20
resta chiuso tutto il mese d'Agosto

L' OCULISTA
Dottor Sonz
è ritornato

Il lavoratorio tecnico-dentistico conc,
— di —
RODOLFO SCHULZE
si trova ora in
Via Acquedotto 4,
angolo via Stadion.

Giov. Iancar
Tecnico-Dentista
VIA GIOSUÈ CARDUCCI 32, II piano.
„Riparazioni in due ore - Prezzi mitissimi.

Malattie Nervose
CASA DI CURA
Informazioni a richiesta UDINE Piazzale 26 luglio Telefono 3-38
MEDICI: Dr. Cav. Domenico Calligaris, Dr. Prof. Giuseppe Calligaris, Docente di Neuropatologia nella R. Università di Roma.

BREVETTI
procurano
il consigliere aulico KARL RUBRICIUS
ingegnere autorizz. per la costruzione di macchine
— e —
l' agente di brevetti M. SCHMOLKA
Vienna I Fleischmarkt 7.

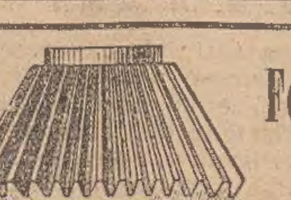
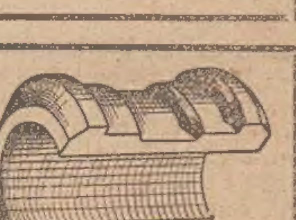
„OLLA"
specialità gomma qualità rinomata raccomandata da oltre 2000 medici, Cor. 4, 6, 8 dozz. Garanzia per ogni pezzo.
Calze elastiche, cinti, ventriere, ovatta, fasce, schizzetti, irrigatori articoli p. ammalati
All'Albero di Gomma
TRIESTE
Via Ponterosso 5.
Spedizioni discrete

ESPRESSO TRIESTE-VENEZIA
E VICEVERSA
col piroscafo a turbine „VENEZIA" per VENEZIA ogni giorno alle 8 ant.
OGNI DOMENICA
Gita TRIESTE-VENEZIA e ritorno, a prezzi ridotti.
Partenze dal Molo San Carlo. — Traversata di mare in 3 ore.

Compagnia Olandese di assicurazioni sulla vita
DIREZIONE CENTRALE:
Vienna I, Aspernplatz 1, palazzo proprio
Capitali assicurati per il 1912 circa 400 milioni. Riserve circa 116 milioni di Corone.
SUB DIREZIONE per Trieste, Goriziano, Istria e Dalmazia:
Trieste, Via Squero nuovo N. 7, p. II

CHI VA IN PESCHERIA
avrà la massima convenienza acquistando l'olio da cucina e da tavola di qualità ineccepibili, a tutti i prezzi, nel magazzino R. Olivo, Via Sanità 16, Tel. 17-94.
Servizio gratuito a domicilio in città e suburbio.

Premiata Fabbrica Aceti di Luigi Salvador
Casa fondata nel 1841. Trieste Via Casimiro Donadoni N. 16. TELEFONO Nro. 738.
Unica Fabbrica con sistema automatico brevettato. La più importante del Litorale.
Specialità Aceto di puro vino bianco e rosso. - Aceto naturale di puro alcool per conserve.
In seguito al risparmio di mano d'opera ottenuto dall'esercizio automatico, è in grado di fornire alla Spettabile Clientela un prodotto assolutamente superiore a qualunque altro per qualità ed a prezzi di assoluta concorrenza. Le commissioni vengono eseguite con la garanzia scritta che il prodotto corrisponde perfettamente a scopo alimentare ed a richiesta si forniscono campioni e prezzi.


PREMIATA
Fonderia Industriale-Artistica
Romeo Lapagna, Trieste
Piazza d. Valle | Tel. 1673 | Guardiella 815
FUSIONI DI BRONZI RESISTENTI A
FORTI COMPRESSIONI, PER CUSCINETTI E PER ALTRE PARTI DI MACCHINE


Raccomandata dai medici!
BIRRA DOPPIO MALTO „SAN-STEFANO"
Trovasi ovunque!
Deposito: Via Valdirivo N. 32 - Telefono 2201

Domani Giovedì
il ben conosciuto
NEGOZIO PASTA DI NAPOLI
di Antonio Silvestri
verrà traslocato in Via San Lazzaro 12
(accanto al negozio Fabris)
Il negozio, completamente nuovo, sarà allestito uso Bologna, e riccamente assortito di Articoli di prima qualità.

Lo „STOMOXYGEN" è un ottimo rimedio contro le malattie
— dello —
STOMACO
e contro ogni disturbo di digestione. Se soffrite di emorroidi, di acidità nello stomaco, ventosità, dolori di capo, palpitazione di cuore, dolori di schiena o di fegato, se siete nervosi, deboli o esausti, se vi manca l'appetito, procuratevi subito nella più prossima farmacia lo Stomoxygen. Gran parte delle malattie menzionate deriva da infezioni dell'intestino e lo Stomoxygen è stato esperimentato ottimo contro tali infezioni. Questo preparato produce nello stomaco l'ossigeno che uccide i microbi, purifica, ravviva e rinforza lo stomaco. Una prova vi convincerà dell'eccellenza di questo rimedio. Vendesi nella maggior parte delle farmacie oppure direttamente nel
Deposito generale per l'Austria-Ungheria: Josef v. Török, Budapest VI Kiraly utca 12.

VIA PONTEROSSO 6 angolo S. NICOLÒ
GRANDE OCCASIONE
soltanto ancora nei giorni 20-21-22 verranno vendute all'ingrosso ed al dettaglio
5000 metri stoffe lana da donna
6000 METRI
batiste, panama, zephir, satin, una grande partita pizzi, incassi, treccie, fondi di merlo e velluti in seta e cotone.
Prezzi di reale convenienza.
M. CILLO.

SABATO 23 Corr.
— in —
Piazza Barriera vecchia N. 3
seguirà la
APERTURA del NUOVO NEGOZIO MANIFATTURE
della ditta
VIEZZOLI & CURTOLO
riccamente assortito di tutti gli Articoli del ramo
come: Biancheria a metro e confezionata per uomo e donna, Telerie, Cotonerie, Stoffe da donna, Coltrinaggi, Tappeti, Corsie, Tralicci, Coperte, Seterie, Guarnizioni, Articoli minuti ecc. ecc.
PREZZI MITISSIMI

Non aveva denari. Giuseppe Ban, di 30 anni, abitante in via del Pane N. 4, marittimo, l'altra sera si recò nell'osteria all'«Australia», in via di Crosada N. 1, e colà mangiò e bevette a sazietà, facendo un conto di 7 cor. E, quando fu il momento di pagare, dichiarò fallimento. Non aveva un soldo in tasca. Fu fatto arrestare.

Malore improvviso. Giovanni Salzmann, di 25 anni, da Graz, mentre visitava la città, ieri mattina verso le 8 e mezzo, sull'angolo della via Ponterosso e via S. Nicolò, cadde a terra colto da improvviso malore. Fu sorretto da alcuni passanti e trasportato alla Guardia medica ove gli vennero prodigate le cure necessarie.

Durante il lavoro. Urbano Pizzul, di 26 anni, occupato quale muratore presso l'officina Isonzo a Roiano, abitante in via Belvedere N. 19, ieri mattina alle 9 circa, maneggiando delle pietre, riportò una frattura al pollice sinistro. Ricorse alla Guardia medica ove ebbe le cure necessarie e poi venne portato all'Ospedale, dove lo si accolse nella quarta divisione.

★ Ieri nel pomeriggio, Angelo Boscolo, d'anni 47, abitante in via Altana 4, occupato nella fabbrica del nuovo palazzo di giustizia in via del Coroneo, mentre attendeva al suo lavoro, venne colpito dal timone di un carro che passava rasente a lui e che, causa un rialzo del terreno, aveva subito uno sbalzo. Riportò perciò una lussazione al braccio sinistro e il dottore della Guardia medica, accorso sul luogo, provvide per il suo trasporto all'Ospedale. Il Boscolo vi ebbe le cure necessarie e poi venne mandato a casa.

Cane che morde. Germano Milovetz, di 13 anni, abitante in via dei Montecchi N. 15, iersera fu morso da un cane alla gamba destra e dovette farsi cauterizzare la ferita alla Guardia medica.

Due donne contro un uomo.

— Tre ani son diviso de ela, mi no me son mai interessà de ela, adesso perchè la sa che voria unirme con un'altra dona, la me fa scene. Quel mostro de baba! Stasera la me ga spetà in porton insieme a una sua amica e co' son vignù a casa, una me tigniva e l'altra me dava, con no so cossa.

Giuseppe Kucas, di 48 anni, bracciante, abitante in via della Ferriera N. 25, così raccontava alla Guardia medica, ove si recò a farsi curare alcune ferite al parietale destro e contusioni al cubito destro. Dichiarò che si sarebbe recato subito a denunciare la moglie e l'amica di lei.

Per mano altrui. Iersera si presentò alla Guardia medica Antonio Laurencich, di 32 anni, muratore, abitante alla Pendice di Scorcola N. 425, per la cura di alcune escoriazioni e suffusioni sanguigne alla guancia sinistra. Raccontò d'essere stato percosso.

Tra ragazzi. Giorgio Peceneo, d'anni 11, abitante in via della Sorgente n. 7, trovò da dire con un suo coetaneo, il quale inaspritosi, lo colpì con un sasso, cagionandogli una ferita alla regione temporale destra.

All'Igea ebbe le cure necessarie.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica, per lesioni riportate accidentalmente: Guido Ravalico, d'anni 6 e mezzo, abitante in via Coroneo 29, per una ferita di taglio al piede destro; Margherita Motto, d'anni 50, fornellista, abitante in Piazza del Sansovino n. 8, per una ferita di taglio alla palma della mano sinistra; Ettore Pilotti, d'anni 23, bracciante, abitante in via del Coroneo 20, per una ferita di punta al piede sinistro; Giuseppe Apollonio, d'anni 42, cocchiere, abitante a S. Sabba 284, per una ferita lacera al mignolo sinistro; Rodolfo Laghe, d'anni 41, bracciante, abitante in via di Riborgo n. 35 per una escoriazione al braccio sinistro; Elvira Resigari d'anni 40, per una ferita lacera all'anulare sinistro.

Ricorsero all'Igea:

Giuseppe Mizzan, di 11 anni, abitante in via della Punta del Forno n. 5, per una ferita al polso destro; Antonio Decleva, di 44 anni, abitante in via Santa Lucia n. 8, per una ferita all'orecchio sinistro; Giovanni Zenone, di 22 anni, abitante in via dei Piccardi n. 55, per una ferita alla mano destra; Natale Taucer di 11 anni, abitante in via di Riborgo n. 27, per una ferita alla mano destra; Vittorio Perissutti, di 10 anni, abitante in via dell'Acquedotto n. 54, per distorsione della spalla sinistra.

Cadute. Il bimbo Carlo Pinato di 5 anni e mezzo, abitante in via Donato Bramante 7, ieri, correndo, incespicò e cadde, riportando una ferita lacera contusa all'occipite.

Marta Dion, d'anni 18, abitante in Rozzol in Monte 862, salendo le scale di casa sua, mise un piede in fallo e cadde, ferendosi all'occipite.

Il fabbro Vito Dell'Innocenti, d'anni 17, fabbro, abitante in via dell'Olmo n. 9, ieri sera a Montebello cadendo si fratturò il radio destro.

Antonio Vittes, d'anni 27, bracciante, abitante in Chiadino in Monte N. 680, cadendo, riportò contusioni sopra l'occhio destro e al naso.

Bruno Vardas, d'anni 8, abitante in via S. Anastasio n. 20, cadendo iersera si ferì alla fronte.

Andrea Zarz, di 46 anni, carbonaio, abitante in via del Molino a vapore n. 11, iersera, cadendo, riportò contusioni alla spalla e al braccio destro.

Per le cure opportune ricorsero alla Stazione centrale di soccorso.

Corrispondenza aperta. *Pertegola O.* Lo Stato risponde del danno cagionato alle parti per erronea applicazione della legge solo in casi determinati, come: per un sequestro di giornali non confermato, per un arresto arbitrario o prolungato o per la condanna di un innocente, poi in oggetti postali, per gli addetti alle ferrovie e infine per una leva tenuta illegalmente. — *Forestiero.* Nel 1893 in Austria era al potere il ministero Taafe (dal 1879). Il ministero Badeni durò dal 1895 al 1897. — *Piccola industriale.* La moglie non può essere chiamata a rispondere dei debiti contratti dalla ditta del marito. Sarà prudente che si consigli con un avvocato. — *Romagnola.* Alla direzione di quella società di navigazione potrà avere nome, cognome, età ecc. di quel capitano. — *Esasperata.* Distinguiamo: Se Ella, come parrebbe dalla Sua lettera, vuol aver ragione ad ogni costo e pretende che la macchina si faccia complice delle Sue «rivendicazioni» dobbiamo dirLe di rivolgersi altrove perchè la macchinetta si è sempre fatto un dovere, nei limiti del suo intendimento, di dire pane al pane e vino al vino. Se invece è proprio un consiglio sincero ch'Ella chiede, Le diremo che la strada da Lei scelta è propria quella che mena alla meta opposta. Smetta il broncio (si dice broncio e non bruncio) procuri di comportarsi con affabile cortesia e forse Le sarà data la gioia di rivedere Suo marito gentile e lieto come prima. — *Natura.* Il «Maggiolino» (Melolontha vulgaris) è un coleottero che appartiene al gruppo dei «Melolontidi». — *Abbonato.* In base alle leggi provinciali sulle acque, il terreno guadagnato mediante opere idrauliche, spetta a colui che ha sostenuto le spese dell'impresa, salvo però l'obbligo di offrirlo ai confinanti proprietari verso abbuono del valore. — *Carmen.* Berenice è nome di luogo, ma anche della moglie di un re d'Egitto, la quale offerse in voto la propria chioma, biondissima e bellissima, per il felice ritorno del marito. E la chioma divenne una costellazione: fu cantata da Callistrato, greco, e da Catullo, romano. — *Parenzo.* Il cannone da 305 può tirare alla distanza di 15-17 chilometri. — Da Trieste a Bologna per Portogruaro con diretti circa ore 7. — *Ciclamino.* Prenda il fiore del ciclamo bene sviluppato e lo metta bene involtato in uno strato di grasso di maiale. Quindi sciolga il miscuglio nell'alcool (190 gradi) che rimarrà profumato. — *Velluto.* Si puliscono i baveri e i paramani di velluto degli abiti da uomo, quando l'unlume è molto, sfregando forte con un pannolino asperso di ammoniaca liquida e si lavano poi con essenza di trementina. — *Massaia.* Per distinguere la tela di cotone da quella di lino si bagna un dito nell'acqua e lo si appoggia alla stoffa: se è lino si bagna istantaneamente, se è cotone il bagnato per passare al rovescio impiegherà un minuto circa. — *Eda.* Gli antichi Romani erano ghiotti del lepre: però non soltanto per le buone qualità gastronomiche dell'animale quanto anche perchè era opinione generalmente radicata che si acquistasse bellezza cibandosene sovente. — *Quindici.* Favorisca passare alla nostra amministrazione.

Le risposte in questa rubrica si danno gratuitamente. Non si risponde direttamente, per lettera, a nessuno. Domande che implichino nella risposta «réclame» a qualche ditta o a qualche prodotto commerciale non vengono prese in considerazione. Se nel termine d'un mese una domanda non ottenne risposta, si può ritenere che fu cestinata. A ciascuno si risponde a turno, con la massima diligenza, entro i limiti del possibile; la mancata risposta non sta mai in relazione con la persona che fece la domanda, ma dipende soltanto da motivi inerenti al carattere di questa.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 19.4, ore 2 pom. 28.— C. -Altezza barometrica ore 2 pom. 763.— - Oggi: Alta marea 11.— ant. e 11.05 pom. Bassa marea 4.44 ant. e 5.09 pom.

Ogni giorno una.

— Siete mai stato innamorato, zio? - domanda graziosamente Lilì.

— Una volta; - risponde lo zio, ch'è uno scetticone - fu durante un viaggio sull'Oceano. Ma non sono ben sicuro se fosse mal d'amore.... Forse era mal di mare!

TEATRI

Eden. Anche a tutte le rappresentazioni di ieri accorse a questo teatro folla straordinaria e la splendida cinematografia «La lezione dell'abisso» ebbe confermato il bellissimo successo riportato alle sue prime rappresentazioni. «La lezione dell'abisso» verrà rappresentata oggi per l'ultima volta.

Minimo. Folla alla replica dei «Rusteghi» e applausi vivissimi agli interpreti principali. Questa sera si replica il programma della beneficiata della sig.a Casilini: «Nozze d'oro» di Sabalich e il «Casino di campagna». Domani: «Le miserie de sior Travetti» di Bersezio.

SPETTACOLI D'OGGI.

EDEN. Ore 5-11. Cinema Varietà.
CAFFE' NUOVA YORK. 8-12. Concerto militare.
CAFFE' EXCELSIOR PALACE HOTEL. 5—12. Concerto orch. sotto la dir. Lazare.

TRIBUNALI

(Giudizio distr. penale di Trieste)

Seduzione ed abbandono
Il romanzetto di Natalia

Natalia Pellegrini, figlia di Natale, triestina, ma dimorante in Alessandria d'Egitto, dove i suoi genitori esercivano una trattoria, aveva sei anni quando conobbe colui che più tardi seppe infiammarla d'amore. Egli, Roberto Zanon, cameriere a bordo dei piroscafi dell'«Austro-Americana», tutte le volte che si recava ad Alessandria faceva visita ai Pellegrini e si soffermava a lungo nel locale. Il giovanotto, sempre gioviale, allegro, era riuscito a guadagnarsi tutte le simpatie della famiglia triestina, la quale lo accoglieva, più che come un amico, come un congiunto. Nel 1911, i Pellegrini vennero a Trieste, e la combinazione volle che s'imbarcassero appunto sul piroscafo sul quale si trovava lo Zanon. Tale coincidenza riempì di gioia tutti quanti, e in modo speciale il cameriere, il quale da qualche tempo aveva fermato la sua attenzione sulla Natalia che, crescendo, si era fatta una bella, avvenente ragazza. L'amava seriamente? Fatto si è che tutti i ritagli di tempo che il giovanotto riusciva a rubare al servizio, li dedicava alla bella creatura. Questa, circondata da tante cure, da tante gentili attenzioni, si sentì sinceramente commossa; e quando, prima ancora che il piroscafo giungesse nella nostra città, lo Zanon le fece una caldissima dichiarazione d'amore, la giovanetta rispose flebilmente:

— El parli con papà e mama.

E lo Zanon, che appariva innamorato cotto, non mancò di farlo. Una sera, invitati i Pellegrini a rientrare nella loro cabina, fece la sua formale domanda. Non era che un modesto cameriere, ma il suo cuore era buono, ed i genitori della giovane, udito il parere favorevole di questa, diedero il loro consenso al matrimonio. Il rimanente del viaggio fu delizioso per i due innamorati. Quando non era costretto dalle sue mansioni a starsene lontano, lo Zanon era sempre accanto alla giovinetta.

A Trieste l'idillio continuò felicissimo. Qualche tempo dopo, la famiglia Pellegrini tornò in Alessandria, ma la buona Natalia non vi tornò come era venuta a Trieste: portava nel seno la prova dell'amore che nutriva per il suo Roberto. Qualche tempo dopo, lo Zanon inviava alla giovane i documenti necessari per il matrimonio, ma, a breve distanza, le inviava un'altra lettera, con la quale la invitava ad abbandonare la famiglia e a scappare a Trieste, dove, durante la sua assenza, un suo amico, a nome Giovanni, si sarebbe preso cura di lei.

Innamorata, sì, ma non pazza, la giovane non diede corso al consiglio, e lo Zanon dimenticò dei doveri che lo legava alla buona creatura, finì col prendere qui a Trieste un'altra donna, tale Maria, figlia di un pescatore della nostra città. Appena lo seppe, la famiglia Pellegrini venne a Trieste e, ottenuto un abboccamento con lo Zanon, lo ammonirono a fare il suo dovere. Parole inutili; come furono inutili i pianti e le suppliche della povera abbandonata. Lo Zanon, sostenendo di non aver mai preso con la Natalia un impegno formale, si rifiutò di dare il suo nome a colei che aveva reso madre.

La sventurata, esperite tutte le pratiche per far sì che lo Zanon mantenesse la promessa fattale, presentò al Giudizio distrettuale in affari penali una querela per seduzione sotto mancata promessa di matrimonio.

Il dibattimento si tenne ieri mattina nel consesso del giudice dott. Pollanz. Lo Zanon, pure essendo a Trieste, non comparve. Si fece rappresentare, invece, da un difensore. Questi dichiarò, a nome di lui, non esser vero di aver promesso alla Pellegrini di farla sua moglie.

La giovane donna, intesa come teste, spiegò minutamente tutta l'odissea dei suoi amori con lo Zanon, tutti i dispiaceri provati e le lagrime versate in seguito all'abbandono.

Il patrocinatore della querelante dimise in atti varie lettere a dimostrare gl'impegni assunti dallo Zanon: e propriamente la lettera con la quale aveva accompagnati i documenti matrimoniali; un'altra che la querelante ricevette in Alessandria dalla madre dell'imputato e nella quale si parla chiaramente del matrimonio dei due giovani; e, da ultimo, quella con la quale il tristo invitava la giovane ad abbandonare la propria famiglia allo scopo di raggiungerlo nella nostra città.

Finita la lettura, il patrocinatore della querelante, dott. Robba, rileva che il contenuto dell'ultima missiva rappresenta un tentativo di seduzione al ratto e, poichè ciò rivestirebbe gli estremi d'un crimine, chiede che l'incartamento venga rimesso alla Procura di Stato.

Il giudice, preso nota delle dichiarazioni del patrocinatore della querelante, dichiara accolta la proposta e sospende il dibattimento.

La querelante Pellegrini era patrocinata dal dott. Robba; l'accusato Zanon era difeso dal cand. d'avv. dott. Bombarelli.

MARINA E NAVIGAZIONE

Il „Vettor Pisani" incagliato e disincagliato

Il piroscafo «Vettor Pisani», della Capodistriana, domenica sera, ripartendo da Monfalcone per Capodistria, s'incagliò in un basso fondo sabbioso nel nuovo canale navigabile fuori del canale Valentinis. Nonostante tutti i tentativi fatti per disincagliarlo, il «Vettor Pisani» non si mosse. Visto ciò, il capitano decise di attendere l'alta marea della mattina seguente. In aiuto del piroscafo accorsero alcune imbarcazioni dello stazionario della marina da guerra, con le quali i gitanti fecero ritorno a Monfalcone e da colà col treno a Trieste. Intanto l'altra mattina, favorito dall'alta maea, il piroscafo potè disincagliarsi coi propri mezzi, senza aver riportato danni apparenti.

Lieve collisione in porto.

L'altra sera alle 8 e mezzo, il piroscafo «S. Marco d. R.», della Muggesana, si staccava dalla riva del Mandracchio diretto a Muggia, e di conseguenza manovrava per girarsi. In quella il piroscafo «Dori», del Cantiere S. Rocco, si dirigeva verso la radice del molo S. Carlo. In breve le rotte dei due vapori s'incrociavano, tanto che l'abbordaggio divenne inevitabile e, nonostante che i due capitani avessero prontamente ordinato macchina «tutta forza indietro». Il «S. Marco d. R.», molto più abbrivato, urtò con l'asta proviera nel fianco proviero destro del «Dori», cagionandogli alcuni danni al disopra della linea d'immersione. Il «S. Marco d. R.» non ebbe alcun danno e proseguì per Muggia. L'autorità portuale ha iniziato una inchiesta per stabilire a chi spetti la responsabilità.

Sinistro marittimo.

Il comandante del piroscafo «Morawitz», della Società «Atlantica» di Fiume, arrivato il 13 a Cardiff per caricare per La Plata, riferisce che durante la traversata da Anversa, il 9 corr., all'altezza di Capo S. Caterina, urtò con un oggetto sommerso e riportò una «via d'acqua» nello stellato proviero.

Le peripezie d'un viaggio da Salonicco a Costantinopoli.

Un numeroso gruppo di passeggeri di classe, del piroscafo lloydiano «Carlsbad», ci scrive quanto segue e che noi pubblichiamo di buon grado perchè torna ad onore degli ufficiali e degli equipaggi lloydiani:

«Eravamo partiti da Salonicco per Costantinopoli col piroscafo «Carlsbad» del Lloyd, e dovevamo toccare i Dardanelli come primo scalo. Ma appena giunto al porto al piroscafo fu ingiunto di recarsi nel Lazzaretto di Clazomene per scontarvi cinque giorni di quarantena imposta alle provenienze da Salonicco, causa il colera. L'affare era tutt'altro che agevole: il piroscafo aveva a bordo un centinaio di famiglie di emigrati dalle provincie rumeliote, una trentina di ufficiali e 132 soldati ottomani prigionieri di guerra liberati dal Governo serbo; portare tutta questa gente a Clazomene non era privo di gravità, dato lo stato di gran parte di quei poveri passeggeri privi di mezzi e di viveri. Perciò il comandante del battello, cap. Vincenzo Carmelich fece energiche rimostranze presso le autorità sanitarie di Dardanelli, ottenendo che si mandassero a bordo i viveri necessari al sostentamento degli emigrati e della truppa fino al loro arrivo a Clazomene. Anche durante questo viaggio, non previsto, durante la quarantena e nel viaggio da Clazomene a Costantinopoli, il cap. Carmelich, il II, Harrer, e gli altri ufficiali si mostrarono pieni di premurose attenzioni per gli emigrati ed i soldati; i passeggeri di classe poi ebbero a lodarsi grandemente oltre che degli ufficiali, anche del personale di camera, in particolare dei signori Mlach e Juch e di tutto il resto dell'equipaggio».

La lettera reca le firme di 44 passeggeri.

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto: i piroscafi del Lloyd «Metcovich», cap. A. Canarich, da Venezia con 170 pass.; «Linz», cap. T. Giaia, e «Tirolo», cap. A. Andreovich, da Fiume; «Saraievo», cap. V. Iercovich, da Spizza e scali con 115 pass.; «Salzburg», cap. D. Tomic, da Odessa e scali con 37 passeggeri.

I piroscafi a.-u. «Venezia», cap. M. Cebalo, da Venezia con 287 pass.; «Cyclops», cap. S. Gamulin, da Ancona con 19 pass.; «Trieste D.», cap. L. Marangunich, da Metcovich e scali con 135 pass.; «Tonci», cap. G. Ferrari, da Arsa; «Dubac», cap. N. Herdalo, da North Shields; «Jadran», cap. C. Zadro, da Metcovich: «Capodistria», cap. N. Sauro, da Arsa; «Dardania», cap. G. Crampus, da Sunderland.

Il piroscafo inglese «Saxonia», cap. E. G. Diggle, da Nuova York e Napoli con 188 passeggeri.

Il piroscafo italiano «Adige», cap. L. Calissano, da Genova e Ancona; il veliero «S. Giuseppe», cap. P. Loffredo, da Molfetta.

★ Partirono: i piroscafi del Lloyd «Princ. Hohenlohe» per Cattaro; «Bar. Beck» per Costantinopoli e Braila; «Metcovich» per Venezia.

I piroscafi a.-u. «Saraievo» per Bari; «Bosnia D.» per Metcovich.

Il piroscafo italiano «Epiro» per Bari.

Il piroscafo inglese «Thracia» per Liverpool.

Il piroscafo germanico «Lesbos» per Amburgo.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Arc. Stefano» arrivò il 18 a Sebenico: «Chlumecky» passò Dungeness il 18 diretto ad Amburgo; «Princ. Cristiana» partì il 18 da Rovigno per Patrasso; «Quarnero» proseguì il 15 da Colombo

BANCA COMMERCIALE TRIESTINA

In occasione delle

Villeggiature, Gite estive ecc.

si accettano

DEPOSITI IN CUSTODIA E PACCHI SUGGELLATI

DI QUALSIASI VOLUME

contenenti oggetti di valore, argenteria, gioielli, documenti, carte ecc., nella propria **CELLA DEL TESORO** nonchè **DEPOSITI** nella nuova **CELLA CORAZZATA** (Safes).

Tariffa minima per un mese Cor. 2.50

Corrispondente tedesco-rumeno

che parla italiano e francese, contabile con pratica bancaria di 14 anni, lavoratore indipendente, **CERCA POSTO** a **Trieste** per il 1. novembre. Primarie referenze. — Indirizzo al «Piccolo» sub **«Trieste 500».**

PRIMA
di fare acquisti di un
Pianino o Pianoforte
è consigliabile di visitare
lo Stabilimento Pianoforti
GIOV. MINARIK, Piazza Carlo Goldoni 12

LIBRI

SCOLASTICI USATI
COMPERA-VENDE LIBRERIA PETERLIN, CORSO 31

MOBILI e TAPPEZZERIE
a prezzi di concorrenza.
Gustavo Bonazza
Piazza Barriera vecchia (ang. Via Giorgio Vasari)

GRAZ. Hôtel Erzherzog Johann di primo rango
Unico Hôtel nel centro, sulla piazza principale. Prezzi miti. Ascensore.

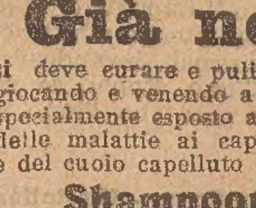
„OLLA" è dimostrato come il migliore articolo fra le SPECIALITÀ igieniche in **GOMMA.** In vendita dappertutto. Prezzo alla dozzina 4; 6; 8. Cor. Interessante Prezzo corrente gratis dalla Centrale per gli articoli di gomma „OLLA" VIENNA II. Praterstr. 57 23

„OLLA" gomma mezzo sicuro massima garanzia

Depositi a Trieste: **M. Gál ditta inglese, Corso 4**, G. Reddersen, A. Castro, F. Huber, F. Steindler, Stecher, G. Cillia, G. Popai, E. Zernitz, Centrale di Fridèno, L. Mermoll, E. Ferrazutti ecc.

I Depositi «OLLA» si possono rilevare dagli affissi «OLLA». Rifiutate altre marche di poco valore

ACCUMULATORI



Impianto completo di illuminazione M. 4.80

per illuminazione e per accendere.
RIPARAZIONI DI QUALUNQUE SISTEMA
Articoli elettrici. Scambio di celle esate
— PREZZO CORRENTE GRATIS —
ALFREDO LUSCHER, DRESDA 23-332.

Illuminazione per automobili, qualunque sistema

Riparazioni di qualunque sistema.

Irrigatori completi Cor. 1.80
Tela gommata per lenzuola
Berrette da bagno - -
Calze elastiche - -
Ventriere
Cinti - -

Insuperabili igienici
ECCO
Dozz. Cor. 4, 6, 8, 10, 12, 16.

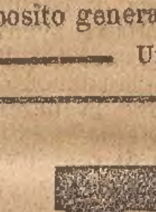
in vendita soltanto pr. la ditta inglese
M. Gál, Corso 4
Spedizioni per rivalsa ovunque

Già nell'infanzia

si deve curare e pulire regolarmente i capelli. Il bambino, giocando e venendo a contatto con i compagni di scuola è specialmente esposto ad insudiciarsi i capelli ed a prendere delle malattie ai capelli. Con i lavacri regolari dei capelli e del cuoio capelluto con il

Shampoon con la testa nera

si impedisce il contagio di malattie dei capelli e contemporaneamente si eliminano le sostanze decomposte che si accumulano sulla testa, la polvere e il sudiciume e si favoriscono le funzioni naturali dei capelli. Facendone l'acquisto, chiedere espressamente: **„Shampoon con la testa nera"**, con la marca registrata, che riproduciamo qui a fianco, si respingano energicamente imitazioni di questo prodotto. Il Shampoon con la testa nera viene preparato anche con l'aggiunta di uovo, di catrame e camomilla. Un pacchetto cent. 30 (8 pacchetti Cor. 2.—). Vendesi in tutte le farmacie, drogherie e negozi di profumerie.



Marca reg.

Deposito generale per l'Austria: **Felix Griensteidl, Vienna I/1, Sonnenfelsgasse 3**

Unico fabbricante: **Hans Schwarzkopf, S. a g. l., Berlino N. 37**

DIABETE

Sintomi. Eliminazione di grande quantità d'urina, di color chiaro, sapore dolciastro e peso specifico alto, sete aumentata, e, in certi casi, tormentosa. Cessazione o diminuzione del sudore. Fame molte volte aumentata, in alcuni casi, insaziabile. Dimagramento, diminuzione di peso, perdita del colorito. Prostrazione delle forze. Carie dei denti, pruriti intollerabili su tutto il corpo, furuncoli, carbonchi, decubiti, cancrena spontanea degli arti, pneumonite, cancrena polminare. In altri termini i diabetici hanno **una grandissima tendenza ad infiammazione che termina con la necrosi e cancrena.** Come fenomeno terminale poi, in un grande numero di diabetici, si ha la **tisi polmonare.**

Il diabete si protrae per mesi ed anni insospettato e sovente si fa la diagnosi di esso quando già da tempo esisteva. Molto raramente esso ha un decorso acuto che in poche settimane conduce alal morte.

Coll'uso delle compresse Antidiabetiche del dott. Moretti, si allontanano non solo tutti i sintomi molesti del male, ma si evitano le gravi conseguenze e complicazioni.

Un flac. cor. 3.75. **Non si fanno assegni.** Deposito generale: dott. Moretti, Zecca Vecchia 6, Milano.

SI VENDE A TRIESTE NELLE MIGLIORI FARMACIE

S. G. a Teduccio (Napoli 22/6/913.
Egregio Collega.
Le compresse antidiabetiche, che lei gentilmente, dietro mia richiesta, per ben due volte, mi ha inviate a titolo di saggio, sono servite per persona di mia famiglia, che grandemente se n'è giovata. Volendo continuare la cura, la prego mandarmi contro assegno quella quantità che crede necessaria.
Dott. Ferdinando Auricchio.

Palermo 8/5/913.
Preg.mo signor Dott. Moretti.
Sperimentate le sue compresse, posso fino ad ora comunicarle che il tasso glucosico per come risulta dall'analisi dell'urina fatta quasi quotidianamente, si è ridotto sotto l'uso del rimedio.
Dott. V. E. Arcoleo D'Antony
Via Malaspina 84.

Ripe S. Ginesio (Marche) 15/4/913.
Egregio Sig.r Dott. Moretti.
Mi è grato certificarlo che ho trovato le sue compresse antidiabetiche efficacissime sopra me stesso.
Dott. Boldo Marcucci, med.-chir.

Mellito P. Solvo (R. Calabria) 10/2/13.
Egregio Dottore
Si compiaccia spedirmi in assegno N. 2 flaconi di compresse antidiabetiche per un infermo che si è molto giovato del campione mandatomi per saggio.
Dott. Franc. Tropeano, med.-chir.

Cassino (Alessandria) 26/3/913.
Egregio Collega.
Si compiaccia mandarmi altri due flaconi delle sue compresse antidiabetiche, il cui effetto benefico si è sensibilmente verificato nel mio infermo, durante la cura. Distinti saluti
Dott. comm. Lorenzo Peverati.

S. Ilario d'Enza (R. Emilia) 15/1/913.
Egregio Collega.
Prego la S. V. volermi spedire un altro flacone di compresse antidiabetiche, avendole trovate ottime nel diabete. Con osservanza
Dott. Rossi.

Contalupo Sabino 26/10/912.
Chiarissimo Collega.
Ho somministrato le sue compresse a persona carissima della mia famiglia e le ho trovate di indiscutibile efficacia. E' diminuito lo zucchero nelle urine ed è aumentato il peso del corpo, ecc.
Dott. Marino Coti.

Bari, 20 genn. 913.
Egregio Collega.
Nell'assicurarla del felice risultato ottenuto colle sue compresse, la prego di voler inviare, in assegno, due flaconi all'indirizzo della signora Rosa Bolenzano, Palazzo Diana, C. Vitt. Emanuele, Bari.
Con distinti ossequi
Comm. dott. C. Spadaro
Primario Osped. M.re Cons'le

Sinigallia (Ancona) 19/11/12.
Ill.mo Collega.
Le sue compresse antidiabetiche, mi hanno apportato grande vantaggio. Ora vengo a domandare un secondo flacone, ecc.
Dott. Agostini Billi, P. Roma 2-B.

Sarteano (Siena 6/5/913.
Preg.mo Dott. Moretti.
Posso dichiararle che il diabetico al quale somministrai le sue compresse, ha effettivamente notato un notevole miglioramento delle sue condizioni. Perciò le sarei grato se vorrà, contro assegno, inviarmi altri due flaconi.
Dott. Giuseppe Vegni, uffic. sanit.

Vetralla (Roma) 26/7/912.
Egregio Collega
Il mio infermo di Diabete, dopo esaurito il primo flacone delle sue compresse, aveva ridotto alla metà, lo zuccaro delle urine; dopo terminato il secondo, lo zuccaro è scomparso. Ora desidera sapere se devo continuare, ecc.
Dott. Rodrigo Fazzini.

Riace (R. Calabria) 17/1/12.
Egregio Signor Dottore.
Col flacone di compresse antidiabetiche inviatomi, ho cominciato a vedere i buoni effetti sull'infermo a cui le ho somministrate e desidero proseguire la cura. La prego perciò inviarmi altri due flaconi, ecc.
Dott. Domenico Arcadi, med.-chir.

per Calcutta; «Baltico» carica nell'Azoff per Rotterdam; «Sud» passò Dover il 15 diretto a Cristiania; «Pecine» passò Penice il 13 diretto a Bari; «Immacolata» arrivò il 17 a Fiume; «Olimpo» arrivò ieri a Marianopoli; «Sabbia» il 16 a Portland; «Duna» il 17 a Rio de Janeiro; «Eros» partì ieri da Ancona per Taganrog; «Balaton» il 16 da Torrevieja per Pernambuco; «Edoardo Musil» proseguì il 18 da Algeri per Ancona.

Lloydiani. «Bohemia» proseguì il 16 da Hongkong per Singapore; «Vorwaerts» ieri 19 da Yokohama per Sciangai; «Ambra» (N. L. T.) proseguì il 16 da Bombay per Colombo.

La crisi comunale di Lussingrande risolta

Lussingrande, 18. La crisi comunale, che durava da oltre tre mesi, è stata risolta quest'oggi. Alle 11 si portarono dall'egregio podestà on. Giovanni Cumicich parecchi rappresentanti comunali, ai quali si associarono pure quelli della minoranza croata. L'on. D. V. Scarpa, a nome dei colleghi e dei cittadini in generale, espose al podestà il gravissimo danno cui andrebbe incontro il Comune s'egli continuasse ad insistere sulle dimissioni. Lo assicurò che la mancata approvazione dei consuntivi da parte della Rappresentanza, nell'ultima seduta comunale, era stata dovuta a semplici malintesi e non, assolutamente, a sfiducia nella sua persona. La deputazione chiese dunque al benemerito cittadino di rimanere nelle cariche di rappresentante e podestà. Il signor Cumicich, oltremodo commosso, cedette alle vive insistenze della Rappresentanza e promise di continuare, nonostante la sua tarda età, a lavorare indefessamente per il bene del Comune, le cui addizionali, durante il suo podestariato, abbassarono dal 176 al 90%. Tutti i presenti ringraziarono il venerando cittadino e gli promisero efficace appoggio nell'opera amministrativa del Comune.

In questo modo fu scongiurata la nomina d'un commissario governativo.

★ Sabato sera vi fu nella sala Assirto un trattenimento a favore del Giardino infantile. Fu applaudita assai e regalata di fiori la gentile sig.na I. Bialkevitch, che suonò egregiamente alcuni pezzi al piano e cantò parecchie romanze, facendosi ammirare per la singolare bellezza e l'estensione della sua voce. Applausi scroscianti ricevettero pure i signori Celsia Venier, Ottilia Antoncich, Maria Bussanich, Gasparo Gelmucci e Armando Lettich, che recitarono con sentimento la commedia di E. De Amicis: «Lettore traditore».

CONSIGLIO COMUNALE di Lussinpiccolo

Lussinpiccolo, 18. Nell'ultima seduta che la Rappresentanza cittadina tenne sotto la presidenza del podestà on. Alessandro G. Nicolich, vennero nominati gli on. Giuseppe prof. Brida ed Emanuele Colombis a revisori dei conti consuntivi dei comuni censuari di Lussino, Chiusi, Sansego ed Unie. Vennero quindi formate le terne per i posti di maestro vacanti nelle scuole del Comune. Per il posto di II categoria presso la nostra scuola maschile furono proposti i concorrenti Francesco Steffich, Giuseppe Colla e Giuseppe Tromba; per quello di III categoria presso la stessa scuola i signori Steffich, Colla e Giovanni Sossich. La sig.na Maria Winter venne proposta quale sottomaestra definitiva presso la scuola popolare femminile di Lussinpiccolo e il sig. Giovanni Rucconich per il posto di dirigente la scuola italiana d'Unie.

★ Venerdì scorso fu tenuto in piazza il tradizionale giuoco di tombola a favore dell'Istituto di pubblica beneficenza.

★ Ieri, verso il tocco, arrivarono in gita di piacere circa duecento soci del Club «Trionfo» di Fiume. Furono ricevuti all'arrivo dal podestà, cui una graziosa signorina di Fiume offerse un ricco mazzo di fiori. Ripartirono alle 9, salutati da gran folla.

Il servizio postelegrafico a Monfalcone.

Monfalcone 18. In nessun luogo della regione vi è tanta deficienza nel servizio postale come a Monfalcone. Grave è il compito per chi vuole servirsi del telefono! Riesce più sollecito intraprendere il viaggio di andata e ritorno a Trieste e parlare direttamente con la persona desiderata che attendere la comunicazione telefonica. Giacchè spesse volte per ottenere un colloquio telefonico con Gorizia o con Trieste è giuocoforza attendere ore e ore per poi - dopo lunghissima e noiosa attesa - non parlare affatto!

Inoltre agli abbonati molto frequentemente succede il caso che, volendo essi parlare con la centrale per chiedere la congiunzione telefonica con un dato luogo, la centrale non risponde, o, dopo replicate chiamate con un affrettato «aloo», e poi chiude l'apparato in faccia senza prenotare il chiesto colloquio.

Le lettere in genere sono recapitate due o tre giorni dopo l'arrivo; anche la consegna dei telegrammi è poco sollecita. Si vuole attribuire la causa di tali deficienze alla mancanza di personale d'ufficio e al grave lavoro. Ma coteste giustificazioni non reggono: il pubblico paga e chiede di essere servito bene. Ora, esposti i lagni della popolazione, spetta alla direzione delle poste di prendere senza indugio gli opportuni provvedimenti in proposito, atti a togliere i lamentati inconvenienti.

INCASTRO

Son soddisfatti i *lati;*
Una lettera il *cor;*
Quando l'*intero* avvolgeti
Nel suoi candor smerlati,
O lettrice vaghissima
Tu rassomigli un fior.

Spiegazione del giuoco precedente:
SORELLA. MORELLA.

PUBBLICHE TAVOLE.

Compravendite

Stabile in Chiarbola inferiore posto in via dei Navali per cor. 40.000; stabile in città posto in via S. Michele per corone 100.000; stabile in Longera per cor. 6300; stabile in S. Maria Maddalena Superiore per cor. 5000; stabile in Basovizza per cor. 2900; stabile in Longera per corone 6520.

Mutui ipotecari

Cor. 12.000 a peso di uno stabile in città; cor. 7000 al 7% a peso d'uno stabile pure in città; trascrizione credito cor. 20.000 a peso di stabili in Opicina; cauzione cor. 5000 a peso di stabili in Rozzol-territorio.

Borse e mercati

Chiuse di Borsa del 19 agosto

TRIESTE. Napol. 19.13 a 19.20, Zecch. 11.43 a 11.47, Lire sterl. 24.07 a 24.14, Londra 24.15 a 24.29, Francia 95.65 a 95.95, Italia 93.30 a 94.—, Banconote ital. 93.30 a 94.—, Germania 118.— a 118.50, Banconote germ. 118.— a 118.50, Rend. austriaca in carta 82.20 a 82.60, Rendita ungherese in oro 4% 102.75 a 103.05, Rendita austr. in cor. 82.30 a 82.70, Rend. ung. in cor. 81.60 a 82.—, Credit 624.— a 626.—, Italiana 94.25 a 95.25, Staatsbahn 703.25 a 705.25, Lombarde 128.— a 130.—, Lotti turchi 227.— a 231.—

VIENNA Rendita aust. carta 81.90, Azioni Credit 623.50, Lloyd a. 584.—, Ferrov. dello Stato 702.75, Lombarde 128.75, Alpine 924.50, Lotti turchi 229.—, Chèques Parigi 95.81. debole

PARIGI. Rendita francese 3% 88.40, Rend. ital. 3¾% 95.97, Rend. aust. oro 92.30, Rend. ungh. oro 4% 87.—, Rend. spagnola 90.19, Cambio Londra 25.24½, Rend. turca unif. 86.22, Azioni Banca ottom. 613.—, Rio Tinto 19.43, Lotti turchi 189.40, Ferrate aust. —.—, Lombarde —.—, Länderbank 544.—, Banca di Parigi 17.40, Meridion. ital. —.—. calmo

BERLINO. Rend. austr. convert. —.—, Rend. aust. arg. 86.10, Rend. aust. oro —.—, Rendita ungh. oro 4% 86.20, Azioni Credit aust. —.—, Lombarde 27.25, Ferrate dello Stato —.—, Vienna breve 84.45, Parigi 81.—, Londra breve 20.45½, Azioni Ferrov. Mediterranee ital. 108.25, Cambio Italia 78.85, Laurahütte 164.75, Lotti turchi —.—, Rubli in banconotte 215.20, Disconto Commandit 182.25. fiacco

FRANCOFORTE. Rendita austr. conv. —.—, Rendita aust. argento 86.50, Rendita austr. oro 90.90, Azioni Credit 197.40, Banca nazion. 147.50, Ferrate Stato 152.—, Lombarde 27.25, Cambio su Vienna 84.51½, Londra breve 81.—, Parigi 20.45½. staz.o

LONDRA. Consolidati 73 11/16, Lombarde 5⅛, Argento 27¼, Rend. giappon. —.—, Rendita cinese 100½, Cambio su Vienna 24.55, Sconto di piazza 3 13/16. fiacco

NUOVA YORK. Atchison Topeca and Santa Fè 96—, Baltimore and Ohio 96—, Canada Pacific 218⅛, Chicago-Milwaukee and St. Paul 106½, Missouri Pacific 31¼, Northern Pacific 111½, Pennsylvania 112¾, Philadelphia and Reading 160—, Southern Pacific 91⅞, Southern Railway Com. 25¼, Union Pacific Com. 153¼, Amalgamated Copper 73⅞, Anaconda 36⅞, U. S. Steel Corp. Com. 63⅛. Tendenza ferma

Caffè. AMBURGO 19. (Chiusa). Santos good average p. settem. 46.25, per dicem. 47.25, per marzo 48.—, per maggio 48.—. staz.o

HAVRE 19. Santos good average per settem. (50 chilo) a 59.50, per dicem. 59.50. staz.o

Zucchero. AMBURGO 19. (Chiusa). Per agosto 9.42½, per settem. 9.42½, per ottobre 9.37½, per novem. 9.37½, per dicem. 9.40—, per genn. 9.45—. calmo

PARIGI 19. Greggio da 88° uso nuovo 27.—-26.25 calmo, bianco per mese corr. 30¾, per settem. 30½, per ottobre-genn. 31—, per genn.-aprile 31⅝. Raffin. 61.50 a 62.— fermo

LONDRA 19. Java a scell. —.—, Rape greggio a scell. 9⅞. fermo

Cotoni. LIVERPOOL 19. Mercato staz.o Vendite 000, Importazione 000, Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. agosto 6.22, agosto-settem. 6.14, settem.-ottobre 6.05, ottobre-novembre 6.02, novembre-dicembre 5.96, dicem.-gennaio 5.96, gennaio-febbr. 5.97, febbraio-marzo 5.98, marzo-aprile 6.—.

Olio. PARIGI 19. Ravizzone per mese corr. 80.—, per settem. 79.—, p. settem.-dicem. 78.25, per gennaio-aprile 77.25. calmo

Frumento. PARIGI 19. Mese corr. 28.35, per agosto 27.60, per settem-dicem. 27.60, per novem.-febbr. 27.60. fermo

Farina. PARIGI 19. Fleurs de Paris per 100 chilo per mese corr. 37.40, p. settem. 36.05, p. settem.-dicem. 36.20, p. novem.-febbr. 35.95.

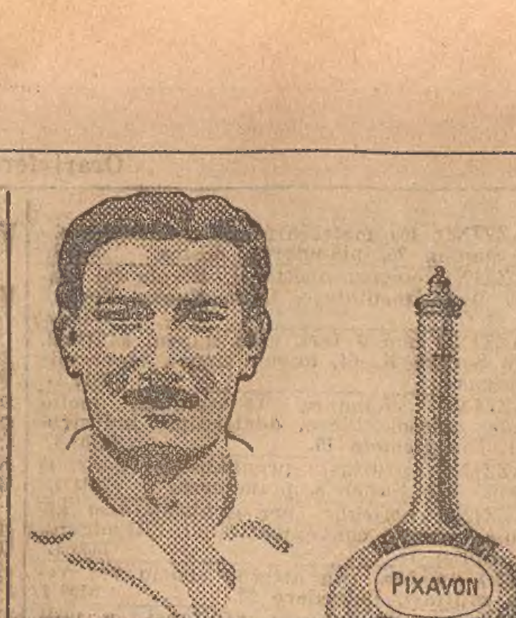
Avena. PARIGI 19. Mese corr. 21.50, per settem. 20.95, per settem.-dicem. 20.95, p. novem.-febbr. 21.10. fermo

Spirito. PARIGI 19. Per mese corr. 41.37, per settem. 42.—, per settem.-dicem 42.25, per gennaio-aprile 44.—. fermo

NAVIGLI AGLI HANGARS (I. R. Magazzini Generali) distinta dei navigli ormeggiati agli hangars la sera del 19 agosto con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar 1 b, «Rakoczy», 20, caricazione; 1. «Habsburg», 22, scaricazione, Molo IV, «Atlanta», 21, car.; «Euterpe», 19, scar.; Hangar 1 a, «Styria», 22, scar.; 3, «Kerber», 22, scar.; Molo Lloyd C, «Baron Beck»; Hangar 9, «M. Washington», 23, car.; Molo II, «Tripoli», Hangar 13 a, «Trygia», 13 b, Thracia», 20, car.; 14, «Spuma», 26, car.; 17, «Samos», 21, car.; 21, «Moravia», 19, scar.; 22, «Maria», 21, car.; Molo I, «Ariete», 20, scar.; Hangar 23, «Amelia», «Epikotja», 24, «Giovanni», «Milana»; 25, «Salerno», 21 30, «Perla»; 32, «Lodovica»; 55, «Pres. Becker», 22, scar.; «Aquila»; 69, «Polonia», «Cleopatra», 20, scar.; 71, «F. Musner».

Stampato ed edito dallo Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO
Redattore responsabile Nicolò Bacichi - Trieste.



Pixavon
per la cura dei capelli,
basata su principî scientifici.
Il sistema effettivamente migliore per rinforzare la cute capillare e per rinvigorire la capigliatura.
Prezzo per flacone, sufficiente per alcuni mesi, K. 2.50.

La ben conosciuta
CALZOLERIA V. REPP
SUCC.
partecipa alla spett. clientela d'aver traslocato in
Via del Campanile N. 13 I piano
(Piazza Ponterosso, edificio nuovo)
e si raccomanda per quell'appoggio accordatole finora, assicurando massima solidità ed eleganza nei lavori.
L'ascensore è a disposizione della spettabile clientela.

BEVETE L'AMARO
Augusto Dell'Agnolo
al liquore ed al vino.
L'unico preparato d'erbe che vi conserva la salute
FABBRICA BARCOLA E TRIESTE
RAPPRESENTANTI:
nel Friuli: Ermanno Fransin
a Fiume: Carlo Metlica.

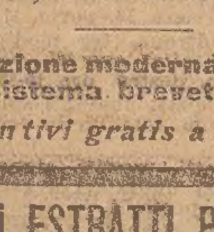
Impianti per mattonaie
Forni circolari
fornaci di calce
Alphons Custodis
Vienna XIII/2

Frambua
squisito sciroppo a spina Cor. 1.70 al litro da 5 litri in poi 1.60. Ottimi e genuini vini da pasto uso famiglia. Garantiti ed eccellenti vini spumanti Refosco dolce. Asti e Champagne di assoluta convenienza pure per grossisti e rivenditori; nonchè ricca bottiglieria in liquori, rosolii, stomacali e spiritosi, offre la Ditta E. IURCEV, Acquedotto 9 telefono 236 R VIII.

Russa bella, indipendente, dispone immediatamente di 150.000 corone di dote, e più tardi ne avrà di più, cerca maritarsi presto con signore straniero, anche senza capitali, purchè serio. Scrivere sub «Hymen» Berlino, Elisabethstrasse 66.

ASCENSORI
PEDRETTI & Co.
Fabbrica ascensori elettrici
Triesto, Via Piccardi 48-49
Costruzione moderna - Proprio sistema brevettato.
Preventivi gratis a richiesta.

I migliori ESTRATTI PER LIQUORI
ormai è provato, sono quelli del Premiato
Laboratorio Chimico OROSI



COLORO che non l'hanno provato, prendano il Pacco campionario N. 1 venduti per *réclame* all'Estero (in tutto il mondo) Franchi 6.25. Contiene 10 litri di ottimi estratti per fabbricare subito 10 liquori differenti, con 10 etichette, 10 capsule e 2 filtri; nonchè il *Manuale* istruzione per fare 182 liquori diversi. Catalogo illustrato spediscesi gratis. Mandare Vaglia postale la Premiato LABORATORIO CHIMICO OROSI MILANO, via Felice Casati, 14, MILANO.

L'Amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e li pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione «Indirizzo al Piccolo», si chieda l'indirizzo al «Salone d'informazioni», Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent. - A -

BALIA sana, robusta, offresi prontamente. Molino a vento 19, II, p. 6. 7427 A

CAMERIERA esperta, fidata, italiana, offresi prontamente. Chiozza 5, II, destra. 40 A

DOMESTICO pratico tutti lavori cerca qualsiasi lavoro. Scrivere «Nigliazzo» Piccolo. 7395 A

DONNA sanissima, prenderebbe bambino per allattare. Indirizzo al Piccolo. 7535 A

RAGAZZA capace di tutti lavori casalini, più stirare a lucido, parla italiano, tedesco, cerca posto come cameriera presso distinta famiglia, non troppo grande nei dintorni di Trieste pel 1. settembre. A. Pieselutschnig, posta restante Klagenfurt. 8144 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - B -

BAMBINAIA che parli tedesco cercasi. Rivolgersi via Geppa 8, II piano, dalle 2 alle 3. 12590 B

BONNE tedesca, raccomandata, conosca italiano, cercasi per due bambini. Agenzia Zeidler, Machiavelli 7. 8226 B

CUOCA per tutti i lavori domestici, sana, economa, seria, di buona indole, che parli il tedesco, cercasi da famiglia senza prole in una villa presso Ragusa. Paga mensile cor. 40. Offerte rivolgere al signor tenentecolonnello in pensione Svetozar Dragic, Ragusa. 13682 B

DOMESTICA trentenne, seria, cercasi. Via Procureria 6, II p., 15. 7478 B

DONNA per trattoria cercasi. Via Belpoggio 2. 7454 B

DONNA di servizio cercasi per alcune ore, purchè pulita. Madonnina 6, trattoria. 8189 B

BONNE toscana o che parli bene l'italiano, cercasi per due bambini 5-6 anni per la Sicilia. Farneto 62. 8195 B

DOMESTICA che sappia bene cucinare cercasi prontamente. Via Rossetti 23 III, p. 16. 9493 B

DOMESTICA onesta, capace, senza cucinare, cerca distintissima famiglia. San Francesco 34, porta 11. 8187 B

DOMESTICA o donna per tutto il giorno, capace per tutti i lavori, cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 7555 B

DOMESTICA buoni attestati, che sappia cucinare cercasi; presentarsi entro mattina. Via Paduina 2, primo. 8278 B

DOMESTICA cercasi. Via Giulia 74 C, primo, porta 4. 7570 B

DOMESTICA, età 30-35 anni, sappia cucinare, cercasi con buonissimi attestati presso coniugi soli. Indirizzo al Piccolo. 7217 B

PRESTASERVIZI cercasi. Bonomo 1, secondo, porta 9. 8283 B

PRESTASERVIZI cercasi prontamente, mattina e dopopranzo. Chiozza 42, IV. 8234 B

PRESTASERVIZI cercasi prontamente dalle 7 alle 10. Indirizzo al Piccolo. 7494 B

PRESTASERVIZI dalle 8-12 pom. cercasi. Salita Promontorio 10, II. 8242 B

PRESTASERVIZI seria, capace tutti lavori di casa, cercasi pel 1. settembre. Indirizzo Piccolo. 7398 B

PRESTASERVIZI con buoni attestati cercasi. Paduina N. 11, III, p. 16. 7385 B

RAGAZZA età 16 anni, pratica lavori domestici cercasi. Rivolgersi: Via Nuova 6, IV, Trevisan. 7486 B

RAGAZZA che sappia cucinare cercasi. Presentarsi dalle 10-12 con attestato. Acquedotto 32, II, destra. 7435 B

RAGAZZA per piccola famiglia cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 7420 B

RAGAZZA brava per tutti i lavori cercasi; orario da combinarsi. Indirizzo al Piccolo. 7589 B

RAGAZZA, paga, alloggio, vitto, cercasi per cucina popolare. Martin Giovanni, cucina popolare, Pozzo bianco 8. 7409 B

RAGAZZA cercasi per portare bambina. Indirizzo Piccolo. 7580 B

RAGAZZA cercasi per tutti i lavori (giovane) che sappia cucinare. Presentarsi via Lazzaretto vecchio 3, II piano, sinistra. 8185 B

RAGAZZA domestica, circa 16 anni, cercasi. Farneto 36, I, sinistra. 8238 B

SERVITORE dai 20 ai 30 anni, sano, abile, cercasi, con buone raccomandazioni, ottime referenze, parli italiano, comprenda tedesco, per primaria banca. Agenzia Zeidler, Machiavelli n. 7. 8227 B

SERVETTA cercasi per marito e moglie. Indirizzo al Piccolo. 7441 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent. - C -

CINQUANTENNE, friulano, sino recentemente guardia magazzini generali, cerca occupazione portiere casa signorile, banca ecc. Pregasi invitarlo a presentarsi sub «Portiere 7418» Piccolo. 7418 C

CORRISPONDENTE tedesco, stenodattilografo, comprende italiano, francese, pratico lavori scrittoio, cerca migliorare posizione. Ottime referenze. Scrivere sub «Giovane attivo» Fiume, fermo in posta. 13705 C

DISEGNATORE - costruttore, provetto, assume qualunque disegno tecnico, mappe, ecc. Sollecitudine, esattezza pretese miti. Gentili offerte ritiransi al sabato «Disegno 8165» al Piccolo. 8165 C

DATTILOGRAFA con conoscenza italiano, tedesco, sloveno, bella calligrafia, pratica cancelleria avvocatile occuperebbesi pomeriggio. Offerte «M. L.» Piccolo. 7497 C

FATTORINO riscuotitore, pratico manifatture e tutti lavori sartoria offresi, miti pretese. Gentili offerte «Lavoro 8192» Piccolo. 8192 C

GIOVANE versato commercio mobili, italiano-tedesco, contabilità, corrispondenza, cerca migliorare posizione. Offerte sub «Zelante 7205» Piccolo. 7205 C

GIOVANE assolto esame maturità, stenografo italiano, tedesco, cerca impiego. Offerte «Capace 8157» Piccolo. 8157 C

GIOVANE italiano, licenza tecnica, iniziato legnami, contabilità, ottime referenze, occuperebbesi. Indirizzo Piccolo. 7403 C

IMPIEGATO regio, contabile, offresi per pomeriggio. Offerte «Contabilità giudiziaria» Piccolo. 7084 C

INTAGLI, dorature, riparazioni mobili, traslochi, prezzi vantaggiosi, assume abile falegname. Perlmutter, Manzoni 18. 6157 C

MARITO e moglie con unico figlio offronsi quali portinai. Indirizzo Piccolo. 7510 C

MARITO e moglie con un unico figlio di 10 anni, parlano italiano e sloveno offronsi quali portinai. Indirizzo al Piccolo. 7396 C

RAGAZZA orfana cerca occupazione come stiratrice in un Hotel oppure per tutti lavori presso una o due signore sole, anche fuori di Trieste. Offerte «Orfana 8210» al Piccolo. 8210 C

PRATICANTE contabile, senza paga, offresi. Indirizzo «Dindora» al Piccolo. 7413 C

SIGNORINA tedesca, educata, conosce perfettamente l'inglese, in parte il francese, desiderosa d'apprendere la lingua italiana, vorrebbe occuparsi quale dama di compagnia oppure presso medico o altra occupazione conveniente. Scrivere «Wagner 7436» Piccolo. 7436 C

SIGNORINA parla italiano (toscano), tedesco, bene francese, cerca posto, eventualmente anche quale venditrice. Offerte «Brava 7437» al Piccolo. 7437 C

SIGNORINA conoscenza italiano, tedesco, greco e francese, 11 anni presso una ditta commerciale, ottime referenze, desidera migliorare posizione. Offerte sub «Impiegata N. 27» posta Stadion. 8162 C

STENOGRAFA, dattilografa italiana, provetta, ottimi attestati, parla francese, tedesco, impiegherebbesi. Offerte «Celerità 11966» Piccolo. 11966 C

SARTA uomo assume lavoro in casa, rinnova vestiti, paletots, pulisce, stira e fa qualsiasi riparazione di uniforme. Via Molino vento 19, II, p. 6, sinistra, Mattiussi. 7213 C

SIGNORINA distinta offresi quale cassiera, tenitrice libri. Offerte «Nella 100» Piccolo. 7484 C

TRENTENNE serio, sano, robusto, istruito, di presenza, occuperebbesi in qualsiasi posto. Scrivere «Poche Pretese» Piccolo. 6994 C

VENDITRICE praticante, giovane, offresi, miti pretese. Scrivere «Lea» posta Barriera. 8297 C

VEDOVA sola, media età, pensionata, diplomata italiano, tedesco, bell'aspetto, buon morale, pratica direzione, amministrazione, offresi dama compagnia, segretaria. Maria Neri, fermo posta San Peter. 13707 C

VIAGGIATORE provetto per l'Istria, Dalmazia, Croazia, Bosnia, Montenegro, coloniali, commestibili, droghe, spiriti, disponibile prontamente. Indirizzo «Oriente7412» Piccolo. 7412 C

POSTI DISPONIBILI ED OFFERTE DI LAVORO
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - D -

AGENTE pratico per grande ditta in giocattoli e chincaglie cercasi. Offerte «Chincaglie 8197» al Piccolo. 8197 D

APPRENDISTI installatori cercansi prontamente. P. C. Palese, via Farneto 31. 8205 D

AGENTE abile cercasi da primaria ditta manifatture per riparto stoffe. Offerte «Abile agente» al Piccolo. 7495 D

APPRENDISTA pittore cercasi. Via S. Lazzaro n. 23. 7490 D

BANDAIO meccanico, pratico apparecchi birra cercasi prontamente. Offerte «Onestà 8298» Piccolo. 8298 D

CONTABILI (molti), 2 ore seralmente, per prima Impresa Litorale, cercansi. Mensili 80. Offerte fino 15 settembre sub «Attestato contabilità commerciale» al Piccolo. 8097 D

CORRISPONDENTE giovane, italiano e tedesco cercasi da grande Società in azioni per entrata 15 Settembre. Concorrenti con cognizioni lingue estere verranno preferiti. Offerte dettagliate sub «Fiume 150» al Piccolo. 13710 D

CASSIERA pratica, con bella calligrafia cerca Edoardo Velicogna, Piazza della Borsa. 7579 D

DATTILOGRAFO serio, ottime referenze, cercasi da grande casa commerciale. Offerte sub «Casa 1464» Piccolo. 7455 D

DONNA brava per direzione casa e far da mangiare cercasi pel 24 agosto. Indirizzo al Piccolo. 7582 B

DONNA per riparare biancheria, stirare semplice, cucire macchina, cercasi. S. Giorgio 7, terzo. 7515 D

FALEGNAMI per lavoro semplice vengono assunti subito. Indirizzo al Piccolo. 7498 D

FALEGNAME, preferito costruzione ghiacciaie cercasi. Offerte «Falegname 8299» Piccolo. 8299 D

FACCHINO che abbia lavorato in vini, pratico operazioni doganali cercasi. Indirizzo al Piccolo. 7422 D

FALEGNAME bravo trova posto stabile e buona paga. Kron, Piazza poste. 7394 D

FALEGNAME mezzo lavorante lavoro in mobili capace cercasi. Madonna mare 8, falegname, intagliatore. 8178 D

GARZONA gilettante cercasi. Indirizzo al Piccolo. 7534 D

GIOVANE pratico lavori ferroviari e dogana, con buone referenze, trova pronto collocamento. Offerte sub «Pratico 7445» al Piccolo. 7445 D

IMPIEGATA provetta, conosca italiano, croato-sloveno cercasi da Stabilimento industriale. Offerte al Piccolo sub «Provetta». 7545 D

IMPACCATORE provetti vetrami porcellana cercasi. Adler e Fortunato, Molinpiccolo 1. 8169 D

LAVORANTE pellicciaia, se capace stabile, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 7210 D

LAVORANTE falegname cercasi. Paduina N. 3 7552 D

LAVANDAIA capace cerca Stabilimento Samokez, Stadion 20. 8251 D

MEZZO facchino pratico condurre cavallo cercasi. Rivolgersi: Via Montecucco N. 20, forni Tiani. 8143 D

MEZZO lavorante bandaio cercasi. Indirizzo al Piccolo. 7169 D

PORTINAI marito e moglie, pensionati cercansi, casa signorile. Offerte «Pensionato» al Piccolo. 8266 D

PORTINAIO pratico riscaldamento centrale, ascensore, cercasi per casa nuova. Rivolgersi 10-12, via Canal piccolo 2, I piano, destra. 8212 D

PIAZZISTA bene introdotto commestibili, drogherie, come lavoro accessorio cercasi a provvigione. Offerte «Volonteroso 7479» Piccolo. 7419 D

RAGAZZO forte cercasi per magazzino. Offerte «Onestà 7480» Piccolo. 7480 D

RAGAZZO praticante cercasi per negozio manifatture. Arturo Sleiro, Riborgo 35. 8168 D

RAGAZZO, 30 corone mensili, franco tutto, cercasi per cucina popolare. Pozzo bianco 8, Martin Giovanni. 7410 D

RISCUOTITRICE esperta cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 7509 D

RAGAZZO per macelleria cercasi. Via Commerciale N. 5. 8203 D

RAGAZZO per negozio manifatture cercasi. G. Trocca, Pondares 10. 7460 D

RAGAZZO onesto cercasi per latteria. Via Schiaparelli. 8220 D

RAGAZZO quale praticante per drogheria cercasi. Indirizzo al Piccolo. 7575 D

RAGAZZO cercasi per deposito vini, lavoro stabile, Via Canova 8. 7577 D

RAGAZZO di buona famiglia con buona paga cercasi. Andreuzzi, Corso 5. 8237 D

RAGAZZO apprendista legatore di libri cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 12587 D

RAGAZZO con paga, cercasi per negozio. Indirizzo al Piccolo. 7305 D

RAGAZZO con paga, cercasi prontamente per negozio. Indirizzo al Piccolo. 7321 D

SIGNORINA pratica lavori scrittoio e tenitura libri con perfetta conoscenza lingua tedesca, italiana cercasi per grande Hotel in Dalmazia. Vitto, alloggio gratis più paga. Offerte e pretese sub «I. R.» al Piccolo. 8022 D

SIGNORINA tedesca, perfetta stenografa e dattilografa, conoscenza italiano cercasi prontamente. Offerte «Intelligente 888» al Piccolo. 7447 D

SIGNORINA sarta, pratica lavoro negozio, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 7574 D

STALLIERE cercasi. Via Commerciale 346. 8262 D

SIGNORA o signorina, che disponga di una cauzione di corone 300, cercasi per la filiale di una lavanderia. Indispensabile conoscenza della lingua tedesca. Rivolgersi: Hotel Continental. 13711 D

STIRATRICI abili cercansi. Via Giulia 18, pianoterra. 8141 D

SARTA bianco camice uomo, cercasi a giornata. Indirizzo Piccolo. 7481 D

SIGNORINA stenodattilografa italiana, tedesco, con conoscenza del francese, cercasi. Rivolgersi Agenzia Viaggi, Via Lazzaretto vecchio N. 4. 8284 D

STIRATRICE e lavandaia capace cercansi. Sanità 24. 7573 D

UOMO onesto, capace gelatiere cercasi. Indirizzo al Piccolo. 7496 D

VENDITRICE brava cercasi prontamente per Bazar Barriera vecchia 12. Deve parlare anche sloveno. 7408 D

VENDITRICE pratica articoli mode che parli l'italiano, perfetta nel tedesco, bella presenza, cercasi. Offerte «Toreglia» Piccolo. 8146 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE
OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - E -

CAMERA elegantemente ammobiliata, ingresso libero, affittasi prontamente. Via Nuova 49, secondo. 8240 E

CAMERETTA vuota, affittasi. Piazza della Borsa 1, IV. 8219 E

CAMERA bella, ammobiliata, con uno o due letti affittasi. Via Canova 18, pianoterra. 7525 E

CAMERA vuota affittasi per lavoratorio o scrittoio. Indirizzo al Piccolo. 7540 E

CAMERINO ammobiliato affittasi a signora per bene. Via Maiolica 14, p. 12. 7505 E

CAMERA vuota, grande, con due finestre, affittasi. Maiolica 1, secondo. 8209 E

CAMERA ammobiliata, bella, grande affittasi, Farneto 37, porta 8 (angolo Gatteri). 8188 E

CAMERINO ammobiliato affittasi a persona civile. Petronio 9, porta 10. 7559 E

CAMERETTA ammobiliata affittasi primo settembre. Carradori 16, V, porta 13. 7562 E

CAMERE (due), vuote, bellissime, volendo cucina, affittansi presso persona sola. Chiozza 60, II. 7425 E

CAMERINO ammobiliato, chiaro, affittasi. Canova N. 11, p. 10. 7393 E

CAMERA ammobiliata, volendo due letti, affittasi prontamente. Via Nuova 45, I. 7392 E

CAMERA o camerino, elegantemente ammobiliati, affittansi. Fontana 14, p. 7 7399 E

CAMERA due finestre, elegantemente ammobiliata, ingresso libero, gas, stufa, scrupolosa nettezza affittasi Acquedotto 11, II, porta 5. 7551 E

CAMERETTA ammobiliata affittasi prontamente. Manzoni 8, IV, sinistra, angolo Istituto. 8258 E

CAMERA grande, davanti, bene ammobiliata, affittasi 18 settembre. Barriera 11, terzo. 8286 E

CAMERETTA vuota, compreso acqua, parchetti, affittasi donna sola. Tesa 3, IV. 7472 E

STANZA ammobiliata, davanti, pulitissima, eventualmente vitto affittasi soltanto signorina impiegata o maestra. Gatteri 28, I. 7371 E

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi prontamente. Via Zovenzoni 4, terzo, sinistra. 7237 E

STANZA elegantemente ammobiliata, luce elettrica, con vitto, affitta distinta famiglia. Via Stadion. Indirizzo Piccolo. 7155 E

STANZA vuota, ingresso libero, soltanto uso scrittoio, affittasi. Via Chiozza 39, II. 9657 E

STANZA bella, ammobiliata, affittasi. Via Cologna 19, p. 11. 11967 E

STANZA vuota, bellissima, senza comodo cucina, affittasi. Giulia 15, p. 12. 11956 E

STANZE, una o due, vuote, comodo cucina, affittansi pel 24. Pondares 11, II. 7530 E

STANZE due, poggiuolo e anticamera, vuote, ingresso libero e luce elettrica, affittansi col 24 agosto. Corso 21, secondo. 8214 E

STANZA bella, vitto fino, affitta persona sola. Piazza Gianbattista Vico 2, porta 15. 8235 E

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi. Teatro 1, II, (sopra Caffè Specchi). 12586 E

STANZA vuota affittasi. Acquedotto 88, II. 8295 E

STANZA vuota uso scrittoio, lavoratorio, società, ingresso libero, I, altra ammobiliata e stanzetta affittansi presso persona sola. Via Nuova 47. 8180 E

STANZA bene ammobiliata, massima pulizia, con gas, stufa, buonissima pensione, affittasi. Istituto 5, III. 7528 E

STANZA vuota, comodo cucina, con stufa, affittasi presso persona sola. Gaspara Stampa N. 5. 7467 E

STANZA e vitto affittasi presso distinta piccola famiglia. Stadion 20, p. III, porta 17. 8051 E

STANZA ammobiliata signorilmente, poggiuolo gas, eventualmente bagno, piano, affitta signora a distinto signore, unico subinquilino. Massimo Azeglio 5, porta 6. 7459 E

STANZA vuota, grande, due finestre, affittasi. Indirizzo Piccolo. 7512 E

STANZA ammobiliata affittasi a due amici oppure signora sola. Corso 45, IV, sinistra. 8225 E

STANZA elegantissimamente ammobiliata, soleggiata, stufa gas, ingresso libero, affittasi prontamente. Palestrina 2, porta 8. 7563 E

STANZA ammobiliata per signorina, affittasi. Spiridione 12, IV. 8265 E

STANZA grande, vuota, senza comodo cucina, affittasi, Tor S. Lorenzo 1, mezzanino, angolo S. Michele. 7338 E

STANZE due, vuote, ingresso libero, soleggiate, affittansi uso scrittoio od onesta abitazione. Piazza Barriera 4, portinaio. 7569 E

STANZE due, ingresso libero, poggiuolo, affittansi. Lazzaretto vecchio. Offerte sub «Distinta» Piccolo. 8250 E

STANZA grande, vuota, stufa gas, comodo cucina affittasi pel 1. settembre. Gatteri 41, porta 8. 7350 E

STANZA vuota affittasi presso distinta famiglia; escluso comodo cucina. Massimo d'Azeglio 19, p. I. 8170 E

STANZA pulitissima affittasi in campagna a signora dabbene. Commerciale 106, I, rimpetto trattoria Panorama. 7473 E

STANZA bella, ammobiliata, vitto sano affittasi. Via Boschetto 17, primo. 8253 E

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi. Via Belvedere N. 2, porta 15. 8243 E

STANZE una, due, uso scrittoio, società, ambulatorio, affittansi. Corso 28, II. 8252 E

STANZE due, tre, sulla strada, grandissime, splendide, ingresso libero, adattissime scrittoio, ambulanza o abitazione, casa signorile, telefono, gas, centro, primo piano subaffittansi. Indirizzo Piccolo. 7549 E

STANZA vuota, ingresso libero, affittasi. Corso 28, IV. 7419 E

STANZA vuota, entrata libera, affittasi per scrittoio od onesta abitazione. Caserma 8, III 8159 E

STANZA bene ammobiliata con due letti, ingresso libero, affittasi, prezzo mite. Sette fontane 17, II p. 7429 E

STANZA ammobiliata, massima nettezza, ingresso libero, affittasi. Commerciale 42, I, porta 6. 7319 E

STANZA ammobiliata, volendo due letti, con stufa, affittasi. Ireneo 5, p. 6. 7407 E

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VI pagina.

La miniera meravigliosa

Proprietà letteraria-Riproduzione vietata

(80)

Ma improvvisamente il cavallo sobbalza, s'arresta, fa uno sforzo e cade morente sul terreno sabbioso.

Pietro Noll Grunger si sente perduto.

Rapidamente si libera dalle staffe e con la rivoltella in pugno aspetta Mohun, che piomba su di lui ratto come la folgore.

Morire per morire: Sam preferisce questa morte.

Il pirata ha ritrovato il coraggio dei suoi anni di battaglia, ma prima ch'egli abbia a difendersi, la scena cambia di aspetto.

Nuovi colpi di fucile rimbombano nell'aria.

Il nemico assalitore è assalito alla sua volta: è già nell'imboscata.

Gl'inglesi avvertiti accorrono e nelle prime file figurano i banditi assoldati da Higgins.

Michele s'arresta improvvisamente.

Alla chiara luce del mattino ha visto il pericolo e indovinato il tranello, rinunciando ad atterrare l'avversario, si volge a vedere ove sono i suoi compagni d'arme.

Vuole arrestarsi; alla loro testa è Alain Kerdic.

E' necessario salvare almeno i cavalieri condotti dal coraggioso bretone.

Michele dà di sprone e raggiunge gli otto o dieci compagni che l'hanno seguito più da vicino.

Frattanto gli esploratori inglesi lo cerchiano e lo raggiungono.

Mohun, comprendendo che gli è preclusa ogni via di scampo, grida da lungi ad Alain:

— Ritorna al campo, previeni il generale, e prega per noi. Ci vendicherai più tardi.

Fremente di rabbia, con le lagrime agli occhi e il cuore serrato dall'angoscia, il bretone obbedisce e s'allontana, conducendo seco il resto del suo plotone, a fine di avvertire Dewet che gl'inglesi sono vicini.

Da lontano grida, con voce tonante:

— Tenete fermo, comandante. Noi torneremo a cercarvi.

I due uomini sollevano i larghi cappelli piumati e si salutano a distanza.

Michele raduna i suoi dieci uomini attorno a sè, domandando:

— Siete disposti ad arrendervi?

— Mai, per la vita! - rispose uno di essi con un bel gesto di sfida e di disprezzo.

Con un sol grido, tutti approvano:

— L'indipendenza, o la morte! Viva i boeri!

— Viva la Francia! - aggiunge Michele: è con lui la metà della scorta.

Il nemico, frattanto, s'avanzava prudentemente, temendo una imboscata, una di quelle rivincite improvvise, fulminee, alle quali l'ha abituato l'abilità meravigliosa di Dewet: alla vista di quel pugno d'uomini, gl'inglesi si fanno arditi.

I primi ad accorrere al massacro sono i banditi, di cui Sam Higgins ha fatto la sua guardia d'onore, la sua compagnia di spioni.

— Ragazzi miei - ordina Michele - attiriamoli il più lontano possibile.

Egli dà il segnale. Gli esploratori boeri fingono una fuga rapida, trascinando gli assalitori sui loro passi ed obbligandoli a spiegare le loro ali.

Pervenuti su un terreno propizio, si arrestano improvvisamente, e salutano gli aggressori con una scarica generale.

Sono tiratori ammirabili, che non hanno uguali neppure nel campo boero.

Dieci colpi di arma da fuoco rintronano, e dieci cavalieri nemici vuotano gli arcioni, colpiti a morte.

Gli altri indietreggiano.

Sguainata la sciabola, i pochi eroi si gettano sugli inglesi: le gole si squarciano, i crani si fendono, i petti si aprono; venti uomini sono fuori di combattimento.

E' molto, ma il nemico offre a ciascuno di essi cinquanta avversari.

In ogni caso, soccombendo, avranno venduta a caro prezzo la vita.

Una volta ancora Michele raduna i suoi uomini.

— Figliuoli miei, là, a destra, c'è un drappello che non mi sembra dei più forti caricliiamolo, l'uccideremo.

E quelli di noi che potranno sfondarlo e passare, che riguadagnino il campo boero senza occuparsi degli altri.

Ognuno per sè. Anche se mi vedeste cadavere, non vi arrestate.

Come ho già detto ad Alain, mi vendicherete... più tardi. Ed ora, andiamo innanzi; alla grazia di Dio!

Egli si pone in testa alla piccola truppa eroica e va.

Davanti a lui, montato su di un cavallo fresco e vigoroso, Sam Higgins lo guarda con un'aria ironica e di sfida.

Bohun si spinge verso di lui, con la spada in alto, pronto a colpirlo.

— Sam Higgins - gli grida a distanza - assassino e ladro! - Vengo a cercarti per condurti dai tuoi giudici. Questa volta non ti si lascierà sfuggire.

Ma il pirata non attende il colpo: egli grida a tre dei suoi complici:

— Duemila e cinquecento lire ciascuno, se lo prendete vivo.

I banditi non ascoltano di più, si slanciano, ma Michele è su di loro.

La sua spada acuminata entra nella gola del primo, e così insanguinata e fumante squarcia il petto al secondo.

Il terzo fa fuoco con la rivoltella, ma un istante dopo questa giace al suolo insieme col suo proprietario.

Una palla ferisce il braccio sinistro di Michele, che ricade inerte, ma il coraggioso eroe non si perde d'animo; afferra la briglia coi denti, e seguita la sua corsa.

Due compagni gli cadono ai lati: egli getta loro uno sguardo profondo, addolorato, ma lo riconforta il vedere che gli altri forzano la linea e guadagnano il declivio del colle.

Ancora uno sforzo, ed egli li avrà raggiunti, avanzando sul nemico.

Improvvisamente, il cavallo sobbalza e nitrisce di dolore. Un proiettile l'ha colpito all'altezza del garretto, ma la nobile bestia, spossata, ansante, corre pur zoppicando.

L'agonia lo agita. Prima che esso sia caduto, Michele salta di sella.

Il giovane eroe è solo sulla salita ardua. Nessuno può venirgli in aiuto, nessun soccorso c'è da aspettare. Non gli resta che arrendersi o morire. Egli rivolge lo sguardo intorno: la sua scelta è fatta.

Eleva l'anima a Dio in una ardente preghiera, e un nome caro gli viene sul labbro.

— Berta! - mormora - Berta!... V'ho amata fino all'ultimo...

Dinanzi al nemico che si avvicina, egli si raddrizza fieramente, brandendo la sua carabina, e fattosi uno schermo col cavallo agonizzante, accoglie gli assalitori con la fredda intrepidezza di un uomo che ha fatto il sacrificio della sua vita.

Tre inglesi cadono, colpiti dalle palle vendicatrici.

Ma il resto si avanza furiosamente, circonda l'eroe, che si difende ancora, e lotta fino alla fine con la follia del coraggio. Egli colpisce col calcio del suo fucile, e quand'esso si spezza, impugna la sciabola.

Lo spettacolo è unico, sublime. Quell'uomo, a piedi, insanguinato, coperto di ferite, si difende contro i venti cavalieri, che non riescono ad atterrarlo. Alfine cade, incrociando le braccia, davanti al nemico.

Gli inglesi si arrestano, colpiti da stupore e da ammirazione per quell'eroe morente.

L'ufficiale che li comanda salta a terra, si avvicina a Michele e gli palpa il petto.

Il cuore batte tumultuosamente.

— E' ancora vivo - egli dice - che lo si trasporti con le massime precauzioni.

L'ordine è eseguito, ed il ferito è trasportato nel campo inglese. Vedendolo passare, Sam Higgins ride di un riso infernale, mentre le sue labbra mormorano:

— Prigioniero, la mia vendetta è completa. Non manca, ora, che la ghigliottina o la corda.

Segue il glorioso morente, che è depositato sotto una tenda, acciò un medico inglese lo visiti e lo soccorra.

Il dottore esce, scrollando il capo, dal luogo ove riposa il povero Michele, e non pronuncia parola.

Il coraggioso giovane è stato colpito da sette ferite, di cui quattro d'arma bianca, ma nessuna è mortale nel senso esclusivo della parola; potranno produrre la morte per infezione o per infiammazione.

P. MAEL. (Continua).

Dopo mesi di atroci sofferenze si spensero oggi a poche ore di distanza

AUGUSTO e LISETTA TERNI

Il trasporto delle adorate spoglie seguirà mercoledì 20 corr. alle ore 5 pom. dalla via Domenico Rossetti, Villa Lisetta, direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 19 Agosto 1913

Le desolate famiglie

Il presente annuncio serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

†

I sottoscritti, profondamente addolorati, dànno, a nome pure degli altri congiunti, il triste annunzio della morte dell'indimenticabile loro marito, padre e nonno.

PIETRO PREMROU

Vetturale a Trieste

avvenuta durante la notte passata inaspettatamente e dopo brevi sofferenze, munito dei conforti religiosi.

I funerali avranno luogo mercoledì alle 4 pom., partendo dalla Villa Carmen, via Orzoni N. 27, in Gorizia.

GORIZIA, 19 agosto 1913.

CATARINA, *moglie* **RICCARDO**, *figlio*

RINGRAZIAMENTO.

Le sottoscritte, grate e riconoscenti, ringraziano la ditta Salon-Coen e le famiglie Tripcovich, Cebalo, come pure tutte quelle gentili persone che in vario modo vollero prendere parte al dolore per la morte del loro amatissimo **CAPO.**

Famiglie CIMAROSTI-PIGNOLO.

†

Fanny e Carmelo Colognatti, unitamente a tutti gli altri di famiglia, partecipano ai parenti, amici e conoscenti il decesso del loro adorato figlio

Pilade

avvenuto oggi alle ore 18.

La salma del caro bambino verrà trasportata direttamente al Cimitero.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.

STANZA ammobiliata, desiderando vitto, affittasi. Piazza Caterina 4, quarto, sinistra. 8179 E

VITTO famigliare, alloggio, trova signorina impiegata, corone 50. Acquedotto 83, primo, sinistra. 7567 E

VITTO giornalmente variato, frutta, dolci, offresi. Caserma 8, p. III. 8158 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI RICHIESTE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent. - F -

CAMERINO arioso, possibilmente entrata libera, vicinanza via Gelsi cerca signorina, non oltre corone 20. Offerte sub «Rubiges Heim» al Piccolo. 8241 F

CAMERA ammobiliata, pulitissima, uso di cucina, prezzo mite, cercano coniugi soli. Offerte «Settembre» al Piccolo. 7546 F

CAMERA ammobiliata, con vitto, cerca signora giovane, con bambina 4 anni, presso buona signora. Offerte con prezzo sub «Prontamente 8145» Piccolo. 8145 F

CAMERA ammobiliata, presso una famiglia italiana, vicino la ferrovia dello Stato, cercasi da un distinto signore. Offerte sub «Tedesco» al Piccolo. 7391 F

CAMERA ammobiliata, comodo cucina, cercano prontamente coniugi nerbene presso piccola distinta famiglia non mestierante. Offerte sub «9999» Piccolo. 7483 F

CAMERA ammobiliata, affittasi presso persona sola. Madonnina 11, porta 3. 7421 E

STANZA ammobiliata, massima pulizia, ingresso libero, cercasi. Offerte «Prontamente 7532» Piccolo. 7532 F

STANZE due, vuote, posizione libera e soleggiata, compreso vitto, cercasi per signora attempata. Offerte «Giulia» Piccolo. 75114 F

STANZETTA con vitto, possibilmente presso signora sola, cerca signorina sarta. Offerte con prezzo sub «Tedesca» al Piccolo. 8263 F

STANZA ammobiliata, scrupolosa pulizia, ingresso libero cercasi. Sub «Impiegato bancario» al Piccolo. 8247 F

STANZA grande, chiara, ammobiliata cercasi per due amici. Preferita nei dintorni della città. Offerte sono da indirizzarsi sub «F. W. 2» al Piccolo. 8166 F

STANZETTA vuota cerca signorina presso buona famiglia 1. settembre, prezzo modico. Scrivere «7416» al Piccolo. 7416 F

STANZA ammobiliata, massima pulizia, cercasi. Sub «Impiegato 10» al Piccolo. 8248 F

STANZA ammobiliata con comodo cucina cercasi. Offerte «Coniugi 8186» Piccolo. 8186 F

STANZA ammobiliata, vitto completo, trattamento famigliare, cercasi per sposi presso piccola famiglia, unico subinquilino, pressi Meridionale o adiacenze. Offerte con prezzo sub «1. settembre» Piccolo. 7405 F

STANZA grande, vuota, ingresso libero, centro cercasi pel 24 corr. Scrivere «Portorose» Piccolo. 6540 F

ISTRUZIONE

5 cent. la parola - minimo 50 cent. - G -

CHITARRA, mandolino, violino, tutti apprendono entro due mesi, con metodi facili, celerissimi, lezioni pure domicilio. Via Nuova 49, quarto. 8296 G

GRATUITAMENTE: aritmetica, contabilità, tenitura (completa) apprende chiunque facilissimamente, soltanto in sei lezioni, tedesco in 24. Rilasciansi attestati. Madonnina 9, terzo, «Minerva». 8193 G

GIOVANE cercasi prontamente per impartire 6 lezioni aritmetica. Indicare onorario. Anonime cestinansi. Sub «Contabile» posta Barriera vecchia. 7456 G

LEZIONI italiano, francese, 50 centesimi, impartisce distinto professore, garantisce risultati ottimi. Chiozza 81, secondo, orario 8-10, 12.30-15.30, 19-21. 9527 G

ENGLISH Lessons given by an Englishman. - Torre Bianca 41, II, sinistra. 7208 G

MONSIEUR de Paris, diplomée, donnerait leçons de Français à personnes distinguées, conversation redaction, grammaire, prix modere se rend à domicile. Offerte «Professeur» Piccolo. 7581 G

NUOVA Scuola canto, specialista impostazione voci. Forniamo artisti valorosi opere, operette, varietées celermente. Condizioni vantaggiosissime. Signori venuti e rimandati scusino portinaia Farneto inconsapevole. Inscrizioni: Chiozza 81, secondo. Orario: 8-10, 12.30-15.30, 10-21. 7837 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

5 cent. la parola - minimo 50 cent. - H -

QUELLA persona conosciuta che stamane nel tram di Servola N. 41 fu veduta raccogliere tra le ore 8½ e le 9 ant. un portamonete in pelle color caffè coll'importo di L.st. 1½ e spiccioli, è pregata di consegnarlo all'Ispettorato Navale, palazzo Lloyd, verso adeguata mancia. 7423 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.

5 cent. la parola - minimo 50 cent. - I -

MAGAZZINO grande, possibilmente interno, cercasi. Offerte con prezzo sub «Edera 7457» Piccolo. 7457 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.

6 cent. la parola - minimo 60 cent. - L -

APPARTAMENTO linea tramviaria, 3 stanze, camerino, cucina, closet, acqua, gas, doghe, bagno, affittasi cor. 760. Rivolgersi Licher, Corso 15. 7357 L

APPARTAMENTI di 3-4 camere, camerino, cucina, affittansi in Via S. Michele 37. Rivolgersi al portinaio. 7349 L

APPARTAMENTO (villa), quattro stanze, camerino bagno, servitù, giardino, affittasi. - Vettor Carpaccio 3 (laterale Besenghi). 7211 L

APPARTAMENTI moderni, due camere, camerino, cucina appigionansi, prezzi convenienti, via S. Vito 9. 7228 L

APPARTAMENTO bellissimo subaffittasi prontamente. Nicolò Machiavelli 1, I. 7004 L

APPARTAMENTO, comfort moderno, subaffittasi prontamente 2 stanze, cucina, bagno ecc. Informazioni tel. 1742. 6934 L

APPARTAMENTI signorili, 2, 3, 4 stanze, stanzino bagno, ogni comfort affittansi agosto. Via Palladio, angolo Petrarca. 8039 L

APPARTAMENTI moderni, due stanze, anticamera, cameretta, stanzino da bagno, cucina, closet, affittansi cor. 700, compreso acqua ed accessori. Via Pasquale Revoltella 544 (sopra la via Rossetti). Rivolgersi sopraluogo, II, p. 6. 7144 L

APPARTAMENTO 3 o 4 stanze, comfort moderno affittasi. Rossetti 25. 11985 L

APPARTAMENTO 4 camere, anticamera, 2 camerini, cucina, affittasi. Via Gatteri 18. 11982 L

APPARTAMENTO tre stanze, giardino, Gretta affittasi corone 600. Hirn, Manna N. 9. 11871 L

APPARTAMENTO bellissimo, 4 camere, camerino, bagno, luce elettrica, riscaldamento centrale, ascensore, affittasi, Via Acquedotto, angolo via Bachi 6. 11671 L

APPARTAMENTO 3 camere, due anticamere, cucina, poggiuolo, adatto per ufficio salone mode, sartoria, affittasi. Piazza della Borsa 9, secondo piano. 11678 L

APPARTAMENTO due camere e cucina affittasi. Piazza Caserma N. 1. 11680 L

APPARTAMENTO due stanze, camerino, cucina, affittasi 24 agosto. Via Galileo 1. 11345 L

APPARTAMENTO casa nuova, massimo lusso, sei stanze, bagno, cucina, dispensa ecc., affittasi 24 agosto, prezzo modico, via Chiozza 39, Gatteri. 9656 L

APPARTAMENTI due stanze, camerino, cucina, eventualmente giardino, affittasi. Via Eremo 4, traversale Rossetti 75. 8028 L

APPARTAMENTINO due camere, cucina, cerca distinta vedova sola, massimo 600. Piccardi 30, porta 6. 8056 L

APPARTAMENTO due stanze, stanzetta, ripostiglio, cucina, comfort moderno, affitto minimo, affittasi pel 24 agosto via Vittorino da Feltre 7, rivolgersi al terzo piano. 8073 L

APPARTAMENTI tre stanze, cucina affittansi prontamente. Androna Cristoforo Colombo 9. 7214 L

APPARTAMENTI due stanze, bagno, camerino, cucina, poggiuolo, dispensa, tutto comfort, affittasi. Via Pietà 6, III. 7513 L

APPARTAMENTO (Gretta di sotto 145), due camere, cucina, affittasi. Amministrazione: Corso 19. 8232 L

APPARTAMENTO signorile, III piano, 4 stanze, camerino, bagno, vasto poggiuolo dominante il mare e giardini, affittasi, Via Navali 8, stabile di recente costruzione. Amministrazione de Puppi e Boscolo, Corso 19. 8231 L

APPARTAMENTO 4 stanze, camerino, dispensa, cucina, vista mare, affittasi, casa nuova. Via Remota 19. Annue corone 950. 11707 L

APPARTAMENTO, camera, cucina, soleggiato, affittasi famigliola ammodo per cor. trenta mensili. Sterpin Ferriera 36. 7406 L

APPARTAMENTO posizione centralissima, primo piano, 3 stanze, camerino, ripostiglio, closet, illuminazione elettrica, gas, particolarmente adatto per uffici, affittasi per 24 Agosto. Indirizzo Piccolo. 7258 L

APPARTAMENTO 4 camere, camerino, cucina, acqua, gas, affittansi, via dello Scoglio n. 94, Villa Emma. Rivolgersi: Arsenale n. 2, Vitez. 12583 L

APPARTAMENTO camera, camerino, cucina affittasi corone 28 mensili. Via Tesa 139. 7451 L

APPARTAMENTO due grandi stanze, camerino, cucina, affittasi. Via Piccardi 15. 8288 L

APPARTAMENTO subaffittasi prontamente due stanze, stanzino, cucina, comfort moderno. S. Marco. Informazioni Tel. 1742. 8292 L

APPARTAMENTO due stanze, cucina, vista Acquedotto, subaffittasi Toro 2, II, destra. 7506 L

APPARTAMENTO signorile, 5 stanze, camerino, bagno con vasca e accessori, dispensa affittasi, via Chiozza 42, angolo Bachi; bellissimo poggiuolo in facciata. Amministrazione de Puppi e Boscolo, Corso 19. 8239 L

APPARTAMENTI (2) di camera cucina, corone 10 l'uno affittansi Santa Maria Maddalena superiore, Corte di Botti N. 444. Rivolgersi: Zeriau Carlo, stessa casa. 7452 L

APPARTAMENTO 4 stanze, camerino, cucina affittasi. Via Chiozza 56. 8200 L

APPARTAMENTO splendido, tre stanze, cucina affittasi via Fontana 14. Rivolgersi Cillia, Corso 17, primo. 8201 L

APPARTAMENTO due, tre stanze, camerino, cucina affittasi, via Canova 9. Rivolgersi Cillia, Corso 17, primo. 8202 L

APPARTAMENTI piccoli, grandi, qualunque posizione, affittansi. Rivolgersi Solitario 2, bottiglieria. 8206 L

APPARTAMENTI 3 e 4 camere, 2 camerini, cucina, affittansi, Via Francesco Hermet, S. Andrea (Costruzione Minui). Riscaldamento centrale. 8271 L

APPARTAMENTI tre stanze, camerino, cucina, affittansi 24 agosto, Via Bosco 50. Amministrazione Petech, Via Paduina 2. 8281 L

APPARTAMENTO bellissimo, Acquedotto 56, II, cinque camere, poggiuolo, camerino, cucina, cantina, closet, acqua, gas, appigionasi, prezzo conveniente. Rivolgersi: Via S. Giovanni 7, I. 8260 L

APPARTAMENTI tre stanze, cucina, affittansi 24 agosto, via Belvedere 65. Amministrazione Petech, Via Paduina 2. 8279 L

APPARTAMENTI tre, quattro stanze, camerino, cucina, affittansi 24 agosto. Via Acquedotto 95. Amministrazione Petech, Via Paduina 2. 8280 L

APPARTAMENTI soleggiati, camera, cucina, acqua, affittansi prontamente. Prezzo da convenirsi. Vicolo S. Fortunato 17. 7561 L

APPARTAMENTI in facciata, due stanze, camerino, cucina cor. 700, altro tre stanze, camerino, cucina 800, affittansi via Petronio 7. 8217 L

APPARTAMENTO signorile, due stanze, camerino, cucina cor. 740, affittasi. Via Fornace 1, secondo. 8218 L

APPARTAMENTI d'affittare: Piazza da Vinci 4; piano I, 3 stanze, camerino, cucina. Via Chiozza 12; piano III, 4 stanze, bagno. Via Gelsi 7, angolo Chiozza, 4 stanze, camerino, bagno, stabile nuova costruzione. Via Pallini 4; 2 stanze, camerino. Amministrazione Puppi e Boscolo, Corso 19. 8229 L

APPARTAMENTO splendido, 3 stanze, camerino, bagno, vasta terrazza dominante il mare e giardini, affittasi via Navali 8, cor. 1000, stabile di recente costruzione. Amministrazione de Puppi e Boscolo, Corso 19. 8230 L

APPARTAMENTI una, due, tre stanze, camerino, cucina, affittansi in diverse posizioni città. Amministrazione: Via Petronio 1, secondo, telefono 2732, oppure Barriera 8, secondo. 8215 L

APPARTAMENTI ariosi, chiarissimi, tre camere, camerino, cucina, poggiuolo, cantina, ogni comfort affittasi cor. 800. Roiano, Ermacora 4, dietro chiesa. 7487 L

APPARTAMENTI comfort, due, tre stanze, camerino, cucina, affittansi cor. 640-760, compresi accessori. Via Piccardi 53, Pol. 8173 L

APPARTAMENTO tre stanze, camerino, cucina, affittasi cor. 600, acqua separata. Via Gatteri 34, quarto. 8174 L

APPARTAMENTO due stanze, camerino, bagno, soleggiato, affittasi 56 corone mensili. Revoltella 61. 8153 L

APPARTAMENTO (ancora uno), composto di due camere e cucina, comfort moderno, con uso del giardino, affittasi. Via Tigor 8, Mosco. 8149 L

APPARTAMENTI camera, camerino, cucina, camera, cucina, rimessi a nuovo, affittansi. Via Monte N. 15. 8155 L

APPARTAMENTI due stanze, camerino, affittansi nuova costruzione. Mosco, Piccardi 24 A 8154 L

APPARTAMENTO 4 camere, cucina, ripostiglio affittasi 800, compreso acqua, accessori. Michelangelo 25, I, destra. 8244 L

APPARTAMENTO 4 camere, 2 camerini, cucina affittasi prontamente. Via Raffineria 5. 8270 L

APPARTAMENTI (due ultimi) affittansi prontamente, via Campanile 13, ascensore. 8267 L

APPARTAMENTI 4 camere e 5 camere, camerino, cucina affittansi prontamente. Via Galileo 5. 8269 L

APPARTAMENTO due camere, cucina affittasi agosto. Via Cunicoli 13. 8268 L

APPARTAMENTO in campagna, vicinissimo, 4 stanze, cucina, giardino, comfort affittasi pel 24. Rivolgersi Restaurant via Cologna 11. 8264 L

APPARTAMENTO, comfort moderno, due stanze, anticamera, camerino, cucina, affittasi agosto. Via Alighieri N. 4, V, cor. 660 tutto compreso. 7462 L

APPARTAMENTO, comfort moderno, 2 stanze, cucina, tutto in facciata, affittasi agosto, cor. 684 tutto compreso. Via Manzoni 20, II. 7463 L

APPARTAMENTO massimo comfort 3 stanze, camerino, cucina, tutto in facciata, affittasi agosto, cor. 800, meno acqua. Via Manzoni 18, terzo. 7464 L

BOTTEGA per qualunque esercizio, anche deposito, affittasi corone 420. Indirizzo Piccolo. 7536 L

CAMERE due, cucina, acqua, gas affittansi prontamente. Via Guardia 11. 7543 L

CAMERETTA e cucina, affittasi. Via Cavana N. 20, p. 4. 7507 L

CAMERE tre, cucina giardino, magazzinetto, per corone 60 mensili, una camera cor. 14 mensili affittansi vicino Piazza Rosario per il 1. settembre. Rivolgersi: portinaia Androna Sotterranei 5. 7453 L

CAMERA elegante, arredata a nuovo, buon vitto famigliare, affittasi a distinto signore, Acquedotto 83, I, sinistra. 7566 E

CAMERE (2), e cucina affittansi 42 e 48 corone compreso accessori. Via Tesa 7. 7491 L

CAMERE (due), camerino, cucina, affittansi per il 24 agosto. Via Bosco 10. Informazioni Bonetti, Corso 31. 7411 L

CAMERA, camerino, cucina, subaffittasi. Margherita 5, I. 8152 L

GARAGE o stalla, con rimessa o lavoratorio con corte affittasi. Via Amerigo Vespucci 8, (S. Giacomo). 8172 L

LOCALE uso osteria, posizione centrica, prezzo mite, affittasi. Indirizzo Piccolo. 7151 L

LOCALE affittasi prontamente. Via S. Nicolò 28, pianoterra. 8272 L

LOCALE bellissimo per negozio, due fori, appigionasi. Nuova 30, prezzo conveniente. - Rivolgersi via S. Giovanni 7, primo. 8259 L

MAGAZZINO grande, chiaro, pressi Barriera, affittasi agosto, cor. 800. Rivolgersi: Barriera 24, negozio Manifatture Cillo. 7518 L

MAGAZZINO cor. 40 e appartamenti cor. 23, 25 e 30, con due stanze, affittansi in via Sara Davis 26, Scorcola-S. Pietro. Rivolgersi: Deposito Puntigam, Fontana 9. 7519 L

MAGAZZINO 400 metri affittasi prontamente. - Via Stadion 20, pianoterra, destra. 8273 L

MAGAZZINI, negozi affittansi. Rivolgersi Gaspero Weis, mediatore, Caffè Nuova York. 7557 L

MAGAZZINO con 3 fori, casa nuova, affittasi. Fabio Severo N. 64, angolo nuova traversale via Cologna. 6814 L

MAGAZZINO vicinanze Transalpina, molto grande, arioso, chiaro, adattissimo industria affittasi. Via Remota 19. 11708 L

MAGAZZINO affittasi prontamente cor. 40 mensili. Via Salice 8, pianoterra. 7003 L

MAGAZZINI, botteghe, per qualsiasi uso affittansi, prezzi convenientissimi. Rivolgersi Licher, Corso 15. 7338 L

NEGOZIO un foro con attiguo spazio per vetrina affittasi. Belvedere 22. 8198 L

NEGOZI posizioni animate affittansi a miti condizioni. Hirn, Manna 9. 11872 L

STALLA, rimessa per tre cavalli paraggi giardino, affittasi. Rivolgersi via Toro 7, magazzino. 8008 L

STANZE tre, camerino, cucina, dispensa, cantina affittansi pel 24 agosto, 840 cor. Via Giov. Boccaccio 16, terzo p. 8249 L

STANZE (5), camera bagno, cucina, acqua, gas, affittansi prontamente Barcola riviera. Zovenzoni 8, Maffei. 7428 L

VILLINO Scorcola, tre stanze, camerino, dispensa, terreno circa 200 tese affittasi corone 750. Hirn, Manna N. 9. 11870 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

(soltanto per privati, non per esercenti).

6 cent. la parola - minimo 60 cent. - M -

ARCHIVIO, (lettere vecchie) acquistansi. Indirizzare una cartolina: Cartiera, casella 444 Trieste. 11834 M

ATTACCAPANNI, bella lampada gas, bagno, scaldabagno, vendonsi. Via Vienna 12, p. 29; mercoledì dalle 9-12. 11964 M

ARMADIO 4 cassetti, mobili cucina, vendonsi. Via Ferriera 7, I, p. 6. 7526 M

ARMADIO quattro cassetti, specchio grande, sparherd a gas, mitissimi prezzi, vendonsi causa trasloco. Valdirivo 42, porta 24. 7524 M

ACQUARIO rarissimo vendesi. Indirizzo al Piccolo. 7458 M

ARMADIONI (due), uso scrittoio o sartoria, vendonsi, prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 7416 M

ARMADIO nuovo quattro cassetti vendesi. Via Belvedere 27, porta 7. 7440 M

BICICLETTA da corsa vendesi, occasione. Squero nuovo, deposito carboni. 7431 M

BICICLETTA da donna vendesi cor. 80. Fornace 8, V, porta 27. 7177 M

BICICLETTA insuperabile perfetta, quasi nuova, garantita, vendesi. Sanità 2, portinaia. 7548 M

BICICLETTA Styria, mozzo contropedale vendesi, via Campanile 21, portinaio. 8255 M

BRILLANTI splendidi orecchini moderni, vendonsi sole corone 120; stupendo anello 70; pendantif moderno con molte splendide pietre 110. Indirizzo Piccolo. 7388 M

BICICLETTA Premier vendesi. Caffè Goldoni, mercoledì 4-5 pom. Rodolfo. 7383 M

BICICLETTA corsa, in perfetto stato vendesi corone 105, Parini 11, commestibili. 7542 M

BICICLETTA vendesi corone 25, rara occasione. Pibrauz, via Poste 3, negozio. 7511 M

BICICLETTA Peugeot originale vendesi cor. 120, Fonderia 12, porta 5. 7461 M

BATTELLA completa cercasi. Offerte dettagliate «Battella 8211» Piccolo. 8211 M

BINOCCOLO prismatico, 10 ingrandimenti vendesi corone 68, occasione. Via Nuova 34, ottico. 8191 M

BICICLETTA causa bisogno danaro vendesi. - Via S. Giusto 11. 8287 M

BOLLITORE e tre lire vendonsi in giornata. - Scuole nuove 17. 7263 M

BICICLETTA Peugeot, vendesi rara occasione. Nuova 3, magazzino. 7197 M

BANCO metri 4.30 chiuso, con cassetti, scansie per negozio e magazzino, fanale luce elettrica esterno, moderno, vendonsi, via Nuova 29, negozio manifatture Cillo. 8044 M

CAMERA matrimoniale, nuovissima, massiccia vendesi, straordinaria occasione. Risorta 7, primo. 7204 M

CARTA vecchia, d'archivio (lettere vecchie), acquistansi Indirizzare una cartolina: Cartiera, casella 444, Trieste. 11833 M

CORTINE per una finestra, lambrequin, tappeto tavola tutto nuovo, peluche verde, vendonsi prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 7261 M

CHIUSURA scrittoio, lastre appannate, ghiacciaia nuova, portata 6 ettolitri birra, vendonsi. Barcola N. 4. 7196 M

CAMERA matrimoniale, legno chiaro, massiccia, marmo rosa, vendesi. Occasione. Manzoni 2, terzo, porta 16. 11619 M

CARRO usato, con «zaia» nuova, per due cavalli vendesi. Via Tesa 8. 8228 M

CHIUSURA scrittoio, scansie chiuse, quasi nuove vendesi prontamente. Indirizzo Piccolo. 7523 M

CASOTTO di legno cercasi. Offerte sub «Casotto 7438» Piccolo. 7438 M

CARROZZELLA nuova bambini, grande tavola cucina, canapè, susta letto, lampada petrolio appendere vestibolo, quadri, poltrone, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 7443 M

CREDENZA con marmo vendesi prontamente, cor. 24. Barriera 32, terzo. 7444 M

CARRO chiuso cercasi per trasporti. Indirizzo Piccolo. 7553 M

CARRETTO a 4 ruote cercasi. Via della Geppa 21, F. e F. 8142 M

CAMERA matrimoniale, vendesi prontamente causa partenza. Settefontane 10, IV, destra. 8175 M

CANI da ferma, da caccia di quattro mesi vendonsi soltanto sabato 23 ore 9-12. Piazza del Porto, Capodistria. 7433 M

CAPRETTA giovane con latte vendesi. Strada nuova, Cologna 39. 7133 M

DIVANO, poltrone e altri mobili in buon stato vendonsi. Stoppani 5, IV, destra. 8181 M

DIVANO «Patent», lavamano armadio, credenza, altri mobili, vendonsi causa partenza. Via Squero Nuovo 7, III. 7474 M

DIVANO, poltrone, corone 12, lavamano ribalta 7, vendonsi. Barriera 13, porta 11. 7578 M

DIVANO, sei poltrone, tre modiglioni, bicicletta e diversi altri oggetti, vendonsi. Via Stadion 8, secondo, destra, ore 10-12. 7531 M

PATTINI pallini, quasi nuovi; 3 splendidi volumi illustrati Mann, und Weib, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 7315 M

PIANOFORTE, letti, vestiti signorina causa lutto, libri quasi nuovi terza cittadina, vendonsi, Barriera 29, porta 11. 8078 M

PIANO vendesi in giornata a prezzo irrisorio. Via Tivarnella 3, p. 12. 7066 M

PIANINO nero e Pianola (Hupfeld solodanto) vendesi prezzo mitissimo. S. Martiri 23, pianoterra. 7146 M

PIANINO e piano Mignon (mogano) vendesi, prezzo mitissimo. S. Martiri 23, pianoterra. 7147 M

PIANOFORTE cor. 80, lavamano 10, vendesi. - Corso 2, IV, sinistra. 8291 M

PIANOFORTE coda corta, originale, primaria fabbrica, vendesi prezzo mite. Farneto 12. 8290 M

QUADRELLI cemento da 25 vendonsi, prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 7450 M

OTTOMANA, canapè con poltroncine, paravento e vasi giapponesi, grammofoni e vestiti vendonsi. Bachi 14, porta 3. 7318 M

ORCHESTRIONE automatico vendesi settimana causa trasloco, prezzo minimo per cassa o rate, noleggiasi. Ferriera 31, I. 7285 M

OBIETTIVO 13×18, con otturatore cercasi buona occasione. Kandler 5, I. 8156 M

OROLOGIO antico, a ripetizione, vendesi. Belvedere 34, negozio mobili usati. 7439 M

RECINTO quale scrittoio per magazzino con tavolazzo, vendesi prontamente a prezzo mitissimo. Per informazioni, via Giorgio Galatti 16, I piano, 2. 11994 M

ROULEAUX completo con vetrine che verrà levato questi giorni, vendesi occasione per 240 cor., nonchè carro a 4 ruote. Stadion 26, trattoria. 8277 M

STIPO, specchi, orologio regolatore, moscaiola vendonsi buon prezzo. Tiziano 6, IV, dalle 2-6 7374 M

STANZA nuova, matrimoniale, vendesi. Barriera 23, p. 5. 8245 M

SPARHERD e banco d'acqua vendonsi. Via S. Michele 10; rivolgersi dalla portinaia. 8285 M

SUSTE (due), un vestito completo con giacca, vendonsi. Istituto 22, I. 7402 M

SPECCHIERA, macchina Singer, banco per sartorie, forbici, ferri stirare, con fornello coperto, vendonsi, prezzo irrisorio, causa partenza. Valdirivo 32, II. 11958 M

SCRIVANIA e libreria vendonsi. Cassa Risparmio 13, IV piano. 8184 M

TAVOLINO, canapè, due poltrone, bollitore 3 flamme e lira gas, vendonsi; esclusi rivenditori. Via Giustinelli 4, II, sinistra. 8147 M

TAVOLINO, seta, altre galanterie giapponesi, vendonsi. S. Francesco 12, portiere. 8208 M

TAVOLO pranzo, detto cucina, vendesi. Barriera vecchia 4, porta 14. 8096 M

TAVOLO pranzo, letto, vendesi prontamente. Boschetto 17, II, destra. 8107 M

VESTITI usati, stivali mobili comperansi. Scrivere Tosolini, via Rivo 4. 7477 M

VETRINA, tavola colapiatti quasi nuovo, vendonsi a buon prezzo. Via Gian Rinaldo Carli Numero 7. 7466 M

VETRINA, libreria, vendonsi; esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 7481 M

VESTITI seta, neri, colorati, spolverini signora, calzoni uomo, vendonsi. Scorzeria 1, p. 14. 7390 M

VESTITO grigio, statura piccola, cappello bianco. vendonsi. Boschetto 1, II. 7404 M

VESTITO nuovo, elegante per signorina, altri vestiti usati vendonsi. Indirizzo Piccolo. 7485 M

VETRINA lucida marmo, credenza marmo, altri vestiti usati vendonsi. Indirizzo Piccolo. 7492 M

4-5000 metri pizzi, guarnizioni vendonsi prontamente per 200 corone; tagli stoffe, vetrine. - Barriera 20. 7568 M

FORNELLE (2), e banchi per sarti vendonsi. - Indirizzo al Piccolo. 7503 M

GRAMMOFONO con 18 dischi doppi, splendida voce vendesi, cor. 65. Parini 11, commestibili. 7541 M

GHIACCIAIA grande per birra o per macelleria vendesi. Via Valdirivo 13. 7471 M

INVETRIATA uso scrittoio vendesi. Naccari, Pescheria. 8171 M

IMPERMEABILE uomo, vendesi, rara occasione. Molin piccolo 14, terzo p. 7554 M

LETTO, chiffonier, vendonsi. Via Istituto 37 a, primo, porta 2. 7356 M

LAMPADA salotto, elegantissima, tre braccia li gas, perfetto stato, vendesi. Indirizzo Piccolo. 7159 M

LAMPADE a gas vendonsi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 6979 M

LETTO da una persona, materasso, vendesi, rivenditori esclusi. Tiziano N. 2, porta 24. 11969 M

LAVAMANO una persona e mezza, sei sedie pelle, tavolo crociera, vendonsi, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 7362 M

LAMPADE due a gas, una lira, bollitore usato e 4 tendine da finestre vendonsi, esclusi rivenditori. Via Aleardi 325, II, porta 9 (Piazza Scorcola). 8135 M

LETTO per bambini vendesi a buon prezzo. Gatteri 11, primo, destra. 7533 M

LETTO, susta, trumeau, orologio vendonsi. Bonomo 1, II, porta 9. 8282 M

LETTI (due), un sofà cor. 10; un letto pieghevole cor. 5, un tavolino, vendonsi. Piazza Ospedale 8, negozio vestiti. 7564 M

LETTI (due) e due sgabelli, marmo nero chiffonnier, armadio, lavamano metallo, cornice specchio vendonsi. Indirizzo Piccolo. 7501 M

LETTI (due), sgabelli, lavabo marmo, vendonsi. Toro 8, primo, 5. 8190 M

LAMPADE due ad arco, esterne, quasi nuove vendonsi, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 7442 M

LETTI due, nuovi, garantiti, vendonsi corone 70. S. Francesco 64. 7446 M

LAMPADE a gas diverse vendonsi causa trasloco. Indirizzo al Piccolo. 7414 M

LIBRERIA bellissima, in noce, smontabile, lastre appannate, cor. 120; scrittoio massiccio, 9 cassetti, panno verde, cor. 70; macchina cucire Singer, cor. 70; tavolo allungabile, 12 persone, cor. 20, vendesi. Ghega II, 8. 8092 M

LAMPADA bellissima a gas, tavola allungabile corone 4, vendonsi. Piazza Barriera 3, IV piano. 7489 M

LAMPADA ottone, modernissima, nuova, vendesi entro giornata causa trasloco. Rivolgersi: Via Sette fontane 34, porta 11. 7482 M

MACCHINA da traforo, pirografia, pittura, vendesi cor. 20. Indirizzo Piccolo. 7397 M

MOBILI usati e qualunque altro oggetto acquistansi. Belvedere 34, negozio vestiti usati. 8160 M

MACCHINA Singer vendesi. Indirizzo al Piccolo. 7415 M

MOBILI, pattini, ginnastica svedese, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 7417 M

MANTELLO bellissimo per teatro, corse, ecc., vendesi a buon prezzo. Barriera 12, I. 7421 M

MOBILI cucina solidissimi vendonsi entro giornata, corone 36. Via Giulia 12, I. 8257 M

MOBILI camera, cucina, moderni, garantiti, vendonsi occasione. Ferriera 30, pianoterra. 8254 M

MOBILI ed altri articoli d'occasione acquistansi. Barriera 29, porta 12. 8199 M

MOBILI usati (alcuni) da vendere a buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 7500 M

MACCHINA da cucire a mano vendesi, cor. 18. Via Boschetto N. 2, bottega. 8204 M

MACCHINA cucire, garantita, nuova, Singer, vendesi metà prezzo. Rapicio 8, I, destra. 8233 M

MACCHINA Singer, modiglioni chiari, vendonsi buonissimo prezzo. Piazza Barriera 4, porta 8. 7571 M

MOBILI diversi, buonissimo stato, vendonsi prontamente. Piccolomini 8, IV. 7506 M

MUSICA per orchestrina, violoncello, viola, violino, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 7576 M

MACCHINA Singer, nuovissima, vendesi cor. 65. Nuova 9, porta 11. 8289 M

MACCHINA Singer, nuovissima, vendesi cor. 70, causa trasloco. Nuova 11, p. 10. 11972 M

MOTOCICLETTA a rate, solida garanzia, cercasi. Scrivere «Motocicletta» al Piccolo. 7185 M

MACCHINA scrivere, quasi nuova, scrivanie, chiusura scrittoio, vendonsi. Via Commerciale 13, sinistra. 11961 M

MOTOCICLETTA «Necarsulm», 3 HP, scambio, ultimo modello, vendesi. Indirizzo Piccolo. 7178 M

MOBILI fini, stanza pranzo, vendonsi. Rivolgersi: negozio macchine, Barriera 25. 8138 M

MOBILI eleganti, quasi nuovi, vendonsi occasionalmente. Zonta 4, terzo, sinistra. 8047 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. E INDUSTRIALI

6 cent. la parola - minimo 60 cent - N -

ALBERGO 14 camere, restaurant, gioco boccie, annesso cinematografo, 500 tese di fondo coltivato, stabile compreso, vendesi Cormons, saldo cassa corone 17.000. Rosa, Caffè Goldoni. 8223 N

ALBERGO «al Friuli» Cervignano, avviatissimo, sito in piazza maggiore, affittasi per Novembre. Rivolgersi B. Ponton Cervignano. 13709 N

BOTTEGA da barbiere, centrica posizione, con 35 abbonati e 45 corone di incasso settimanale, vendesi per sole 700 corone. Rivolgersi: Bevilacqua, Via Arcata, barbiere. 7520 N

CUCINA popolare centralissima, incasso giornaliero cor. 100, vendesi cor. 1400; affare vantaggioso. Rivolgersi: Collarsich, caffè Corso, 9-11, 3-6. 7522 N

CAPITALI per prime intavolazioni disponibili. Rivolgersi: Gaspero Weis, mediatore, Caffè Nuova York. 7556 N

ESERCENTE cerca mutuo cor. 600 prontamente, solidamente garantite. Offerte «Sicurezza» Piccolo. 8046 N

IMPORTANTE Restaurant, centro città, smercio 1000 ettolitri birra, 500 vino, vendesi favorevoli condizioni pagamento. Rosa, Caffè Goldoni. 8224 N

IMPIEGATO Stato (annue 1400) cerca 200 cor. buon interesse. «Garanzia paga» posta restante, centrale. 8275 N

LATTERIA, buona posizione, vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 7430 N

MEDICO desidera lavorare assieme a collega in ambulatorio, sanatorio, istituto medico-chirurgico e meccano-terapico già incamminato. Più tardi coopererebbe eventualmente con capitale per ampliamento. Offerte sub «Esculapio 7215» al Piccolo. 7215 N

MOLINO moderno, cilindri, macina 200 quintali giornalmente, affittasi a Cervignano. - Rivolgersi Giovanni Ussai, Brezie (Radmannsdorf) Carniola superiore, chi desidera concludere eccellente speculazione. 8194 N

NEGOZIO molto lucrativo, posizione centralissima, vendesi. Rendita annuale minima corone 10.000. Informazioni società «Fides» Piazza Borsa 1. 8176 N

NEGOZIETTO in generi diversi, guadagno lucroso, garantito, affitto minimo, centro operaio, vendesi causa malattia, prezzo conveniente. Rivolgersi Collarsich, caffè Corso. 7521 N

PRESTITO corone 300 cercasi sopra industria lucrosissima, buon interesse. Offerte «Industria» Piccolo. 8261 N

SOCIO con corone 10-20.000, cercasi per ditta bene avviata. Offerte sub «Buon affare 7527» al Piccolo. 7527 N

SALONE barbiere, posizione centrica, vendesi molto a buon prezzo, causa mancanza decreto Indirizzo al Piccolo. 12577 N

TRATTORIA ricco inventario, minime spese, rione popolare vendesi prontamente causa malattia per cor. 1000. Leban, Caffè Londra. 8182 N

TRATTORIA appaltasi cor. 7 giornaliere, piccola cauzione; altra importante cor. 22 giornaliere, incasso cor. 300 al giorno. Rosa, Caffè Goldoni. 8222 N

150 corone cercansi, restituzione in rate mensili, verso buon interesse. Scrivere «Sicurezza 200» al Piccolo. 7470 N

200 corone cercansi da persona solvibile, in settimana, restituzione mensile, buoni interessi. Esclusi mediatori. Offerte «Mutuo 913» Piccolo. 8236 N

30.000 cercansi prontamente dopo 70.000 sopra stabile città, valore 140.000, rendita 12.240; esclusi mediatori. Offerte «30.000» Piccolo. 8256 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI

6 cent. la parola - minimo 60 cent. - O -

CASA nuova, 16 locali, giardino, splendida posizione Scorcola, vendesi. Barriera 4, portiere. 7516 O

CASETTA nuova, due appartamenti due magazzini città, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 7449 O

STABILE con giardino, massimo ordine, vendesi occasionalmente con saldoprezzo di corone 25.000 che rendono nette annue corone 3000 circa. Offerte «Affare di rendita» Piccolo. 8216 O

CASETTA nuova, non ancora abitata 3 locali, bella posizione, vicino al tram Roiano vendesi. G. Comar, barbiere Roiano. 8167 O

PODERE Cormons, vicino ferrovia, composto vasti edifici abitazioni, riducibili abitazione signorile o uso industriale; cantina sotterranea, capace 1000 ettol.; stalle, rimesse, fienili, granai, pozzo acqua potabile perenne con attigua braida, arativo, vigna, prato, frutta, giardino, grande corte; circondato quattro strade, superficie m. q. 38000, vendesi. Rivolgersi proprietario Riccardo Tomadoni, Cormons. 13697 O

COMMERCIO E INDUSTRIA

6 cent. la parola - minimo 60 cent. - P -

ACQUISTERETE mobili scelti a prezzi discretissimi visitando deposito Giovanni Zanchi, Acquedotto 33. Rettitudine. 8012 P

ATTACCAPANNI stanza matrimoniale, moderna, mobili cucina, letti completi, vendonsi, massimo buon prezzo, causa trasloco. Boschetto 26. 7468 P

APPARATI fotografici assortiti, binoccoli prismatici, Pathefoni, compassi, rivoltelle, vendonsi tutto a piccole rate mensili. Scrivere «Spadaro», caffè Tommaso. 11790 P

CUCINE moderne, attaccapanni, scrittoio con segreto, poltrone, anticamera, ghiacciaie, moschiere, vendonsi, lavoro stagionato. Falegname, Cereria 2. 7560 P

CAMERA matrimoniale, chiara, moderna, vendesi sotto prezzo. Buda, Ireneo 4, pianoterra. 7563 P

CUCINE alluminio, smalto, primarie fabbriche, prezzi mitissimi, vendonsi. Negozio Cesca, via Caserma 14. 5211 P

CUCINE signorili, solidissime, laccate bianco, marmi, nonchè attaccapanni con specchio, vendonsi. Canova 22, Cucit. 11957 P

CUCINA completa, laccata, vendesi prezzo cor. 180. Via Dante Alighieri 3, falegname. 11947 P

CATENE orologi, anelli, orecchini, vendonsi rate. Scrivere casella 215, posta Piazza Borsa. 7368 P

CAMERE matrimoniali di lusso, comuni, stanza pranzo, attaccapanni, fioraia, chiffonnier, tavoli, credenza ecc. vendonsi. Prezzi veramente convenienti. Canova 21, porta 5. 8009 P

FOTOGRAFIA Franceschinis, Piazza Goldoni, angolo via Silvio Pellico, 12 fotografie visita cor. 6; 12 gabinetto cor. 12. 8151 P

GHIACCIO naturale e artificiale vendesi. Via San Giovanni 10, via Salice 4. 11769 P

LETTI due, suste, materassi, vendonsi corone 86, in giornata. Fonderia 12, p. 9. 7365 P

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti. Adele Emerschitz-Sbaizero, Farneto 78, tel. 275, rom. IV. Villino proprio. 7400 P

MOBILI acquistansi nel nuovo deposito S. Brod, via Squero nuovo 7, primo (fianco palazzo postale); si realizza un risparmio del 20 percento. 8105 P

STANZA matrimoniale e cucine bellissime, garantite, vendonsi, falegname. Gatteri 46. 7281 P

STANZA matrimoniale, fina, mogano, intarsiata, marmi Verona, vendesi. Falegname, Manzoni 3. 7544 P

VESTITI moderni, uomo, vendesi, prezzi convenienti; accordasi pagamento rateale. Piazza della Borsa 14, secondo piano. 6898 P

VILLEGGIATURE ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE.

8 cent. la parola - minimo 80 cent. - Q -

STANZA villeggiatura, vicino Prevacina affittasi. Barriera 23, porta 5. 8246 Q

DIVERSI

6 cent. la parola - minimo 60 cent - R -

VIOLA 1, 2, 3, 4. Andai posta Stadion e non trovai nulla. Forse è stato un malinteso? Prego spiegarvi mediante inserzione giornale. 7347 R

M. B. 18. L'angelo custode è sempre custodito? Ma v'è qualcuno che lo vigila col cuore. Sono in permanenza... facciasi vedere. Estremo desiderio parlare, scriva o scrivo io? infiniti... 7529 R

BIANCA o Argia. Lettera non trovai alla posta. Favorisca scrivere sub «Sincerità» posta centrale, verso scontrino. 7517 R

SI! Sono un'anima senza pace che pure a Voi sempre pensa. M. 8207 R

11483. Ritiri terza lettera posta Borsa. Il 4/7 aveva velo nero con puntini. Mi risponda con un cenno parlato innocente del passato. 7504 R

EVA. Chi tanto ti ama invia un cordiale, affettuoso saluto. 8274 R

UBALDO può ritirare scritto fermo posta centrale sub suo numero di casa. Estella. 8161 R

1713. Credo avrai saputo causa del mio silenzio. Ricevuto due, ultima lasciommi grande pensiero, triste impressione, non comprendendo perchè. Ti prego, fa tutto il possibile esser più precisa, certo lo potrai, sono in pena. Ricordami. Attendo ansioso. Infiniti. 8164 R

94 (19). Lessi tue care! Desidero ardentemente vederti. Giovedì accompagnerò mamma definitivamente Vienna, io nulla decisi; desidererei tanto rimanere. Salute mia triste abbastanza, medicina ordinatami producemi forti dolori; temendo ciò che sai non vorrei trovarmi in casa per diversi motivi. Fammi trovare tue care e qualche consiglio sul da farsi. Bacioti con sincero affetto e con adorazione. Tutta tua. 7488 R

94 (18). Continuando mia ieri, spiegoti meglio mia impossibilità muovermi, dovuta periodo che conosci assenze trisettimanali. Peccato davvero che tu non possa essere qui questi giorni, perchè levate assenze susseguenti, sarei perfettamente libero tenerti compagnia. Spero ricevere prestissimo tua. Raccomandoti star calma. B... ardentemente, lungamente, tutto tuo. 13706 R

EDELSTEIN. Perchè non mi dai tue notizie? Nelle condizioni di salute e nello stato d'animo di chi scrive, questo silenzio è micidiale. Deh, abbi compassione di me, che a te penso coi più vivi sentimenti d'affetto. 7930 R

E' pronto Jacopo Ortis. Favorisca indicarmi se posso mandarlo ora Pilatura oppure se preferisce ritirare solito mezzo. Ripeto spiegazione indispensabile. Sia pietosa. 7448 R

CUORICINO! Tuoi cari scritti confortami; parto domenica. Scrivimi ultimo agosto solito indirizzo, perchè richiamato penso costantemente. Lunghissimi, senza fine, tuo. 7424 R

ASSIOMA? Ebbene, voglio accontentarti, ritirerò mercoledì indirizzo indicatomi 13. D'accordo? 8163 R

ALCOOLISMO: Consigli per guarire bevitori, alla Lega del Bene, via Raffineria 11, primo dalle 3 alle 4 pom. 7502 R

MATRIMONIO contrarrebbe vedova media età, con signore serio, buona posizione, anche vedovo. Scrivere «Romana» posta Barriera. 8148 R

DONNA ammalata darebbe bambina sana, di tre mesi, a famiglia da bene, non potendola mantenere. Indirizzo Piccolo. 7473 R

SANTA. Ritira oggi luogo e nome d'una volta. Monfalcone-Miramar. 8213 R

A. Se credete prendermi in giro, eredo di non esser tanto adatto. E. 7572 R

1340. Adorovi; da ciò comprenderete in quale stato d'animo mi trovi. Erami sempre impossibile di fare come Voi desideravate. Quando potrete pregovi fissare abboccamento con questo mezzo perchè io ho la disdetta. 7499 R

PIOMETRO. Anita. Ritirate lettera sub vostro pseudonimo. Rispondetemi subito. Grazie. 8221 R

NICCU.... Per il nostro passato scongiuroti cessare ogni notizia.... Strazio superiore mie forze, mia salute!! Dobbiamo obliare e Dio ci aiuti.... 8276 R

FERMO posta centrale G! Comprendo tutto, confermo essere... Vorrei domandare scusa ma convinta non sia tale l'importanza delle mie sciocchezze. Tutti possiamo errare. Grazie! Servirà per l'avvenire. Però vi è un perchè, non fu che a mio danno. Inserzione mia ieri errore. 8196 R

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI

Via Sanità 23-25

Incanto che verrà tenuto oggi 20 corr. dalle ore 9-11 ant.

Casseforti, trumeaux con specchio, lavamano, sgabelli, orologio regolatore, piumino, scrivanie, poltrone, manichino, sedie e tavoli rotondi uso osteria, bicchieri, misure, scansia.

Attenzione! Ci sono delle imitazioni di minor pregio che portano un nome consimile; chiedere quindi espressamente:

WALDPERLE delle FABBRICHE WALDPERLE

Brünn-Hussowitz.